



Ministero della Salute

Piano di Controllo Nazionale Pluriennale 2020/2022

Relazione annuale 2022





A cura di:

Giovanni Mattalia

Eleonora Chelli

Michele de Martino

Mario Massaro

Francesca Roberti

Clara Ventre

Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Renata Del Rosario (ufficio 3 DGISAN) per la valutazione riportata nel capitolo 5 - Obiettivi di filiera.

Sommario.....	2
Introduzione	5
Cap. 1 - I controlli ufficiali in Italia nel 2022.....	6
1. Alimenti e sicurezza alimentare	7
Controlli sugli operatori	8
Controlli analitici	12
Controlli microbiologici.....	12
Contaminanti	13
Considerazioni sulle non conformità rilevate attraverso il flusso RaDISAN	15
Miglioratori alimentari (additivi, enzimi, aromatizzanti e coadiuvanti tecnologici)	15
Radiazioni ionizzanti	16
Contaminazione da migrazione di materiali a contatto con gli alimenti	17
Piano Nazionale Residui di Farmaci Veterinari	17
Pesticidi.....	18
Piano nazionale OGM negli alimenti	20
Controlli per importazioni e scambi	20
Controlli dell’Agenzia delle Dogane e Monopoli	21
Attività Regionali.....	22
Ricerca contaminanti radioattivi	22
Alimenti etichettati con claims nutrizionali.....	23
Controllo dei prodotti della pesca	23
Piano regionale di controllo radioattività da matrici alimentari	24
Piano straordinario di screening e screening mirato della contaminazione da diossine e PCB nella produzione primaria di alimenti con campionamento e analisi di alimenti di origine animale (latte, prodotti a base di latte, uova, fegati di ovini e caprini, prodotti della pesca, mitili e ostriche), alimenti di origine vegetale (olive, olio, ortaggi, frutta e vino), foraggi e mangimi in aziende della provincia di Taranto - anno 2022.	25
Piccole produzioni locali (ppl): prodotti lattiero-caseari di malga.....	27
Piccole produzioni locali (PPL): prodotti di origine animale e vegetale.....	28
Altri Controlli.....	30
Etichettatura.....	30
Azioni Intraprese dalle autorità competenti a seguito di non conformità nel settore degli alimenti e sicurezza alimentare.....	32
2. OGM	34
3. Mangimi.....	34
Ministero della Salute	34
Considerazioni sulle non conformità	35
ICQRF.....	35
Azioni Intraprese dalle autorità competenti a seguito di non conformità	36
4. Salute animale	38
Anagrafe.....	38
Bovini e ovi-caprini: Controlli nel sistema di identificazione e registrazione	38
Malattie Infettive	40

Peste suina africana	40
Influenza aviaria.....	40
Encefalopatia spongiforme bovina	40
Piano selezione genetica Scrapie.....	41
Programmi di eradicazione brucellosi e tubercolosi	41
Piano Salmonella avicoli	42
Controlli sul farmaco veterinario	43
Medicinali veterinari in commercio - Programma di controllo	43
Controlli sulla riproduzione.....	45
Attività Regionali.....	46
Piano regionale di controllo e eradicazione della Rinotracheite infettiva bovina (IBR)	46
Diarrea virale bovina/Mucosal disease (BVD/MD)	47
Azioni Intraprese dalle autorità competenti a seguito di non conformità	47
5. Sottoprodotti.....	48
Controlli sui sottoprodotti	48
Azioni Intraprese dalle autorità competenti a seguito di non conformità	49
6. Benessere degli animali.....	50
Benessere animale in allevamento	50
Benessere durante l'abbattimento	51
Benessere durante il trasporto	52
7. Organismi nocivi per le piante.....	53
Piano nazionale di indagine degli organismi nocivi alle piante (pni)	55
Azioni Intraprese dalle autorità competenti a seguito di non conformità	55
8. Prodotti fitosanitari	56
Fitosanitari - Controllo ufficiale sull'immissione in commercio e l'utilizzazione.....	56
Azioni Intraprese dalle autorità competenti a seguito di non conformità	57
9. Produzione biologica	58
Azioni per il miglioramento del sistema dei controlli	59
Attività degli Organismi di controllo delegati	59
Controlli ufficiali nel settore biologico ai sensi del Reg. UE 2021/1935.....	59
10. Prodotti DOP, IGP e specialità tradizionali	60
Azioni Intraprese dalle autorità competenti a seguito di non conformità	62
Cap. 2 – Pratiche fraudolente e ingannevoli.....	63
L'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF)	63
Comando Carabinieri per la Tutela della Salute.....	63
Monitoraggio specifico Listeria.....	65
Pratiche fraudolente e ingannevoli	65
Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari.....	65
Comando Carabinieri per la Tutela Forestale E DEI PARCHI	65
Comando Carabinieri per la Tutela Agroalimentare.....	66
Guardia di Finanza	67
Comando Generale delle Capitanerie di porto	68
Dati analitici - pesca di frodo	68
Molluschi bivalvi	70
Cap. 3 - Sistemi di audit	71

Sistemi di audit adottati dalle autorità competenti in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria	71
Sistemi di audit adottati dal ministero deLL'Agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste	72
Cap. 4 - Obiettivi di filiera	73
Molluschi bivalvi vivi.....	73
Latte e derivati	75
Miele e prodotti dell'alveare	77
Uova	80
Olio d'oliva.....	82
Cereali	84
Conclusioni.....	86
Appendice - Abbreviazioni e acronimi	87
Indice delle Tabelle	88
Indice dei Grafici	90

La presente relazione annuale del Piano di Controllo Nazionale Pluriennale (PCNP)¹, illustra i risultati dei controlli ufficiali effettuati nel corso del 2022 su tutta la filiera agroalimentare che, dalla produzione primaria (coltivazioni e allevamenti) porta gli alimenti sulle nostre tavole (*"From farm to fork"*), nelle aree di cui all'articolo 1 (2) del Regolamento EU 2017/625. La relazione, in linea con il principio di trasparenza dei cui all'articolo 11 (1) del medesimo regolamento, contiene le informazioni inviate alla Commissione europea attraverso il sistema AROC (Annual Report of Official Control), nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento di esecuzione (UE) 2019/723, unitamente ad informazioni complementari di rendicontazione di altre attività effettuate sulla base di piani di controllo ufficiale nazionali.

La pianificazione dei controlli ufficiali riguarda 10 settori:

1. gli alimenti e la sicurezza alimentare, l'integrità e la salubrità, in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione di alimenti, comprese le norme volte a garantire pratiche commerciali leali e a tutelare gli interessi e l'informazione dei consumatori, la fabbricazione e l'uso di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti;
2. l'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati (OGM) a fini di produzione di alimenti e mangimi;
3. i mangimi e la sicurezza dei mangimi in qualsiasi fase della produzione, della trasformazione, della distribuzione e dell'uso di mangimi, comprese le norme volte a garantire pratiche commerciali leali e a tutelare la salute, gli interessi e l'informazione dei consumatori;
4. le prescrizioni in materia di salute animale;
5. la prevenzione e la riduzione al minimo dei rischi sanitari per l'uomo e per gli animali derivanti da sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati;
6. le prescrizioni in materia di benessere degli animali;
7. le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante;
8. le prescrizioni per l'immissione in commercio e l'uso di prodotti fitosanitari e l'utilizzo sostenibile dei pesticidi, ad eccezione dell'attrezzatura per l'applicazione di pesticidi;
9. la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici;
10. l'uso e l'etichettatura delle denominazioni di origine protette, delle indicazioni geografiche protette e delle specialità tradizionali garantite.

I controlli sui settori sopra riportati, secondo l'ordinamento nazionale italiano, rientrano nelle competenze di diverse Amministrazioni, in considerazione della finalità dei controlli stessi:

- ✓ Ministero della Salute;
- ✓ Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste;
- ✓ Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- ✓ Regioni e Province autonome;
- ✓ Agenzia delle Dogane e dei Monopoli;
- ✓ Corpi di polizia:
 - Comando Carabinieri Tutela della Salute (NAS);
 - Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dei Carabinieri;
 - Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia costiera;
 - Guardia di finanza.

La Relazione annuale è stata approvata dal Nucleo valutatore che ha nelle sue funzioni anche i meccanismi posti in essere per garantire che gli audit delle autorità competenti siano oggetto di scrutinio indipendente e siano eseguiti in modo trasparente, come previsto dall'art. 6 del Regolamento (UE) 2017/625.

Nel caso in cui le specifiche attività descritte nei successivi capitoli siano oggetto di relazioni nazionali di settore pubblicate, viene fornito nel testo, per maggiori approfondimenti, il link in cui esse sono disponibili.

¹ Il Piano di Controllo Nazionale Pluriennale (PCNP) 2020/2022 è consultabile sul sito del Ministero della Salute all'indirizzo: <https://www.salute.gov.it/portale/pianoControlloNazionalePluriennale2023/dettaglioContenutiPCNP2023.jsp?lingua=italiano&id=6070>

I controlli ufficiali hanno garantito la sicurezza degli alimenti e dei mangimi lungo tutta la filiera agroalimentare, dalla produzione alla trasformazione e distribuzione compresa l'importazione.

Nel 2022 sono stati effettuati 142.662 controlli ufficiali sugli operatori, attraverso **ispezioni e audit**, presso gli stabilimenti riconosciuti (a confronto di 107.473 nel 2021) e 284.375 presso gli stabilimenti registrati (a confronto con 235.861 nel 2021). Relativamente al numero di stabilimenti, sono stati controllati 24.341 su 35.154 stabilimenti riconosciuti e 138.800 su 1.425.489 stabilimenti registrati. A fronte dei controlli ispettivi e degli audit condotti, sono state registrate non conformità in 6.685 stabilimenti riconosciuti (che hanno prodotto 8.216 azioni amministrative e 68 azioni giudiziarie) e in 32.492 stabilimenti/operatori registrati (che hanno prodotto 45.265 azioni amministrative e 430 azioni giudiziarie).

Per quello che riguarda i **controlli analitici** su alimenti e bevande, i cui dati sono monitorati attraverso il sistema informativo RaDISAN, le attività previste dai Piani nazionali (es. Piano nazionale residui, Piano nazionale pesticidi, Piano nazionale contaminanti, Piano nazionale additivi alimentari) sono state effettuate rispettando sostanzialmente quanto previsto in fase di programmazione. In linea generale sono stati effettuati 46.974 campionamenti con una percentuale di irregolarità pari allo 0,33%. I dati rilevati, consultabili per ogni attività nei capitoli specifici, confermano che l'impianto su cui si basa il sistema nazionale dei controlli è ben strutturato ed in grado di adattarsi anche a condizioni di straordinarietà.

In riferimento alla contaminazione microbiologica degli alimenti, risultano prelevati nel 2022 33.036 campioni per un totale di 66.504 determinazioni analitiche effettuate, di queste circa il 3% sono risultate non conformi. Nell'ambito del controllo ufficiale degli alimenti e bevande il numero di analisi relativo alla ricerca di microrganismi, così come per gli anni precedenti, rappresenta la percentuale di controlli più elevata.

Per quanto riguarda le **importazioni** da Paesi Terzi, nel 2022 sono state introdotte nella UE, attraverso i PCF italiani, 40.932 partite di animali, prodotti di origine animale e mangimi di origine animale da oltre 100 Paesi Terzi (con un leggero decremento pari al -2,2% rispetto all'anno precedente) e 187.807 partite di alimenti e mangimi di origine vegetale e MOCA (con un incremento del 24,3% rispetto al 2021). Nel 2022 sono state respinte 150 partite di merci pari allo 0,4% circa delle partite presentate all'importazione.

Nel settore degli **organismi nocivi per le piante**, tra le attività svolte dai Servizi Fitosanitari Regionali (SFR), si segnala la verifica della conformità degli operatori

professionali, in applicazione a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2019/66. La pianificazione dei controlli ha previsto l'effettuazione di almeno un controllo ufficiale presso i siti e i luoghi utilizzati dal 95,93% degli operatori autorizzati, programmando un totale di controlli pari a 11.900. I suddetti controlli ufficiali sono stati pianificati in coerenza con i cicli produttivi delle piante e i cicli vitali degli organismi nocivi indagati. Rispetto a quanto pianificato, i Servizi fitosanitari regionali hanno effettuato 13.412 controlli. Nell'ambito dei **prodotti fitosanitari**, sono stati eseguiti 2.691 controlli ufficiali e in particolare sono state eseguite ispezioni su circa il 38% delle rivendite del territorio nazionale. Le Regioni/Province autonome hanno rilevato 332 infrazioni, Il Comando carabinieri NAS 625 infrazioni e l'ICQRF 15 infrazioni. La percentuale totale delle non conformità risulta essere molto ridotta rispetto al 2021 e del 7,5 %.

In merito alla **produzione biologica**, l'ICQRF ha effettuato d'iniziativa 6.819 controlli in questo settore. Dall'attività di controllo ICQRF sono scaturite 28 notizie di reato, 288 contestazioni amministrative, 108 provvedimenti di diffida, 26 sequestri di prodotti, per un valore complessivo di circa 240 mila euro. Gli organismi di controllo delegati hanno effettuato 119.082 verifiche di conformità, prelevando 6.631 campioni, di cui 727 sono risultati irregolari (11,0 %). L'incidenza delle non-conformità rilevate sul totale delle visite effettuate è stata pari al 24,4% per le non-conformità lievi e 3,6% per quelle gravi.

Per i **prodotti DOP, IGP e le specialità tradizionali**, sono stati controllati 189.587 operatori di cui 50.017 riscontrati non conformi. Nel settore dell'e-commerce, le operazioni di contrasto dell'ICQRF hanno riguardato in totale 451 casi, di cui 363 prodotti in vendita sui marketplace, 51 casi hanno riguardato prodotti vitivinicoli e 37 prodotti agroalimentari in vendita su siti web e in esercizi commerciali di operatori esteri. Rispetto ai prodotti DOP e IGP, l'ICQRF ha effettuato d'iniziativa 5.562 controlli. La percentuale più elevata di irregolarità, per lo più di carattere documentale, ha riguardato i prodotti IGP. I controlli sui vini DOCG, DOC e IGT sono stati 10.676. La percentuale più elevata di irregolarità è stata riscontrata nei prodotti DOCG. Gli organismi di controllo delegati hanno effettuato 180.567 controlli, prelevando 30.893 campioni. Molto basse sono risultate le percentuali di campioni irregolari (1,3%), di cui 1,2% negli alimenti e 1,8% nel vino.

Nel settore dei **mangimi** le autorità competenti, in accordo con il PNAA e con le attività finalizzate a contrastare le forme di concorrenza sleale portate avanti dall'ICQRF, hanno prelevato 9.447 campioni ufficiali di mangimi (pari al 95,24 %del programmato).

Per l'extra-piano e per le attività su sospetto (attività non programmate) sono stati prelevati n. 220 campioni. Nel corso dei controlli analitici sono stati individuati n.113 casi di non conformità che hanno portato all'irrogazione di 37 sanzioni amministrative.

Nell'ambito dei controlli concernenti i **sottoprodotti di origine animale (SOA)** l'attività di controllo ufficiale avviene in accordo al Regolamento (CE) 1069/2009 e riguarda in modo trasversale tutte le aree funzionali veterinarie. Sono stati effettuati 2.999 controlli in stabilimenti/impianti e sono stati rilevati 360 casi di non conformità. Per i controlli concernenti l'etichettatura e la tracciabilità sono stati accertati 88 casi di non conformità.

I controlli sul **benessere animale** comprendono i controlli presso gli allevamenti, al momento del trasporto e alla macellazione. Sono stati svolti complessivamente 45.817 controlli riguardanti il benessere degli animali negli allevamenti, in 992 luoghi di produzione controllati sono stati riscontrati casi di non conformità. 10.542 sono stati i controlli ufficiali concernenti la protezione animale durante il trasporto, sono state accertati 330 casi di non conformità per le diverse categorie controllate.

Nel settore dell'**anagrafe (identificazione e registrazione degli animali)** si ritiene che l'attività svolta nel corso del 2022 sia stata soddisfacente a conferma del progressivo miglioramento negli anni del sistema dei controlli. Sono stati effettuati

complessivamente 10.110 controlli ufficiali concernenti l'identificazione e registrazione dei bovini e degli ovicaprini, complessivamente sono stati controllati 934.887 animali e 2.255 aziende/stabilimenti hanno presentato almeno un caso di non conformità.

Nelle sezioni dedicate sono presenti gli approfondimenti relativi alle diverse linee di attività, nelle quali vengono riportati in forma tabellare anche i dati trasmessi alla Commissione europea attraverso il sistema AROC (Annual Report Official Control).

Di seguito sono riportati, in dettaglio, gli esiti del controllo ufficiale nelle 10 aree previste nel capitolo 3 del PCNP 2020/2022:

1. Alimenti e Sicurezza Alimentare
2. OGM
3. Mangimi
4. Salute Animale
5. Sottoprodotti
6. Benessere degli animali
7. Organismi nocivi all'ambiente
8. Prodotti fitosanitari
9. Produzione Biologica
10. Prodotti DOP, IGP e Specialità tradizionali

1. ALIMENTI E SICUREZZA ALIMENTARE

Al fine di garantire la sicurezza e la salubrità degli alimenti, devono essere effettuati controlli ufficiali in tutte le fasi della filiera alimentare che comprende produzione, trasformazione e distribuzione. In Italia i controlli vengono generalmente organizzati sulla base di criteri condivisi a livello nazionale oppure sulla base di piani nazionali specifici di settore, predisposti dal Ministero della Salute, in collaborazione con le Regioni e Province autonome, tenendo in considerazione le realtà locali, o dal Ministero dell'agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, con l'Ispettorato Centrale della tutela della Qualità e Repressioni Frodi.

I controlli ufficiali possono essere di tipo ispettivo, sugli operatori e sulle loro strutture produttive, o analitico, con il prelievo di campioni lungo l'intera filiera alimentare per i successivi controlli analitici di tipo chimico, fisico o microbiologico, effettuati da laboratori ufficiali.

La principale finalità del controllo è garantire la sicurezza di tutti gli alimenti, di origine nazionale o estera, e la loro qualità merceologica.

Alcuni controlli ufficiali possono essere predisposti, al di fuori dei Piani nazionali, anche dalle autorità

competenti regionali, per approfondire determinati aspetti critici del territorio.

I risultati dei controlli ufficiali riguardanti gli alimenti e la sicurezza alimentare effettuati nel 2022 vengono descritti sulla base dei settori previsti dall'art.1 (2) del Regolamento (UE)2017/625.

Il Ministero della Salute, le Regioni le Province autonome di Trento e Bolzano e le Aziende Sanitarie Locali che compongono il SSN, nell'ambito delle rispettive competenze, sono le autorità competenti designate, ai sensi dell'art.4 del Regolamento (UE) 2017/625 e dell'articolo 2 del D.lgs 27/21, a pianificare, programmare, eseguire, monitorare e rendicontare i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali nonché procedere all'adozione delle azioni esecutive e ad accertare e contestare le relative sanzioni amministrative nei settori degli alimenti e della sicurezza alimentare, dei mangimi, della salute animale, dei sottoprodotti, del benessere animale e dell'uso dei prodotti fitosanitari.

Si evidenzia che le Autorità regionali prestano particolare attenzione alle attività formative rivolte principalmente agli operatori del settore alimentare e il binomio attività ispettiva e formazione riveste un ruolo

importante nel campo della salvaguardia della salute pubblica. Le Autorità sanitarie, al fine di verificare l'efficacia dei propri controlli ufficiali, programmano annualmente attività di audit sul personale sanitario

che effettua i controlli. Tale sistema permette di gestire in maniera corretta le attività ispettive effettuate nei confronti degli operatori del settore alimentare.

CONTROLLI SUGLI OPERATORI

Ispezioni e audit sugli stabilimenti alimentari

Fonte: ufficio 2 DGISAN

I regolamenti comunitari prevedono che le Autorità competenti di ogni Stato Membro effettuino attività ispettiva e di audit presso gli stabilimenti che producono alimenti, al fine di verificare la conformità alle disposizioni normative.

Per ottimizzare i controlli, le Autorità regionali redigono un proprio piano secondo le indicazioni che vengono fornite dall'autorità centrale (Ministero della Salute) e sulla base delle realtà locali.

Le attività di controllo ufficiale condotte nel 2022 presso gli stabilimenti di produzione registrati e riconosciuti (in particolare ispezioni e audit) sono risultati adeguati a garantire la conformità degli

operatori alla normativa di settore. Sono stati effettuati 142.662 controlli ufficiali presso gli stabilimenti riconosciuti (a confronto dei 107.473 nel 2021) e 284.375 presso gli stabilimenti registrati (a confronto dei 235.861 nel 2021).

Relativamente al numero di operatori controllati, sono stati effettuati 24.341 controlli su 35.154 stabilimenti riconosciuti e 138.800 controlli su 1.425.489 stabilimenti registrati.

Nelle tabelle seguenti è riportato il dettaglio dei controlli effettuati nel corso del 2022 dalle Autorità competenti presso gli operatori/stabilimenti (riconosciuti e registrati) e presso i macelli.

Tabella 1 - Controlli ufficiali effettuati su stabilimenti/operatori riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) 853/2004

Stabilimenti riconosciuti	Numero di stabilimenti	Numero di controlli ufficiali effettuati	Casi rilevati durante i controlli ufficiali effettuati	Numero totale di operatori/stabilimenti controllati	Numero di operatori/stabilimenti controllati in cui sono stati rilevati casi di non conformità	Azioni Amministrative	Azioni Giudiziarie
Stabilimenti di attività generali (depositi frigoriferi, stabilimenti di riconfezionamento e reimballaggio, mercati all'ingrosso, navi reefer)	7.194	25.425	2.650	4.908	1.373	1.815	7
Carni di ungulati domestici	6.010	36.865	3.817	3.964	1.243	1.601	0
Carni di pollame e lagomorfi	754	7.499	568	781	238	310	3
Carni di selvaggina di allevamento	189	951	135	217	50	122	1
Carni di selvaggina selvatica	191	697	118	230	55	90	1
Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente (CSM)	2.176	8.036	1.017	1.695	459	732	10
Prodotti a base di carne	6.424	16.448	1.612	2.889	838	842	9
Molluschi bivalvi vivi	642	2.484	420	736	215	208	17
Prodotti della pesca	3.893	10.066	1.303	2.309	643	880	7

Stabilimenti riconosciuti	Numero di stabilimenti	Numero di controlli ufficiali effettuati	Casi rilevati durante i controlli ufficiali effettuati	Numero totale di operatori/stabilimenti controllati	Numero di operatori/stabilimenti controllati in cui sono stati rilevati casi di non conformità	Azioni Amministrative	Azioni Giudiziarie
Latte crudo, colostro, prodotti lattiero-caseari e prodotti ottenuti dal colostro	6.324	29.108	2.289	5.413	1.288	1.412	12
Uova e ovoprodotti	737	2.332	303	690	147	116	1
Cosce di rana e lumache	16	43	11	28	7	2	0
Grassi fusi di origine animale e ciccioli	108	782	112	121	37	49	0
Stomaci, vesciche e intestini trattati	137	749	58	170	32	21	0
Gelatina	55	98	18	26	10	4	0
Collagene	29	50	18	16	9	3	0
Miele	254	989	60	134	26	6	0
Germogli	20	40	8	13	11	3	0
TOTALE	35.153	142.662	14.517	24.340	6.681	8.216	68

Tabella 2 - Controlli ufficiali effettuati su stabilimenti/operatori registrati ai sensi del Regolamento 852/2004

Operatori/stabilimenti registrati	Numero di operatori/stabilimenti	Numero di controlli ufficiali effettuati	Casi rilevati durante i controlli ufficiali effettuati	Numero totale di operatori/stabilimenti controllati	Numero di operatori/stabilimenti controllati in cui sono stati rilevati casi di non conformità	Azioni amministrative	Azioni giudiziarie
Coltivazioni agricole	270.369	2.083	358	1.772	160	295	9
Produzione animale	64.838	29.522	2.666	8.944	1.499	458	4
Attività mista	7.718	1.010	278	732	135	87	1
Caccia	1.288	415	3	65	23	14	1
Pesca	5.964	1.148	164	678	46	43	0
Acquicoltura	716	896	16	171	14	7	0
Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi	8.093	2.865	334	1.438	161	186	3
Produzione di oli e grassi vegetali	7.659	936	245	761	131	230	0
Lavorazione delle granaglie, produzione di amidi e di prodotti amidacei	3.253	875	196	485	91	145	8
Fabbricazione di prodotti da forno e farinacei	56.385	19.381	6.068	8024	2.373	3.590	15
Produzione di altri prodotti alimentari	63.595	18.550	5.187	12.052	2.700	4.060	23
Produzione di bevande	18.413	4.889	1.147	2.787	545	740	2
Ingrosso	39.927	12.836	1.858	6.823	917	1.131	20
Dettaglio	303.655	70.959	14.522	43.405	6.278	8.441	165
Trasporto e magazzinaggio	52.076	5.220	1.374	2.478	566	881	4
Attività di servizi di ristorazione	509.567	108.472	37.915	43.884	15.640	22.957	160
Altro	11.973	4.318	2720	4.301	1.213	2.000	15
TOTALE	1.425.489	284.375	75.051	138.800	32.492	45.265	430

Tabella 3 - Controlli ufficiali effettuati presso gli impianti di macellazione e gli stabilimenti di lavorazione della selvaggina ai sensi del Regolamento (CE) 853/2004

Tipi di locali degli operatori	Numero di stabilimenti	Numero di controlli ufficiali effettuati (numero di carcasse)	Respingimenti
Macelli - Carni di ungulati domestici	2.284	17.869.952	18.704
Macelli - Carni di pollame e lagomorfi	193	504.408.743	1.001.132
Macelli - Carni di selvaggina di allevamento	72	822.139	500
Stabilimenti per la lavorazione della selvaggina - Carni di selvaggina selvatica	150	31.288	263

A fronte dei controlli ispettivi e degli audit condotti, sono state registrate non conformità in 6.685 stabilimenti riconosciuti (che hanno prodotto 8.216 azioni amministrative e 68 azioni giudiziarie) e in 32.492 stabilimenti/operatori registrati (che hanno prodotto 45.265 azioni amministrative e 430 azioni giudiziarie). Tutte le Regioni italiane hanno effettuato un elevato numero di attività ispettive sugli stabilimenti produttivi con un incremento significativo rispetto all'anno 2021. Con riferimento alle azioni di verifica delle attuazioni e i risultati di tali misure, anche per il 2022 il Ministero della Salute, le regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Aziende sanitarie locali, nell'ambito delle rispettive competenze, hanno garantito il proseguimento delle attività già poste in essere negli anni precedenti, con un incremento delle attività

ispettive sulle unità di imprese alimentari. Tale incremento, è stato accompagnato da un aumento delle non conformità, confermando un alto livello di attenzione delle autorità competenti nei confronti della salvaguardia della salute pubblica.

Sebbene le attività pianificate siano state sostanzialmente condotte adeguatamente, le attività ispettive condotte dall'Autorità Competente hanno individuato margini di miglioramento negli stabilimenti che operano nel settore della produzione primaria dei vegetali e negli stabilimenti che trattano carni di selvaggina selvatica.

Di seguito i grafici con il dettaglio delle non conformità riscontrate nelle diverse tipologie di stabilimenti riconosciuti e registrati.

Grafico 1 - Stabilimenti registrati

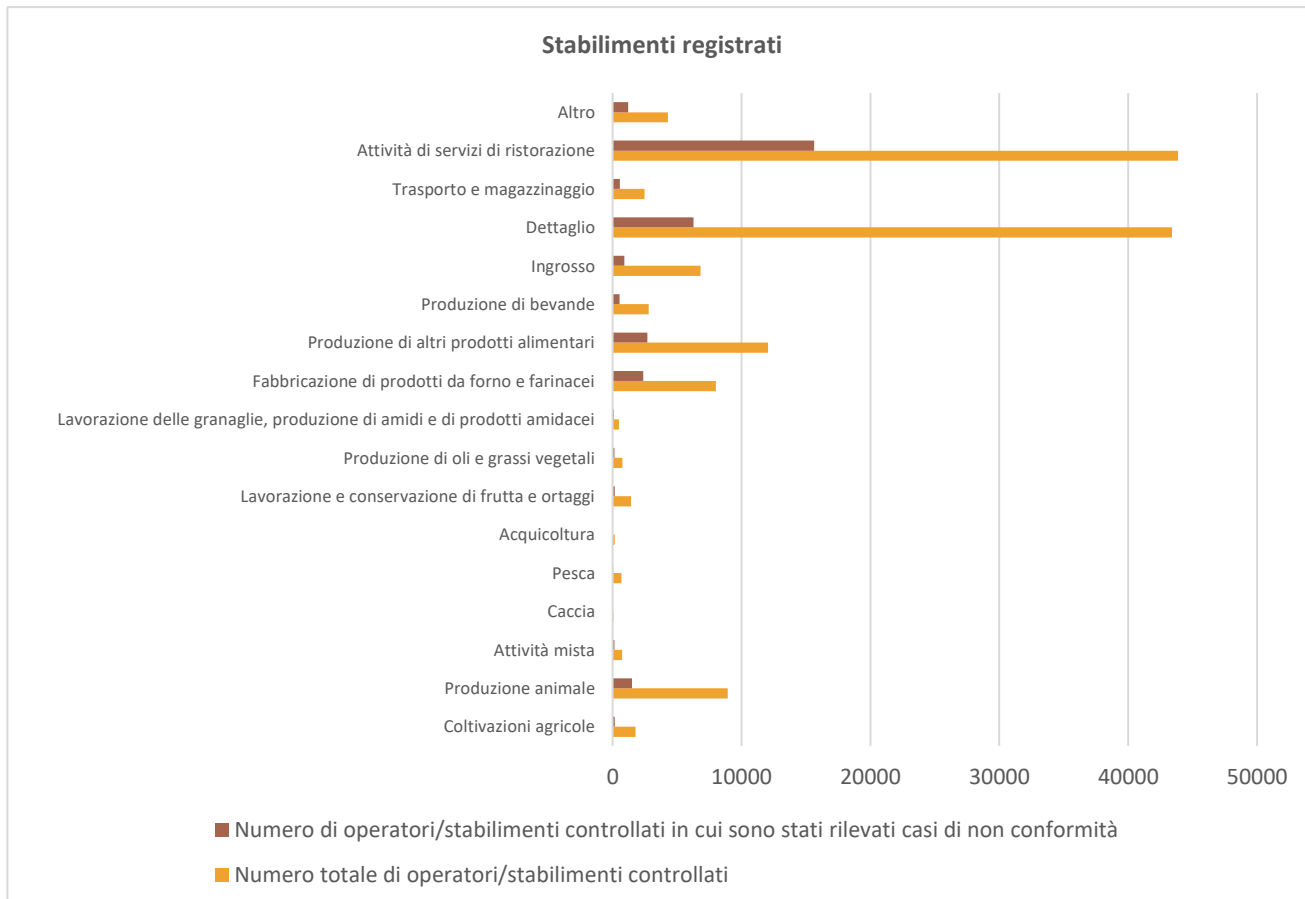
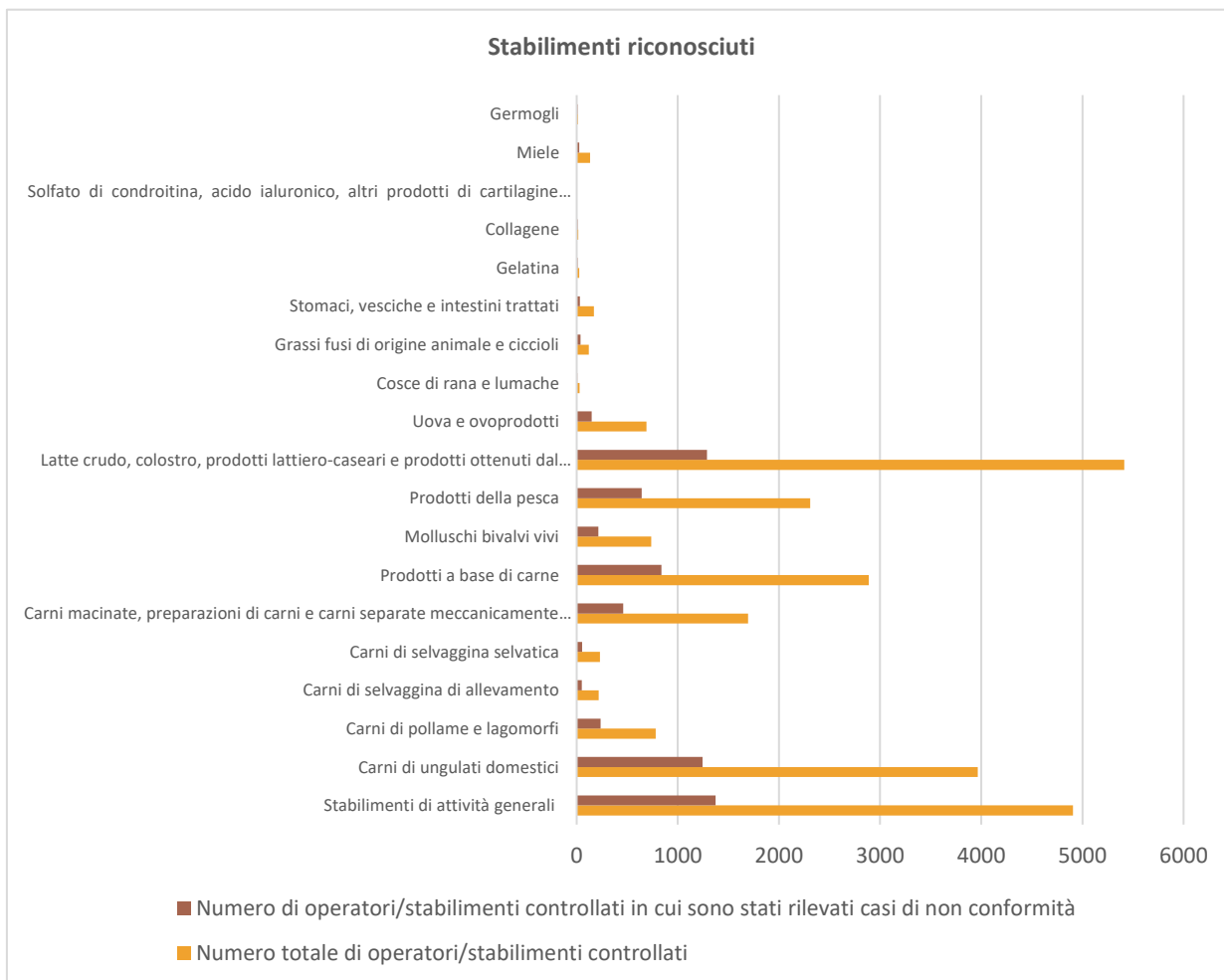


Grafico 2 - Stabilimenti riconosciuti



CONTROLLI ANALITICI

I controlli analitici di tipo chimico, fisico o microbiologico, presuppongono un'attività di campionamento da parte delle Autorità competenti locali con il successivo trasferimento dei campioni alla rete dei laboratori ufficiali per l'effettuazione dell'analisi.

La solidità del sistema dei laboratori ufficiali fornisce il necessario supporto analitico per rispondere alle richieste crescenti in termini di prestazioni analitiche e di tempi di risposta, anche grazie all'attività portata avanti dai diversi Laboratori Nazionali di Riferimento (LNR).

In Italia vengono svolte attività di controllo analitico pianificate per settori specifici a livello nazionale, unitamente ad attività disposte dalle autorità regionali sulla base di criteri condivisi e contenuti nella Linea guida per il controllo ufficiale del 10 novembre 2016, n. 212/CSR, che nelle more della definizione di nuove linee guida, sono rimaste applicabili, in quanto non in contrasto con i requisiti di cui al Regolamento (UE) 2017/625.

In entrambi i casi gli esiti delle attività del controllo analitico vengono trasmessi al Ministero della Salute attraverso il sistema informatico RaDISAN. Fanno eccezione i dati relativi alle radiazioni ionizzanti che sono trasmessi attraverso il Sistema Informativo Nazionale Alimenti Irradiati (SINAI) dell'IZSPB.

RaDISAN è il sistema informatico di raccolta dati in sicurezza alimentare che dal 2022 ha sostituito, unificandoli, i precedenti sistemi di raccolta dati, distinti per le differenti aree di interesse.

La scelta di realizzare un unico sistema informatico per raccogliere i dati analitici di tutti i flussi informativi va nella direzione di:

- armonizzare la qualità delle informazioni raccolte;
- ottenere una migliore qualità dei dati;
- garantire le stesse regole per tutti i flussi, rispettando le peculiarità di ogni attività.

I dati raccolti vengono trasmessi alla Commissione europea, ad EFSA ed alle autorità competenti e sono utilizzati per la predisposizione delle relazioni annuali generali e di settore.

CONTROLLI MICROBIOLOGICI

Fonte: ufficio 2 - 8 DGISAN

In merito ai controlli microbiologici, nel 2022 risultano prelevati 33.036 campioni per un totale di 66.504 determinazioni analitiche effettuate, di cui circa il 3% sono risultate non conformi. Nell'ambito del controllo ufficiale degli alimenti e bevande il numero di analisi relativo alla ricerca di microrganismi, così come per gli anni precedenti, rappresenta la percentuale di controlli più elevata.

L'analisi di campioni ha evidenziato un incremento delle non conformità riferibili principalmente alla presenza di patogeni quali *Escherichia coli* STEC (6.6%), *Salmonella* spp. (5,8%), e *Listeria monocytogenes* (2.5%). Oltre ai pericoli microbiologici prioritari, il sistema ha dato dimostrazione della sua abilità nel riuscire ad identificare contaminanti emergenti o riemergenti negli alimenti, come ad esempio i virus, per i quali sarebbe auspicabile prevedere un potenziamento delle attività di controllo da estendere a *Yersinia enterocolitica* e *Campylobacter* spp., patogeni prioritari identificati dall'EFSA. In relazione agli indicatori di igiene di processo, il dato più rilevante riguarda le non conformità relative ad *Escherichia coli*, *Bacillus cereus* e *Staphylococcus aureus*. La maggior parte delle non conformità sono riconducibili a prodotti di origine animale, in particolare prodotti lattiero

caseari, carne fresca e prodotti a base di carne, campionati sia in fase di trasformazione/lavorazione che in fase di distribuzione.

Per quanto concerne gli altri agenti zoonotici, il *Campylobacter* spp. è stato individuato esclusivamente all'interno delle categorie alimentari a base di carne, in particolare quelle a base di carne di pollame, la percentuale di prodotti non conformi è risultata essere del 2.2% su un totale di 840 campioni esaminati. Tuttavia, è importante sottolineare che il numero limitato di campioni analizzati non consente una valutazione esaustiva della presenza di *Campylobacter* spp. negli alimenti, pertanto sarebbe opportuno incrementare, con un approccio più ampio e rappresentativo, il numero di campioni (in particolare, per gli alimenti considerati ad elevato rischio: prodotti derivati dalla filiera avicola e lattiero-casearia, molluschi bivalvi e altre produzioni animali) prelevati ed esaminati nel corso del tempo. Particolare attenzione dovrà essere rivolta anche alla categoria degli alimenti pronti al consumo.

Nell'ambito dei controlli ufficiali relativi alla ricerca di *Trichinella* spp. nei suini, nei cavalli e nei cinghiali di allevamento non sono state riscontrate positività, mentre su 177.744 cinghiali abbattuti per motivi venatori, 7 sono risultati positivi.

Dall'attività di monitoraggio epidemiologico svolta nell'ultimo decennio emerge che l'allevamento suinicolo intensivo in Italia, sia da ingrasso che da riproduzione, non offre rischi sanitari per l'infezione da *Trichinella* spp.

Per la BSE nel 2022 sono stati eseguiti 50.850 accertamenti e non è stato registrato alcun sospetto

caso clinico. Le attività di sorveglianza, prevenzione e controllo sono attuate in modo da garantire il mantenimento dell'attuale stato di rischio per BSE riconosciuto dall'OMS dal 2013, come Paese a rischio trascurabile.

Tabella 4 - Criteri microbiologici - Campioni prelevati e analizzati e numero di campioni non conformi

Categoria di alimenti	Campioni prelevati e analizzati	Numero di campioni non conformi
Prodotti lattiero-caseari	5.734	154
Alternative ai prodotti lattiero-caseari	68	2
Oli e grassi ed emulsioni di oli e grassi	427	14
Gelati	5	0
Frutta e ortaggi	2.292	16
Dolciumi	261	1
Cereali e prodotti a base di cereali	982	12
Prodotti da forno	1.774	21
Carni fresche	7.546	271
Selvaggina di allevamento	1	0
Selvaggina selvatica	2	0
Carni macinate, preparazioni di carni e CSM	895	57
Prodotti a base di carne	2.344	99
Pesci e prodotti della pesca	4.365	98
Uova e ovoprodotti	330	0
Zucchero sciroppi, miele ed edulcoranti da tavola	20	0
Sali, spezie, zuppe, minestre, salse, insalate, prodotti a base di proteine	1.578	25
Alimenti destinati ad un'alimentazione particolare, quali definiti dal regolamento (UE) n. 609/2013	562	2
Bevande	897	9
Salatini e snack pronti al consumo	19	0
Dessert, tranne i prodotti compresi nelle categorie precedenti	43	0
Integratori alimentari quali definiti all'articolo 2, lettera a), della direttiva 2002/46/CE, tranne gli integratori alimentari destinati ai lattanti e ai bambini nella prima infanzia	288	1
Alimenti trasformati non compresi nelle categorie precedenti, tranne gli alimenti per lattanti e bambini nella prima infanzia	3.756	153
Altro - Alimenti non compresi nelle categorie precedenti	137	3

CONTAMINANTI

Fonte: ufficio 6 DGISAN

Il Ministero della Salute predispose un piano nazionale di durata pluriennale per coordinare le verifiche concernenti i contaminanti agricoli e le tossine vegetali negli alimenti. Per i controlli riferiti all'anno 2022, risulta vigente il piano nazionale di controllo ufficiale riferito al periodo 2020-2022.

Tale piano fornisce alle Autorità delle Regioni e Province autonome, alle Autorità locali, alle Autorità periferiche nonché ai laboratori del controllo ufficiale, indicazioni sulle attività di campionamento e analisi, includendo gli alimenti (e gli specifici contaminanti agricoli e tossine vegetali da rilevare/determinare) oggetto di campionamento allo scopo di verificare la conformità al Regolamento (CE) 1881/2006 (abrogato, dal 25 maggio 2023, dal regolamento UE 2023/915) e di far emergere situazioni critiche che richiedano una gestione dei rischi a livello centrale.

I contaminanti agricoli includono micotossine e nitrati, mentre le tossine vegetali naturali comprendono l'acido cianidrico, l'acido erucico, gli alcaloidi del tropano, il tetraidrocannabinolo.

La tabella che segue, riporta il numero di campioni programmato a livello nazionale (colonna 2) e il numero di campioni effettivamente realizzato (colonna 5). Il numero totale di campioni include anche gli alimenti non oggetto della programmazione nazionale. Nel sistema, in generale, risultano presenti dati per un numero di campioni superiore a quello programmato (colonna 5, tabella 2).

Si conferma, inoltre, quanto emerso negli anni precedenti, che cioè gran parte dei campioni, circa 2/3, non risulta quantizzata ossia, i relativi risultati analitici sono risultati inferiori al limite di quantificazione (LOQ) del metodo analitico.

Tabella 5 - Numero di campioni programmato nel piano nazionale e numero di campioni presenti nel sistema per regione/provincia autonoma. Anno 2022

Regioni e Province autonome	Numero di campioni programmati nel piano nazionale	Numero di campioni i cui dati sono presenti nel sistema in relazione alle combinazioni programmate "prodotti alimentari/contaminanti agricoli"	Numero di campioni i cui dati sono presenti nel sistema in relazione alle combinazioni programmate "prodotti alimentari/tossine vegetali"	Numero di campioni i cui dati sono presenti nel sistema
ABRUZZO	42	9	0	35
BASILICATA	26	28	0	29
PA BOLZANO	27	56	3	88
CALABRIA	49	47	0	50
CAMPANIA	127	153	61	295
EMILIA ROMAGNA	121	926	6	875
FRIULI VENEZIA GIULIA	44	40	10	46
LAZIO	145	61	0	70
LIGURIA	53	61	12	90
LOMBARDIA	168	148	16	168
MARCHE	65	86	6	114
MOLISE	16	13	0	15
PIEMONTE	128	146	8	155
PUGLIA	113	231	24	285
SARDEGNA	50	55	0	58
SICILIA	102	184	14	217
TOSCANA	118	180	18	228
PA TRENTO	27	24	0	38
UMBRIA	38	36	3	39
VALLE D'AOSTA	10	0	0	12
VENETO	142	249	371	446
Totale	1.611	2.733	303	3.353

Nella successiva tabella sono elencati i campioni non conformi. Essi rappresentano circa lo 0,7 % rispetto al numero totale di campioni. Oltre al piano precedentemente indicato, viene anche effettuato un controllo sui contaminanti di origine ambientale e industriale. Nel 2022 sono stati effettuati in totale 13.430 campioni. Le non conformità riscontrate hanno riguardato in totale 38 campioni.

Tabella 6 - Numero di campioni di alimenti non conformi - Anno 2022.

Prodotti alimentari (punto di campionamento)	Micotossine, nitrati, tossine vegetali	Numero di campioni non conformi	Paese d'origine	Numero totale di campioni non conformi (Anno 2022)
Spinaci (commercio al dettaglio, coltivazioni non permanenti)	Nitrati	2	Italia	23
Arachidi (commercio al dettaglio)	Aflatossine	1	Egitto	
Caffè torrefatto, macinato (commercio al dettaglio)	Ocratossina A	1	Italia	
Pepe (commercio all'ingrosso)	Ocratossina A	1	India	
Mandorle (commercio al dettaglio, produzione di prodotti da forno)	Aflatossine	2	Spagna, Italia	
Pistacchi (commercio al dettaglio, lavorazione di frutta)	Aflatossine	2	Italia	
Farina di mais (commercio al dettaglio)	Fumonisine	1	Italia	
Farina di mais (lavorazione di cereali)	Aflatossine	1	Italia	
Latte (allevamento, produzione in allevamento per vendita diretta)	Aflatossina M1	2	Italia	
Formaggi (allevamento, stabilimento di trasformazione)	Aflatossina M1	8	Italia	
Olio di canapa (produzione di oli, commercio al dettaglio)	THC totale	2	Italia	

CONSIDERAZIONI SULLE NON CONFORMITÀ RILEVATE ATTRAVERSO IL FLUSSO RADISAN

Fonte: ISS - Covepi - ufficio 6 DGISAN

Di rilievo permane la criticità relativa alla positività per mercurio nel settore ittico (specie predatrici), interessato anche da possibili contaminazioni da cadmio (molluschi cefalopodi), come confermato dalle allerte. La contaminazione da cadmio e piombo ha interessato anche il settore dei prodotti vegetali. L'acrilammide si conferma una criticità in alcuni prodotti trasformati (es: patatine), mentre per gli idrocarburi policiclici aromatici è stata rilevata una sola non conformità in un prodotto a base di carne. Oltre al piano precedentemente indicato, viene anche effettuato un controllo sui contaminanti di origine ambientale e industriale.

Anche per il 2022 si confermano campioni non conformi per le medesime combinazioni "alimento/contaminante agricolo o tossina vegetale" degli anni precedenti: aflatoxine/frutta a guscio e derivati; ocratossina A/caffè; aflatoxina M1/latte e formaggi; fumonisine/farina di mais; ortaggi/nitrati,

tetraidrocannabinolo totale/olio dai semi di Cannabis sativa L. In relazione ai contaminanti organici persistenti normati (diossine e PCB), i controlli analitici effettuati hanno evidenziato una sola non conformità relativa ai PCB non diossina-simili in un campione di mitili, a parte quanto riferibile ad aree già note per fenomeni di contaminazione ambientale, soggette a specifiche attività di monitoraggio.

Rispetto ad altri controlli svolti, le non conformità riguardanti l'idrossimetilfurfurale (HMF) nel miele risultano pari al 3%, parametro che non è di valenza sanitaria ma di interesse sotto il profilo dello stato di conservazione del miele.

I dati sulle non conformità relative all'istamina nei prodotti ittici sono in linea con quelli del 2021 confermando l'avvenuta ripresa delle attività sia di pesca che di ristorazione che avevano subito un rallentamento nel periodo pandemico.

MIGLIORATORI ALIMENTARI (ADDITIVI, ENZIMI, AROMATIZZANTI E COADIUVANTI TECNOLOGICI)

Fonte: ufficio 6 DGISAN

Il Piano Nazionale additivi alimentari (AA) prevede controlli analitici per valutare il corretto utilizzo degli additivi alimentari e per verificarne i requisiti di purezza. Tale piano comprende due linee di attività: il controllo dell'utilizzo degli additivi nei prodotti alimentari ai sensi del Regolamento (CE) n. 1333/2008 ed il controllo dei requisiti di purezza degli additivi alimentari tal quali, ai sensi del Regolamento (UE) n. 231/2012. I risultati analitici sono trasmessi dai laboratori del controllo ufficiale al Ministero della Salute – Direzione generale per l'igiene e la sicurezza

degli alimenti e la nutrizione (DGISAN) tramite il sistema RaDISAN.

Le matrici alimentari maggiormente campionate sono state i prodotti carnei, le bevande ed i prodotti ittici. La percentuale riscontrata di prodotti non conformi è pari all'1,57% (2% nel 2015, 1.3% nel 2016, 1.5 % nel 2017, 1.1% nel 2018, 1.8% nel 2019, 1,1% nel 2020,1.68% nel 2021). In particolare nel 2022 la maggior parte delle non conformità riguardano i prodotti ittici, pari al 62% delle non conformità.

Tabella 7 - Miglioratori alimentari - Campioni prelevati e analizzati e numero di campioni non conformi

Categoria di Alimento	Numero di campioni prelevati e analizzati	Numero di campioni non conformi
Prodotti lattiero-caseari	43	1
Alternative ai prodotti lattiero-caseari	1	0
Oli e grassi ed emulsioni di oli e grassi	3	0
Frutta e ortaggi	316	1
Dolciumi	81	1
Cereali e prodotti a base di cereali	46	0
Prodotti da forno	12	0
Carni fresche	60	2
Carni macinate, preparazioni di carni e CSM	130	3
Preparazioni di carni	0	1
Prodotti a base di carne	328	0
Pesci e prodotti della pesca	379	20
Zucchero, sciroppi, miele ed edulcoranti da tavola	1	0
Sali, spezie, zuppe, minestre, salse, insalate, prodotti a base di proteine	37	1

Categoria di Alimento	Numero di campioni prelevati e analizzati	Numero di campioni non conformi
Alimenti destinati ad un'alimentazione particolare, quali definiti dal regolamento (UE) n. 609/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio	3	0
Bevande	419	0
Salatini e snack pronti al consumo	2	0
Integratori alimentari quali definiti all'articolo 2, lettera a), della direttiva 2002/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (2), tranne gli integratori alimentari destinati ai lattanti e ai bambini nella prima infanzia	49	2
Alimenti trasformati non compresi nelle categorie precedenti, tranne gli alimenti per lattanti e bambini nella prima infanzia	119	0
Altro - Alimenti non compresi nelle categorie precedenti	2	0

La relazione completa, per approfondimenti, è disponibile nella sezione dedicata del sito del Ministero della Salute.
https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_3445_allegato.pdf

CONSIDERAZIONI SULLE NON CONFORMITÀ

Fonte: ISS - Covepi

Il Piano Nazionale Additivi ha confermato il dato storico relativo all'assenza di problemi legati ai requisiti di purezza. Per quanto riguarda l'utilizzo in trasformazione, si conferma un uso generalmente corretto. Permangono criticità correlate all'uso non consentito di solfiti (allergeni) nella lavorazione delle carni fresche e il superamento dei limiti di solfiti e

nitriti rispettivamente nel settore dei prodotti ittici e delle carni trasformate. Da sottolineare il riscontro di non conformità per superamento di limiti per acido ascorbico nel tonno, parametro da valutare nel contesto di attività finalizzate al prolungamento fraudolento dello stato di freschezza.

RADIAZIONI IONIZZANTI

Fonte: ufficio 6 DGISAN

Il trattamento dei prodotti alimentari con radiazioni ionizzanti è effettuato per i seguenti fini:

- ridurre le ripercussioni delle malattie di origine alimentare distruggendo gli organismi patogeni;
- ridurre il deterioramento dei prodotti alimentari ritardando o arrestando il processo di decomposizione e distruggendo gli organismi che ne sono responsabili;
- ridurre le perdite di prodotti per maturazione, crescita o germinazione precoce;
- disinfestare i prodotti alimentari dagli organismi nocivi per le piante o per i prodotti di origine vegetale.

In applicazione dell'art. 17 del D.lgs. 30 gennaio 2001, n. 94 le Autorità sanitarie territorialmente competenti e i Posti di Controllo Frontalieri effettuano controlli per

l'accertamento della conformità alla normativa e dell'eventuale trattamento di alimenti con radiazioni ionizzanti, sia presso gli impianti autorizzati che in fase di commercializzazione.

Il Ministero della Salute raccoglie i risultati dei controlli ufficiali effettuati dalle Autorità sanitarie competenti per territorio e dai PCF, tramite un sistema nazionale informatizzato (sistema SINAI, gestito dall'IZS PB).

Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio dei campionamenti effettuati per l'anno 2022. Sono stati prelevati complessivamente 388 campioni, la maggior parte dei quali ha interessato frutta e ortaggi e i prodotti della pesca. L'unica non conformità rilevata riguarda l'etichettatura di un campione di cosce di rana.

Tabella 8 - Radiazioni ionizzanti - Campioni prelevati e analizzati e numero di campioni non conformi

Categoria di alimenti	Numero di campioni prelevati e analizzati
Frutta e ortaggi	120
Carni macinate, preparazioni di carni e CSM	63
Molluschi bivalvi	76
Prodotti della pesca	40
Sali, spezie, zuppe, minestre, salse, insalate, prodotti a base di proteine	76
Integratori alimentari quali definiti all'articolo 2, lettera a), della direttiva 2002/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, tranne gli integratori alimentari destinati ai lattanti e ai bambini nella prima infanzia	13

Per approfondimenti: https://www.salute.gov.it/portale/documentazione/p6_2_2_1.jsp?lingua=italiano&id=3447

CONTAMINAZIONE DA MIGRAZIONE DI MATERIALI A CONTATTO CON GLI ALIMENTI

Fonte: ufficio 6 DGISAN

I materiali e oggetti a contatto con gli alimenti (MOCA) sono quei materiali e oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti e con l'acqua, ad esclusione degli impianti fissi pubblici o privati di approvvigionamento idrico. I MOCA sono regolamentati sia da provvedimenti nazionali che europei. Per quanto riguarda la disciplina comunitaria la norma quadro è rappresentata dal Regolamento (CE)

n. 1935/2004 che definisce i requisiti generali che devono essere rispettati da tutti i materiali ed oggetti in questione, mentre per i singoli materiali (materie plastiche, ceramiche etc.) esistono misure e conseguenti disposizioni specifiche.

Si riportano i risultati dei controlli nel settore effettuati nel 2022 e rendicontati alla Commissione europea.

Tabella 9 - Materiali a contatto con gli alimenti – controlli ufficiali per stabilimento/operatore

	Numero di stabilimenti	Numero di controlli ufficiali effettuati	Casi rilevati durante i controlli ufficiali effettuati	Numero totale di operatori/stabilimenti controllati	Numero di operatori/stabilimenti controllati in cui sono stati rilevati casi di non conformità	Azioni Amministrative	Azioni giudiziarie
Stabilimenti che producono materiali a contatto con gli alimenti	5.793	668	81	649	54	55	0

Tabella 10 - Materiali a contatto con gli alimenti – controlli ufficiali per norma orizzontale

Numero di campioni prelevati e analizzati	Numero di campioni non conformi
1.131	9

PIANO NAZIONALE RESIDUI DI FARMACI VETERINARI

FONTE: Ufficio 8 DGISAN

Il Piano Nazionale Residui (di seguito PNR) è un piano di controllo che si attua in Italia, sulla base di disposizioni comunitarie e nazionali, per ricercare i residui delle sostanze farmacologicamente attive e di contaminanti chimici negli animali vivi, nei loro escrementi e nei fluidi biologici, negli alimenti per animali e nell'acqua di abbeveraggio nonché nei tessuti e negli alimenti di origine animale. Il campionamento si effettua nella fase di allevamento degli animali e nella fase di prima trasformazione dei prodotti di origine animale.

Per l'anno 2022 l'attività di campionamento è stata svolta secondo tre tipi di attività: Piano, Extra-piano e Sospetto. Il Piano propriamente detto ha comportato il prelievo dei campioni mirati, pianificati dal Ministero per i diversi settori produttivi sulla base dell'entità delle produzioni nazionali e regionali e secondo i requisiti stabiliti dalle norme europee. L'Extrapiano è stato predisposto nei casi di specifiche esigenze nazionali o locali, al fine di intensificare i controlli per la ricerca di alcune sostanze chimiche in animali vivi o prodotti da essi derivati già previsti dal piano.

Il campionamento su Sospetto invece è stato eseguito nei casi in cui è stata ipotizzata/sospettata la presenza di residui a seguito di prime positività, alterazioni cliniche o di organi/tessuti o per macellazioni speciali d'urgenza.

Le categorie animali e i prodotti di origine animale oggetto di indagine nel PNR 2022 sono stati i seguenti: bovini, suini, ovicapri, equini, volatili da cortile, conigli, selvaggina allevata, selvaggina cacciata, acquacoltura, latte, uova e miele.

Nell'ambito dell'intera attività del PNR, nel 2022 sono stati prelevati 30.237 campioni per un totale di 473.146 determinazioni analitiche. I campioni sono stati analizzati sia per sostanze del gruppo A, sostanze ad effetto anabolizzante e sostanze non autorizzate, che per sostanze del gruppo B, medicinali veterinari e agenti contaminanti (Allegato I D.lgs 158/2006). Nel 2022 i campioni che hanno fornito risultati irregolari per la presenza di residui sono stati complessivamente 49 di cui 19 per il Piano mirato, 7 per l'Extrapiano, 23 su Sospetto.

Il 2022 è stato l'ultimo anno di implementazione del PNR secondo quanto previsto dalla direttiva 96/23/CE, a seguito dell'abrogazione disposta dal regolamento (UE) 2017/625 e della pubblicazione dei regolamenti (UE) n. 2022/1644 e n. 2022/1646. Inoltre il 2022 è stato il primo anno di implementazione del nuovo sistema RaDISAN, con cui sono state unificate le regole informatiche e le anagrafiche per tutti i flussi di dati già esistenti. Nonostante le criticità riscontrate sul

territorio a causa della transizione al sistema RaDISAN, le attività del PNR 2022 sono state portate a termine senza particolari problemi. L'attività del Piano 2022, in termini di percentuali di non conformità e conformità, è comparabile con quella degli anni precedenti.

La tabella seguente riporta il numero di campioni (fluidi biologici, alimenti per animali, acqua di abbeveraggio tessuti e alimenti di origine animale) prelevati e analizzati nell'ambito delle tre attività sopra descritte.

Tabella 11 - Attività del PNR 2022 – Campioni prelevati e non conformità

Tipo di attività	Numero di campioni prelevati e analizzati	Numero di campioni non conformi
Piano mirato	28.427	19
Extrapiano	1.125	7
Sospetto	685	23
Totale	30.237	49

Nella tabella 12 sono riportati esclusivamente i campioni di alimenti prelevati e analizzati nel PNR, per il Piano, Extrapiano e Sospetto, distinti secondo le

categorie del regolamento (UE) 2019/723 e trasmessi alla Commissione europea attraverso la piattaforma AROC.

Tabella 12 - Attività del PNR 2022 – Campioni prelevati e non conformità per categoria di alimento

Categoria di alimenti	Numero di campioni prelevati e analizzati	Numero di campioni non conformi
Prodotti lattiero-caseari	1.962	12
Carni fresche: ungulati domestici	18.248	32
Selvaggina di allevamento	7	0
Selvaggina selvatica	8	0
Pollame e lagomorfi	302	0
Prodotti della pesca	632	0
Uova e ovoprodotti	943	
Zucchero, sciroppi, miele ed edulcoranti da tavola	291	1

Oltre ai campioni di alimenti riportati nella tabella precedente, sono stati prelevati 8.161 campioni di altre matrici non alimentari (ad esempio pelo, urine, ecc.) relativi alle stesse categorie di animali, prelevati sia al macello che in allevamento.

Per maggiori approfondimenti:

https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_3392_allegato.pdf

PESTICIDI

Fonte: ufficio 7 DGISAN

In Italia ogni anno vengono eseguiti i controlli per la ricerca di residui di prodotti fitosanitari negli alimenti ai fini della verifica del rispetto dei limiti massimi di residui di cui al Regolamento (CE) n. 396/2005.

In aggiunta, i regolamenti esecuzione (UE) 2021/1355 e il regolamento delegato (UE) 2021/2244 hanno sostituito gli articoli relativi al controllo ufficiale previsti dal Regolamento (CE) n. 396/2005 e abrogati con il regolamento (UE) 2017/625.

Questi regolamenti forniscono la base normativa per la verifica del rispetto dei limiti massimi di residui secondo una pianificazione nazionale ed una europea, mentre la programmazione regionale tiene conto della realtà territoriale delle produzioni e dei consumi.

In merito all'attività di controllo sugli alimenti sono stati eseguiti 8.405 campionamenti di latte e derivati, oli e grassi ed emulsioni di oli e grassi, frutta e ortaggi, cereali e prodotti a base di cereali, prodotti da forno, carni fresche, carni macinate e preparazioni di carni

e CSM, prodotti a base di carne, pesci e prodotti della pesca, uova e ovoprodotti, zuccheri, sciroppi, miele ed edulcoranti da tavola, sali, spezie, zuppe, minestre, salse, insalate, prodotti a base di proteine, alimenti destinati ad un'alimentazione particolare (quali definiti dal regolamento (UE) n. 609/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio), bevande, integratori, alimenti trasformati non citati in precedenza.

È stata rispettata la programmazione nazionale per i campionamenti di frutta, ortaggi, oli e vino.

In totale sono stati esaminati 2.528 campioni di frutta; 2.054 di ortaggi inclusi i legumi secchi, 1.117 di cereali (in chicchi, e in farina), 296 di olio, 751 di vino, 66 di baby food, 549 campioni di carni e altro di origine animale, 368 di latte e derivati, 155 di uova e ovoprodotti, 71 di miele, 43 di pesce, mentre sono stati campionati anche 9 legumi processati, frutta processata 89, ortaggi processati 32, semi e frutti oleaginosi 19, cereali processati 129, tè, caffè erbe infusionali carrube processato e non 41, altro 48, prodotti da forno 6, mangimi 2, carni processate 13, spezie 19.

Sono state campionate tutte le tipologie di alimenti previste dal regolamento del piano europeo. Inoltre sono stati esaminati i parametri definiti dal programma europeo citato nel precedente capoverso con qualche parametro analizzato in modo differente rispetto alle definizioni legali riportate nel regolamento (CE) 396/2005.

Il campionamento europeo è così ripartito: 31 campioni di frutta, 27 campioni di ortaggi e legumi, 2 di cereali, 16 di altri prodotti (frutta processata, semi e frutti oleaginosi, tè, carni, uova, miele e altro non riportato nelle precedenti categorie).

I campionamenti sono diminuiti ma sono diminuite anche le non conformità. Le non conformità hanno riguardato i cereali, processati (1) e non processati (2), frutta (12); frutta processata (1), legumi (1), olio (2), ortaggi (17), ortaggi processati (3), semi e frutti oleaginosi (1). Sono state rilevate 40 non conformità che costituiscono l'0.47% dei campioni totali effettuati. Le non conformità del piano europeo riguardano i pomodori processati e non (4) e le pesche (1).

A seguito della non conformità riscontrate sono state adottate le misure riportate nel grafico 3. È stato raggiunto il numero minimo di campioni previsti per frutta, ortaggi, olio e vino e sono state prelevate tutte le tipologie di alimenti previste dal piano europeo. Rimangono da esaminare alcuni residui secondo la definizione legale del regolamento (CE) 396/2005 come previsto all'articolo 3 del regolamento (UE) 2021/601.

I laboratori del controllo ufficiale risultano essere accreditati e partecipano ai proficiency test europei a seconda dello scopo del laboratorio.

Grafico 3 – Pesticidi - misure adottate



Tabella 13 - Pesticidi - Campioni prelevati e analizzati e non conformità per categoria di alimento

Matrici analizzate	Numero di campioni prelevati e analizzati	Numero di campioni non conformi
Prodotti lattiero-caseari	359	
Oli e grassi ed emulsioni di oli e grassi	306	2
Frutta e ortaggi	4.706	34
Cereali e prodotti a base di cereali	1.245	3
Prodotti da forno	6	
Carni fresche	557	
Carni macinate, preparazioni di carni e CSM	1	
Prodotti a base di carne	3	

Matrici analizzate	Numero di campioni prelevati e analizzati	Numero di campioni non conformi
Pesci e prodotti della pesca	12	
Uova e ovoprodotti	152	
Zucchero, sciroppi, miele ed edulcoranti da tavola	71	
Sali, spezie, zuppe, minestre, salse, insalate, prodotti a base di proteine	39	1
Alimenti destinati ad un'alimentazione particolare, quali definiti dal regolamento (UE) n. 609/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio	66	
Bevande	825	
Bevande alcoliche, incluse le bevande analoghe senza alcol o a basso tenore alcolico	751	
Integratori alimentari quali definiti all'articolo 2, lettera a), della direttiva 2002/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, tranne gli integratori alimentari destinati ai lattanti e ai bambini nella prima infanzia	16	
Alimenti trasformati non compresi nelle categorie precedenti, tranne gli alimenti per lattanti e bambini nella prima infanzia	2	
Altro	3	

PIANO NAZIONALE OGM NEGLI ALIMENTI

Fonte: ufficio 6 DGISAN

Nel 2022 è proseguita la programmazione del piano nazionale di controllo ufficiale per ricercare la presenza di OGM negli alimenti. Le Regioni e Province autonome hanno attuato il piano nazionale effettuando i controlli ufficiali stabiliti attraverso le Autorità sanitarie locali, ciascuna per le rispettive competenze, eseguendo i

controlli per la ricerca degli OGM nel rispetto della programmazione territoriale.

I risultati per l'anno 2022 relativi al Piano nazionale di controllo ufficiale per ricercare la presenza di OGM per approfondimenti, saranno disponibili, una volta pubblicati, nella sezione dedicata del sito del Ministero della Salute.

Tabella 14 - Piano nazionale OGM negli alimenti - Campioni prelevati e analizzati e non conformità per categoria di alimento

Categoria di alimento	Numero di campioni prelevati e analizzati
Alternative ai prodotti lattiero-caseari	76
Frutta e ortaggi	6
Cereali e prodotti a base di cereali	337
Prodotti da forno	56
Sali, spezie, zuppe, minestre, salse, insalate, prodotti a base di proteine	24
Alimenti destinati ad un'alimentazione particolare, quali definiti dal regolamento (UE) n. 609/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio	14
Salatini e snack pronti al consumo	29
Integratori alimentari quali definiti all'articolo 2, lettera a), della direttiva 2002/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, tranne gli integratori alimentari destinati ai lattanti e ai bambini nella prima infanzia	9
Alimenti trasformati non compresi nelle categorie precedenti, tranne gli alimenti per lattanti e bambini nella prima infanzia	35
Altro	48

Per approfondimenti: https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_3442_allegato.pdf

CONTROLLI PER IMPORTAZIONI E SCAMBI

Fonte: ufficio 8 DGSAF

Gli animali vivi, sperma, embrioni, ovuli e uova SPF (Specific Pathogens Free) provenienti dai Paesi terzi e destinati al mercato interno dell'Unione europea sono soggetti ai controlli da parte dei Posti di Controllo Frontalieri (PCF) che sono uffici riconosciuti ed abilitati dagli Stati membri e dalla Commissione europea ad effettuare verifiche e ispezioni veterinarie secondo le pertinenti disposizioni del Regolamento (UE) 2017/625. Con l'entrata in applicazione del D.lgs 24/2021 le competenze degli Uffici periferici del Ministero della Salute - Uffici di Sanità Marittima e di Frontiera (USMAF) nel settore dei controlli all'importazione di alimenti di origine non animale e materiali e oggetti a contatto con alimenti (MOCA) sono state trasferite ai PCF. Per quanto riguarda le importazioni da Paesi Terzi, nel 2022 sono state introdotte nella UE, attraverso i PCF italiani, 40.932 partite di animali, prodotti di origine animale e mangimi di origine animale da oltre 100 Paesi Terzi (con un leggero decremento pari al -2,2% rispetto all'anno precedente) e 187.807 partite di alimenti e mangimi di origine vegetale e MOCA (con un incremento del 24,3% rispetto al 2021). Nel 2022 sono state respinte 150 partite di merci pari allo 0,4% circa delle partite presentate all'importazione.

Gli Uffici Veterinari per gli Adempimenti degli obblighi Comunitari (UVAC) sono uffici periferici del Ministero della Salute istituiti con il decreto legislativo 30 gennaio 1993, n. 27. Nel 2021 a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2017/625, è stato adottato il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 23 in materia di controlli ufficiali sulle partite di animali, materiale germinale, prodotti di origine animale, sottoprodotti e prodotti derivati di origine animale provenienti da altri Paesi

membri dell'Unione e delle connesse competenze degli uffici veterinari per gli adempimenti comunitari del Ministero della Salute. Con tale decreto è stata abrogata la precedente normativa in materia di scambi intra-UE. Relativamente agli scambi intracomunitari, nel 2022 sono state segnalate agli UVAC 2.337.995 partite di merci, un volume di partite circa quaranta volte superiore a quelle provenienti dai Paesi Terzi. Il leggero decremento riscontrato (-4,4% rispetto al 2021) indica lo stabilizzarsi della situazione dopo il considerevole calo avvenuto nel 2020 a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19. L'attività degli Uffici, nel campo della sanità animale, è stata quella di monitorare le introduzioni di animali vivi da quei Paesi membri nei quali si sono registrati nuovi focolai di malattie infettive. Il sistema informativo comunitario TRACES (TRAde Control and Expert System) è stato dismesso in via definitiva il 6 novembre 2021 ed è stato sostituito dal nuovo sistema informativo comunitario TRACES NT. La necessità di gestire le informazioni relative agli scambi intracomunitari anche con il sistema Nazionale SINTESIS (modulo Scambi), si è confermato per il 2022, anche alla luce delle novità introdotte con il sistema TRACES, l'unico punto di riferimento per la registrazione degli operatori e per la gestione delle partite di provenienza intra-UE a loro destinate.

Si riporta a seguire, per gli approfondimenti di settore, il link della Relazione 2022 sull'attività di PCF e UVAC: https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_3342_allegato.pdf

CONTROLLI DELL'AGENZIA DELLE DOGANE E MONOPOLI

I controlli e gli accertamenti effettuati da ADM, nella lotta alle frodi agroalimentari, sono concentrati prevalentemente sulle violazioni punite e sanzionate ai sensi degli art.li 515 c.p. (frode nell'esercizio del commercio) e 517 c.p. (vendita di prodotti industriali con segni mendaci), connessi con il delitto falso di cui all'art. 483 c.p. (falsa dichiarazione di privato in atto pubblico). Nell'ambito del settore agroalimentare nazionale l'ADM ha potenziato l'analisi dei flussi commerciali a rischio e le violazioni, con riferimento ai prodotti alimentari, alla carne, alle bevande spiritose, al vino e alle bevande fermentate, riscontrate negli spazi doganali relativamente all'anno 2022, sia di natura amministrativa che penale, per le merci che viaggiano a mezzo container, nonché di quelle accertate nei bagagli a seguito passeggeri, presso le zone portuali e aeroportuali, sono state 2.038 .

L'ADM ha inoltre promosso nel 2022 attività di formazione e training riguardanti la normativa

nazionale e unionale del predetto settore, nonché corsi specialistici e tecnici per assaggiatori di oli di oliva vergini volti a formare nuove professionalità anche all'interno dell'Agazia nel predetto settore, che vede il Panel Test come analisi cardine per la conformità dei prodotti sul mercato. Si segnala infine la particolare attenzione rivolta dall'Agazia al fenomeno dell'*Italian Sounding*, riguardante la produzione e la commercializzazione di prodotti - in specie agroalimentari - che evocano l'italianità e la genuinità del prodotto mediante simboli, immagini e denominazioni nazionali, con caratteristiche e confezionamento similare a quello della produzione nazionale. Il citato fenomeno ha assunto grande rilevanza, con particolare riferimento a quei prodotti agroalimentari che proprio attraverso l'utilizzo di nomi, slogan colori, disegni, ecc., richiamano con forza le principali caratteristiche dei prodotti del Made in Italy, al fine di ingannare il compratore relativamente alla loro provenienza, con conseguente perdita d'immagine, di quota di mercato e di fatturato da parte

delle aziende italiane, con gravi ripercussioni su tutta l'economia nazionale.

ATTIVITÀ REGIONALI

RICERCA CONTAMINANTI RADIOATTIVI

Fonte: regione Umbria



L'attività del Piano consiste nel campionamento finalizzato al monitoraggio di matrici di alimenti di origine vegetale e di origine animale, di alimenti della prima infanzia per la ricerca di radionuclidi (Isotopi dello

Stronzio (Sr-90); Isotopi dello Iodio (I-131); Isotopi del Plutonio e di elementi transuranici che emettono alfa (Pu-239 e Am-241); Radionuclidi con tempo di dimezzamento superiore a 10 giorni (Cs-134 e Cs-137)).

L'attività svolta è stata superiore al programmato (effettuati 55 campioni sui 53 programmati). Tutti i campioni sono stati effettuati in monitoraggio presso esercizi al dettaglio, prelevando un'aliquota costituita da almeno 1 kg di matrice al netto della parte edibile.

Tutti i campioni sono risultati conformi.

Tabella 15 - Ricerca Contaminanti Radioattivi - ARPA UMBRIA

Matrici	Tot.	Tot.	AUSL UMBRIA 1	AUSL UMBRIA 1 Effettuati	AUSL UMBRIA 2	AUSL UMBRIA 2 Effettuati
	Regione programmati	Regione Effettuati				
Carni fresche	4	4	2	2	2	2
Carni di selvaggina cacciata (cinghiali)	4	4	2	2	2	2
Latte	5	6	5	5	0	1
Latte crudo	4	3	2	2	2	1
Prodotti della pesca	4	4	2	2	2	2
Miele	2	2	1	1	1	1
Farina	4	4	2	2	2	2
Ortaggi, legumi e tuberi	4	4	2	2	2	2
Vegetali a foglia larga (insalata)	2	2	2	2	0	0
Funghi epigei spontanei commercializzati	4	4	2	2	2	2
Frutti di bosco (mirtilli freschi e congelati)	4	5	2	2	2	3
Succhi di frutta a base di mirtillo	4	4	2	2	2	2
Alimenti prima infanzia (latte in polvere)	4	7	2	3	2	4
Alimenti prima infanzia (altro)	4	2	2	1	2	1
Totale	53	55	30	30	23	25

ALIMENTI ETICHETTATI CON CLAIMS NUTRIZIONALI

Fonte: regione Umbria



L'attività in tale settore condotta dalla regione Umbria prevede un campionamento ufficiale finalizzato alla valutazione della corrispondenza dell'etichetta nutrizionale - composizione

alimento, con riferimento alle specifiche informazioni nutrizionali (calorie, grassi, proteine, zuccheri, sale).

Sono stati effettuati campioni ufficiali presso piattaforme di distribuzione, supermercati, farmacie, parafarmacie e negozi specializzati. I prelievi hanno riguardato prodotti alimentari riportanti informazioni nutrizionali su modificati apporti calorici, di zuccheri, grassi, proteine e sodio.

L'attività svolta è risultata in linea con quanto programmato e tutti i campioni sono risultati conformi.

Tabella 16 - Alimenti etichettati con claims nutrizionali-campionamenti ufficiali

MATRICE	AUSL UMBRIA 1		AUSL UMBRIA 2		REGIONE	
	Eseguiti	Previsti	Eseguiti	Previsti	Eseguiti	Previsti
Alimenti con indicazioni relative al modificato apporto energetico	1	1	1	1	2	2
Alimenti con indicazioni relative al modificato apporto di zuccheri	1	1	1	1	2	2
Alimenti con indicazioni relative al modificato apporto di grassi	1	1	1	1	2	2
Alimenti con indicazioni relative al modificato apporto di proteine	1	1	1	1	2	2
Alimenti con indicazioni relative al modificato apporto di sali	1	1	1	1	2	2
Alimenti con indicazioni relative al modificato apporto di fibra	1	1	1	1	2	2
TOTALE	6	6	6	6	12	12

CONTROLLO DEI PRODOTTI DELLA PESCA

Fonte: regione Umbria



Il controllo dei prodotti della pesca prevede un piano di monitoraggio volto a valutare lo stato di salute del lago Trasimeno e della relativa fauna. I prelievi sono stati effettuati ai punti di sbarco del lago Trasimeno.

Le ricerche sono state di due tipi:

- chimiche: metalli pesanti (cadmio, piombo, mercurio); residui di antiparassitari-fitofarmaci; Diossine, PCB diossina-simili e PCB non diossina-simili;
- parassitologiche: Clonorchis sinensis – Opistorchis felinus – Opistorchis viverrini – Eustrongylides.

Il panorama produttivo è rappresentato da 81 pescatori totali inseriti in cooperative, o autonomi. Nel lago Trasimeno sono presenti 7 punti sbarco e il pescato, rappresentato da circa 250 quintali annui, viene lavorato in tre stabilimenti riconosciuti.

L'attività svolta è stata in linea con quella programmata e tutti i campioni effettuati per la ricerca di sostanze chimiche sono risultati conformi. Analogamente sono

risultati conformi i campioni effettuati per la ricerca del parassita Opistorchis (in nessun campione ne è stata rilevata la presenza). Di contro, dei campioni effettuati per la ricerca di parassiti Eustrongylides, un campione è risultato non conforme. In particolare si evidenzia che la presenza di tale parassita è associata alla presenza della forma adulta nei cormorani e in altri uccelli ittiofagi. Si ritiene pertanto endemica nel Lago Trasimeno e non imputabile a responsabilità degli operatori e/o del controllo ufficiale.

Poiché il ciclo vitale degli Eustrongilidi prevede come ospiti finali uccelli ittiofagi e in particolar modo cormorani e aironi massivamente presenti nell'ambiente lacustre umbro, è stata richiesta ad ISPRA una valutazione al fine di autorizzare un intervento finalizzato alla diminuzione del numero di cormorani stanziali nel lago Trasimeno. Tale autorizzazione è stata negata in quanto la sola riduzione del cormorano, effettuate anche ulteriori valutazioni di natura ambientale e di presenza di altre specie ittiofaghe ospiti del parassita, non è stata ritenuta sufficiente per contenere il pericolo.

Tabella 17 - Controllo prodotti della pesca

AUSL UMBRIA 1		
Ricerca	esaminati	previsti
piombo	12	12
cadmio		
mercurio		
antiparassitari/fitofarmaci		
Parassitologiche	10	8
TOTALE	22	20

PIANO REGIONALE DI CONTROLLO RADIOATTIVITÀ DA MATRICI ALIMENTARI

Fonte: regione Abruzzo



piooggia).

Gli obiettivi del piano sono quelli di tutelare la sanità pubblica, monitorando la situazione della contaminazione di tipo fisico (radioattività) degli alimenti e dell'ambiente (fallout atmosferico,

Per l'anno 2022 sono stati effettuati, da parte dei Servizi ASL competenti (SIAN e Servizi Veterinari) campionamenti di diversi alimenti, mentre l'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise hanno svolto le relative analisi.

Negli alimenti sono stati ricercati i seguenti isotopi: Cs-134, Cs-137, I-131, K-40, Be-7 e Ra-226. Il Cs-137 è il radionuclide di maggior interesse ancora riscontrabile in ambiente a seguito dell'incidente alla centrale di Chernobyl (26 aprile 1986). La concentrazione del radionuclide è risultata inferiore alla Minima Concentrazione Rilevabile (MCR) in tutti i campioni analizzati. Nella norma risulta anche la concentrazione di K-40, radionuclide naturale; gli altri radionuclidi di origine antropica (Cs-134 e I-131) non hanno mai evidenziato valori superiori alla MCR della tecnica di misura utilizzata. La minima concentrazione rilevabile è dell'ordine del 10^{-1} Bq/Kg e inferiore ai livelli notificabili (Reporting Levels) fissati dalla Raccomandazione 2000/473/Euratom della Commissione Europea per determinate matrici e specifiche categorie di radionuclidi.

Rispetto all'anno 2021 sono diminuiti i controlli sulle matrici ambientali (particolato atmosferico), mentre sono aumentati i controlli sulle matrici alimentari.

Le matrici analizzate e le numerosità campionarie sono riportate nelle tabelle seguenti:

Alimenti di origine vegetale	Numero di campioni
preparazioni alimentari miste e preparazioni gastronomiche	2
frutta	16
funghi	12
grano duro	5
grano tenero	11
farina grano tenero	4
verdura	5
pane	3
omogeneizzato frutta	2
prodotti per l'infanzia-pastina	1
pasta alimentare	8
dieta mista	2
vino	3
Totale	74

Alimenti di origine animale	Numero Di campioni
carne pollo	5
carne bovina	8
carne suina	7
formaggio	4
latte vaccino	9
latte vaccino in polvere	1
miele	4
pesce	4
molluschi	4
Totale	46

I prelievi sulle acque potabili sono stati effettuati in attuazione della DGRA. n.670 del 04/09/2018 recante all'oggetto "Approvazione del programma regionale di controllo delle sostanze radioattive nelle acque potabili della Regione Abruzzo ai sensi del D.Lgs. 15 febbraio

2016 n.28". Per le analisi svolte sui campioni di acqua destinata al consumo umano, la campagna di misura prevede la misura di concentrazione di Rn-222. I risultati sono ampiamente al di sotto del limite superiore di 100Bq/l stabilito dal D. Lgs 28/16.

Acque destinate al consumo umano	Numero di campioni
acqua potabile	146

Contestualmente, sulla base del piano regionale, l'ARTA ha svolto 139 campionamenti su matrici ambientali nell'ambito della rete di sorveglianza della radioattività ambientale (RESORAD):

- Filtro particolato atmosferico (125 campioni)
- Deposizione al suolo (12 campioni)
- Sedimenti marino-costieri (2 campioni)

Nell'ambito delle analisi svolte sulle matrici ambientali non sono stati riscontrati superamenti della concentrazione di radioattività del Cs-137, dello I-131 e di altri radionuclidi gamma emettitori riconducibili ad attività antropica. Valori superiori alla MCR del Cs-137 si evidenziano in campioni di sedimenti marini. La concentrazione presente è riconducibile ancora all'incidente di Chernobyl e i valori sono comunque

inferiori ai livelli notificabili stabiliti dall'Unione Europea sempre nella raccomandazione 2000/473/Euratom.

I campioni esaminati, prelevati nelle diverse province, hanno mostrato tutti valori conformi e che dimostrano come i livelli di radioattività nella Regione Abruzzo siano sostanzialmente nella norma.

Complessivamente il piano ha raggiunto gli obiettivi prefissati, garantendo un monitoraggio complessivo della situazione regionale.

Per maggiori approfondimenti consultare il link:

<http://sanita.regione.abruzzo.it/canale-prevenzione/sicurezza-alimentare>

PIANO STRAORDINARIO DI SCREENING E SCREENING MIRATO DELLA CONTAMINAZIONE DA DIOSSINE E PCB NELLA PRODUZIONE PRIMARIA DI ALIMENTI CON CAMPIONAMENTO E ANALISI DI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (LATTE, PRODOTTI A BASE DI LATTE, UOVA, FEGATI DI OVINI E CAPRINI, PRODOTTI DELLA PESCA, MITILI E OSTRICHE), ALIMENTI DI ORIGINE VEGETALE (OLIVE, OLIO, ORTAGGI, FRUTTA E VINO), FORAGGI E MANGIMI IN AZIENDE DELLA PROVINCIA DI TARANTO - ANNO 2022.

Fonte: regione Puglia



Il Piano straordinario ha previsto anche per il 2022 l'esecuzione di interventi mirati al controllo della contaminazione da parte di diossine e PCB (PCDD/PCDF e PCB-DL/PCB-NDL) negli animali produttori di alimenti per l'uomo, nei mangimi ad essi destinati e gli alimenti derivati, nonché negli alimenti di origine vegetale delle aziende zootecniche agricole, di molluschicoltura e di pesca locale e alimenti vegetali per uso umano (in cui è stata effettuata la ricerca di metalli pesanti), situati nel raggio di 20 km dall'area industriale di Taranto.

L'attività è stata svolta mediante sopralluoghi, ispezioni delle Aziende zootecniche insistenti nell'area oggetto di

studio e successivo prelievo di campioni delle seguenti matrici:

- **Matrici alimentari di origine animale:** latte crudo delle specie bovina, ovina e caprina, fegati di ovini e di caprini, uova di galline ovaiole, prodotti a base di latte, mitili, ostriche e prodotti della pesca;
- **Matrici di origine vegetale destinate all'alimentazione zootecnica:** alimenti zootecnici destinati ad animali produttori di alimenti per l'uomo (foraggio verde e secco, mangimi);
- **Matrici alimentari di origine vegetale:** olive, olio, ortaggi di terra, principalmente cucurbitacee, frutta, vino.

Tabella 18 - Contaminazione da diossine e PCB – piano straordinario di screening e screening mirato

Matrici campionate	N. totale campioni effettuati	N. totale campioni superamento limiti di Legge	N. totale campioni negativi (di cui con superamento Limiti di Azione)	Luogo
Latte bovino	15	0	15 (1)	Priorità alle aziende risultate negli anni precedenti "non conformi", successivamente a quelle che avevano superato i limiti di azione e infine sono state saggiate anche quelle risultate in prima istanza "conformi" e rientranti nell'area di sorveglianza.
Latte ovino	16	0	16 (1)	
Latte caprino	15	0	15	
Uova allevamenti rurali	10	0	10	Filiera avicola rurale, in particolare in quelli con produzione per autoconsumo familiare, con capacità strutturale inferiore a 250 capi e con tipologia di allevamento all'aperto, già registrate nell'anagrafe nazionale come allevamenti avicoli famigliari o per altre specie animali.
Fegato (ovini)	1	0	1	Stabilimenti di macellazione siti in provincia di Taranto da animali provenienti da allevamenti della zona oggetto di studio
Foraggi ed erba di campo	7	1	6	E' stata data priorità ai foraggi di autoproduzione coltivati in terreni ricadenti nell'area di Sorveglianza.
Prodotti a base di latte	5	0	5	Caseifici aziendali rientranti nell'area di Sorveglianza
Mitili	54	6	48 (12)	**
Ostriche	6	0	6	
Prodotti della pesca	2	0	2	Mercato ittico di Taranto
Foglie di ulivo	5	0	5 (4)	
Olio	8	0	8	
Olive	7	0	7	
Frutta	2	0	2	
Vino	1	0	1	
Totale campioni	154	7	154 (18)	

** Per quanto riguarda il campionamento dei mitili e delle ostriche si è proceduto in base al Piano straordinario di Monitoraggio già intrapreso negli scorsi anni utilizzando le griglie realizzate da ISPR nel Mar Piccolo (I seno e II seno) e nel Mar Grande (Nord della Tarantola e Sud della Tarantola), per un totale di n. 4 specchi acquei sottoposti a controllo.

I siti di prelievo sono stati individuati con modalità random, accorgimento necessario a causa della fisiologica variabilità stagionale dei livelli di contaminazione nei mitili.

Tutti i campioni sono stati prelevati in aliquota unica ed inoltrati a temperatura controllata presso la Sezione di Taranto dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e Basilicata, con sede centrale a Foggia, che ha assicurato il trasferimento degli stessi presso i laboratori dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise, titolare di accreditamento delle prove analitiche per ricerca di diossine e PCB nelle matrici in questione, nonché Centro di riferimento nazionale in materia. Altresì gli accertamenti analitici per i

campioni di matrici vegetali per uso umano sono stati effettuati presso il DAP Bari ARPA Puglia.

Dall'analisi dei risultati si evince che i superamenti dei livelli d'azione riscontrati riguardano le seguenti matrici:

- latte bovino;
- latte ovino;
- foglie di ulivo;
- mitili.

I superamenti dei tenori massimi (non conformità) riscontrati riguardano esclusivamente le seguenti matrici:

- mitili;
- foraggio secco (fieno).

In base ai risultati analitici sono stati adottati i provvedimenti necessari a garantire la sicurezza alimentare come previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza degli alimenti e dei mangimi.

Al fine di integrare e migliorare il sistema dei controlli, il Dipartimento di Prevenzione ha promosso un'azione di contrasto alle violazioni della normativa vigente, con numerose iniziative. Tali interventi sono stati svolti con il supporto di Capitaneria di Porto, Guardia di Finanza e Carabinieri del NAS sia in ambiente marino che in ambito terrestre nei confronti di allevatori e venditori abusivi responsabili di produzione e commercio illegali, ai quali sono state comminate sanzioni amministrative o penali e distrutte numerose tonnellate di prodotto. Sono stati diramati anche comunicati stampa volti a scoraggiare l'acquisto irresponsabile da parte dei consumatori.

Congiuntamente a tali interventi di repressione, sono stati svolti incontri formativi con gli operatori della filiera produttiva specifica, con le associazioni di categoria e con le altre Autorità preposte al controllo, al fine di assicurare la più ampia partecipazione collettiva possibile al raggiungimento dell'obiettivo della sicurezza alimentare.

La valutazione complessiva dell'attività svolta e dei risultati conseguiti è ottima, in quanto sono stati posti in sicurezza gli alimenti destinati ai consumatori, in massima parte riconducibili alla popolazione locale, residenziale o turistica, ma anche destinatari di scambi in uscita ed esportazioni.

Sono state adottate le migliori strategie di controllo in funzione del rischio e sono state apportate le modifiche al sistema di controllo, modulandone le azioni in base alle risultanze.

I sistemi di anagrafe di riferimento e il sistema di categorizzazione del rischio adottati per la pianificazione dei controlli sopra descritti sono risultati adeguati.

I controlli ufficiali effettuati sono ritenuti efficaci ed adeguati alle esigenze del periodo di tempo considerato.

PICCOLE PRODUZIONI LOCALI (PPL): PRODOTTI LATTIERO-CASEARI DI MALGA

Fonte: regione Friuli Venezia Giulia



Il progetto PPL malghe della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ha inteso riconoscere, fin dall'emanazione della L.R. 22/2010, l'importanza delle produzioni lattiero casearie di malga e favorire il rispetto dei requisiti di igiene previsti dalla legislazione adottando criteri di "flessibilità" e "semplificazione" degli adempimenti normativi.

L'esperienza di monitoraggio delle attività e delle produzioni di malga negli ultimi 12 anni ha evidenziato, a fronte di un significativo numero di campioni analizzati, un sostanziale rispetto dei criteri di sicurezza alimentare nei prodotti finiti, anche grazie alle attività di controllo sanitario delle mandrie destinate all'alpeggio come evidenziato dal documento sulla "Valutazione del rischio nell'ambito del programma di controlli in alpeggio, anni 2012-2019" (IZSVe, 2019).

Nell'anno di monticazione 2022 sono stati raggiunti gli obiettivi di campionamento ed ispezioni programmati

ed i risultati hanno confermato l'andamento di continuo miglioramento del rispetto dei criteri di sicurezza alimentare evidenziato negli anni precedenti.

I campionamenti hanno interessato 169 allevamenti di fondovalle di cui 2 in ASUGI, 12 in ASFO e 155 in ASUFC. Nell'89,9% degli allevamenti, i campionamenti di latte hanno dato esito favorevole alla monticazione. In 17 allevamenti sono stati riscontrati valori superiori ai limiti definiti dal DPR.

Nelle strutture malghe aderenti al progetto PPL sono stati raccolti 59 campioni di latte e 48 di cagliata.

La tabella sottostante riporta il numero e il valore medio della conta di Stafilococchi Coagulasi + (SC+) nei campioni di latte e cagliata. Nelle malghe dove sono state evidenziate non conformità nella conta di SC+, atteso il tempo di stagionatura previsto di almeno 30 giorni, sono stati campionati i formaggi derivati da latte e/o dalla cagliata non conforme al primo controllo. In nessun caso i valori hanno superato il limite di 100.000 ufc/gr.

Tabella 19 - Conta Stafilococchi in campioni di latte e cagliata

Campioni	CONFORMI numero	Media SC+ UFC/ml-gr	NON CONFORMI numero	Media SC+UFC/ml-gr
Latte*	38	102	12	6.175
Cagliata**	43	19.134	5	1.456.000

* conforme per valori < 1000 ufc/ml – non conforme per valori > 1000 ufc/ml

** conforme per valori < 100.000 ufc/gr – non conforme per valori > 100.000 ufc/gr

Per il calcolo della media i valori < 10 ufc/ml-gr sono stati considerati uguali a 0

In sintesi le non conformità rilevate negli allevamenti a valle con valori di latte superiori ai limiti previsti hanno interessato 17 allevamenti e due allevamenti non sono rientrati nei parametri previsti e sono stati esclusi dalla produzione PPL in malga. Negli altri allevamenti, con il supporto del veterinario aziendale, i singoli capi dell'allevamento sono stati sottoposti a controllo al fine di definire la strategia gestionale più efficace (trattamento e/o messa in asciutta). A seguito di comunicazione di avvenuto risanamento, un ulteriore campionamento ha consentito di verificare il rientro nei parametri previsti.

Le non conformità rilevate in malga hanno interessato il superamento dei limiti di SC+ nel latte e/o nella cagliata ed in un unico caso la presenza di *L. monocytogenes* nel latte di massa, il superamento dei limiti per *E. coli* in 3 tamponi ambientali e la presenza di *E. coli* STEC in 2 cagliate.

Il piano di campionamento PPL malghe ha evidenziato un sostanziale quadro di conformità per i parametri di qualità ed igiene del latte negli allevamenti di fondovalle con significativo miglioramento rispetto ai risultati degli anni precedenti. L'impegno di campionamento, il coinvolgimento degli allevatori sulle finalità del piano e la sinergia con gli attori operanti nella filiera ha consentito di ammettere alla monticazione la quasi totalità delle mandrie e si è dimostrato un aspetto determinante nel controllo dei rischi per l'igiene e la qualità delle produzioni PPL di malga.

Inoltre, nonostante circa il 10% delle malghe abbia poi presentato una non conformità riferita ai parametri di SC+ nella cagliata in alpeggio, le successive verifiche dopo un periodo di stagionatura di almeno 30 giorni hanno confermato quanto emerso nelle precedenti stagioni, ossia un calo significativo della carica di SC+ e un rientro nei limiti di sicurezza nella totalità dei casi. Le cause alla base delle non conformità possono essere ricondotte a valori non ottimali del latte di partenza, ad alte temperature ambientali che, seppur verificatesi per brevi periodi, possono aver influito sulla salute delle bovine e sulla conservazione del latte. I fattori che potrebbero aver determinato in misura maggiore un aumento della crescita di SC+ potrebbero essere rappresentati dalle condizioni igieniche in fase di lavorazione e dalle tecniche casearie.

Il periodo di stagionatura ha risolto anche le due non conformità legate alla presenza dello STEC nelle due cagliate.

In conclusione l'attività di monitoraggio del latte negli allevamenti di fondovalle, le buone condizioni igienico-sanitarie evidenziate dai risultati ottenuti attraverso i tamponi ambientali, la qualità del latte, le buone pratiche messe in atto durante il processo di lavorazione hanno garantito una progressiva riduzione delle non conformità riscontrate e la salubrità dei prodotti PPL nelle tradizionali strutture malghive dell'area montana regionale.

Piccole produzioni locali (PPL): prodotti di origine animale e vegetale

Fonte: regione Friuli Venezia Giulia



Il Progetto Piccole Produzioni Locali, iniziato nell'anno 2010, è un progetto sperimentale che coniuga la sicurezza alimentare con l'applicazione flessibile dei regolamenti comunitari.

Partner del progetto sono:

Direzione Regionale della Salute, Direzione Regionale dell'Agricoltura, Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVE), Servizi Veterinari e Servizi Igiene

degli Alimenti e della Nutrizione delle Aziende Sanitarie, e il Cluster Agroalimentare FVG. Il progetto consente ai produttori primari di effettuare alcune trasformazioni della loro materia prima, ovvero di esercitare attività postprimarie, senza dover sostenere gli alti costi per la realizzazione di un laboratorio completo, tramite l'adozione di appositi Manuali di Buone Pratiche e dei requisiti igienico-sanitari.

Attualmente risultano a livello regionale 116 imprese aderenti al progetto Piccole Produzioni Locali (PPL) per

la trasformazione di alimenti di origine vegetale e/o animale con Decreto del Presidente della Regione 26 novembre 2021, n. 0196/Pres., recante il Regolamento per la disciplina e l'esercizio delle piccole produzioni locali di prodotti a base di carne, i prodotti a base di carne stagionali e trasformati hanno concluso la fase sperimentale. Si conferma invece la continuazione del progetto dei restanti prodotti di origine animale e vegetale.

Si è concluso nel 2022 l'iter amministrativo della notifica, così come approvata in Comunità europea del Regolamento e della regola tecnica di cui al Decreto del Presidente della Regione 26 novembre 2021, n. 0196/Pres., recante il Regolamento per la disciplina e l'esercizio delle piccole produzioni locali di prodotti a base di carne, pubblicata sul BUR n. 49 del 09 dicembre 2021.

La regola tecnica è stata formalizzata alla Comunità europea per il tramite dell'Unità centrale di notifica, in capo alla Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, presso il Ministero dello Sviluppo economico.

Nel corso dell'anno 2022, l'Autorità competente locale e il Cluster Agroalimentare hanno effettuato sopralluoghi presso le aziende aderenti al progetto ai fini della raccolta dei campioni, della formazione sul campo, della valutazione delle condizioni gestionali,

operative e strutturali dei laboratori e, infine, per il supporto tecnico.

Eventuali situazioni di non conformità sono state intercettate e risolte prima che il prodotto fosse immesso sul mercato, così come previsto dal progetto stesso con gestione, da parte dell'AC, delle singole non conformità supportando l'operatore da un punto di vista tecnico ai fini di porre delle migliorie al processo produttivo evitando il ripetersi delle non conformità.

Nel 2021 è stato emanato il Decreto del presidente della Regione 26 novembre 2021 "Regolamento per la disciplina e l'esercizio delle piccole produzioni locali di prodotti a base di carne", applicato a partire da ottobre 2022 che ha permesso la completa transizione dei produttori di prodotti a base di carne dalla fase sperimentale alla fase operativa, assumendo la piena responsabilità delle produzioni come previsto dal regolamento CE 852/2004 (art. 1). In questo contesto è calato il numero di campioni effettuato dalle Aziende Sanitarie, sostituito dai campionamenti in autocontrollo dei produttori.

Per quanto riguarda i campionamenti, sono stati analizzati 531 campioni per un totale 809 analisi.

Nella tabella riportata sotto, sono state inserite le attività svolte nel territorio della Regione FVG e le analisi ad esse correlate eseguite dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.

Tabella 20 - Attività analitica

Matrice	Analisi	Numero Analisi	Positività
Insaccato fresco	<i>Salmonella</i> spp.	88	2 positività per <i>Salmonella</i> spp. in PCR, confermate con metodica microbiologica.
	<i>Listeria monocytogenes</i>	88	5 positività per <i>Listeria monocytogenes</i> in PCR, tutte confermate con metodica microbiologica; di queste 4 quantificate in <10 ufc/g e 1 quantificata in <40 ufc/g.
Insaccato stagionato	aw	41	0
	<i>Salmonella</i> spp.	6	0
	<i>Listeria monocytogenes</i>	1	0
Spugnette ambientali	Enterobatteri	76	76: 75 campioni <50 ufc/cmq 1 campione 550 ufc/cmq
	Microrganismi mesofili a 30 °C	76	76: 67 campioni <200 ufc/cmq 4 campioni tra 200 e 1000 ufc/cmq 5 campioni >1000 ufc/cmq
	<i>Listeria monocytogenes</i>	62	1
	<i>Salmonella</i> spp.	24	0
Sovrascarpe	<i>Salmonella</i> spp.	23	0
	Sierotipizzazione <i>Salmonella</i> spp.	1	1
Conserve alimentari	aw	15	-
	Gradi Brix	5	-
	PH	303	-

Per le conserve vegetali non conformi per pH e/o gradi Brix, gli operatori sono stati supportati dai tecnici del Cluster Agroalimentare con i quali hanno condiviso le possibili opzioni: rilavorarle ove possibile o smaltirle. I

tecnici inoltre hanno formato ulteriormente gli operatori per evitare il ripetersi dell'errore.

Tale progetto risulta in linea con l'orientamento dei consumatori caratterizzato da una maggior attenzione

verso quelle attività che si contraddistinguono non solo per la salubrità delle produzioni ma anche per la sostenibilità globale e la bassa impronta ambientale. Con questo progetto, la Regione Friuli Venezia Giulia contribuisce inoltre alla creazione di nuovi posti di lavoro senza grandi investimenti strutturali iniziali, ma nel rispetto e con la valorizzazione del territorio rurale.

La Regione Friuli Venezia Giulia in collaborazione con Agrifood, ha in aggiunta creato il marchio collettivo "IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA" per rendere riconoscibili e premiare quelle aziende che danno valore alla filiera. In tale marchio rientrano anche le aziende ppl che ne fanno richiesta.

ALTRI CONTROLLI

ETICHETTATURA

Fonte: ufficio 4 DGISAN e ICQRF

Per quanto riguarda i controlli sulle etichette è riportata la somma dei controlli effettuati dal Ministero della Salute in fase di notifica/immissione in commercio degli integratori e quelli effettuati dall'ICQRF principalmente nelle fasi di trasformazione e commercio degli alimenti indicati nella tabella 21.

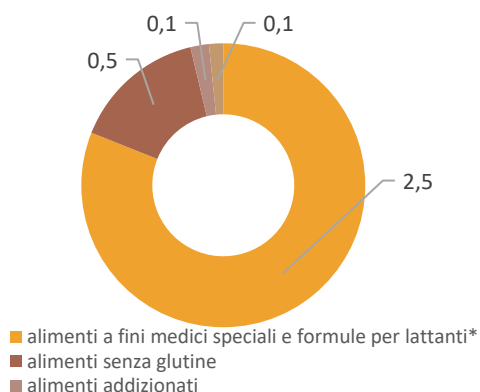
Ministero della Salute

Le attività di controllo ufficiale per la verifica della conformità alla normativa vigente dei prodotti notificati, in termini di criteri di composizione, apporti di ingredienti con proprietà nutritive o fisiologiche, di informazioni nutrizionali e sulla salute, sono svolte nello specifico su:

- alimenti per gruppi specifici ex Reg. (UE) 609/2013 (in particolar modo gli alimenti a fini medici speciali e gli alimenti per la prima infanzia);
- alimenti addizionati di vitamine e minerali (inclusi quelli destinati a bambini di età compresa tra 1 e 3 anni);
- alimenti senza glutine ed integratori alimentari.

Nel 2022 sono state ricevute 16.837 nuove notifiche e si è registrato un numero di non conformità rilevate pari al 14% del numero totale di notifiche pervenute.

Grafico 4 – distribuzione delle non conformità tra gli alimenti



*il numero così elevato si spiega perché nel 2022 è stato smaltito tutto l'arretrato che risaliva al 2018.

In particolare nell'ambito dei prodotti notificati, è stata rilevata la presenza di *novel food* non autorizzati ai sensi del Reg. (UE) 2015/2283 in 50 integratori alimentari notificati e per questi prodotti si è proceduto al ritiro dal commercio. La maggior parte delle non conformità è dovuta a etichettatura non conforme ai sensi del Reg. (CE) 1924/2006 sulla base della normativa specifica per ogni categoria di alimenti di competenza; sono state inoltre rilevate non conformità in termini di composizione, sia per livelli non ammessi di vitamine e minerali o altre sostanze sia per la presenza di nuovi alimenti. Il controllo sulla conformità delle etichette degli integratori alimentari notificati viene effettuato a campione sulla base di aree di rischio definite ad esempio denominazioni che fanno riferimento ad indicazione sulla salute o sulla base di alcuni ingredienti problematici.

Nel settore degli integratori alimentari, si è riscontrato inoltre l'uso, come nuovo alimento, di estratti vegetali di *Cannabis sativa* L., titolati in cannabidiolo (CBD), non autorizzati all'impiego ai sensi del sopracitato regolamento sui *novel food*. Si è registrato inoltre, un incremento nell'uso improprio di immagini che fanno riferimento ai lattanti al di sotto dei tre anni di età ma correlate a prodotti le cui dosi di assunzione proposte non sono conformi alle tabelle specifiche di riferimento per questa categoria come indicato nell'allegato VII del Reg (UE) 127/2016.

A seguito del riscontro delle non conformità illustrate, si illustrano i principali provvedimenti adottati nel 2022:

- 1) Richiesta di modifica dell'etichetta in caso di:
 - denominazioni di prodotti non idonee o fuorvianti, presenza di immagini o affermazioni in etichetta contrastanti con la normativa relativa alle indicazioni sulla salute e nutrizionali (Reg. (CE) 1924/2006);
 - assenza delle dichiarazioni obbligatorie da inserire in etichetta come previsto dalle norme specifiche per le diverse categorie di prodotti;

- mancata conformità ai requisiti di etichettatura ai sensi del d. lgs. n.169/2004 e del Reg. (UE) 1169/2011;
- mancata indicazione di parti di specie vegetali impiegate ammesse quali ingredienti negli integratori alimentari ai sensi del DM del 10 Agosto 2018 "Disciplina dell'impiego negli integratori alimentari di sostanze e preparati vegetali" aggiornato dal Decreto 26 luglio 2019;
- presenza di vitamine e minerali in quantità non significativa o più alta rispetto ai livelli massimi.

2. Divieto di immissione in commercio o disposto il ritiro in caso di:

- presenza di ingredienti alimentari senza storia significativa di consumo in Unione europea ai sensi del Reg. (UE) 2015/2283

3. Richiesta di chiarimenti in caso di:

- assenza in etichetta dell'indicazione obbligatoria relativa all'OSA responsabile di garantire la conformità alla normativa del prodotto (OSA notificante).

Nel corso del 2022 il Ministero della Salute ha portato inoltre avanti le seguenti linee di attività:

- è stata rafforzata la collaborazione dell'Ufficio con i NAS e con le Regioni e queste ultime sono state direttamente coinvolte nella comunicazione delle non conformità per la verifica tempestiva e sul territorio dell'ottemperanza da parte delle Imprese a quanto richiesto dal Ministero, nonché all'applicazione delle sanzioni quando opportuno;
- è stato garantito un supporto tecnico amministrativo, anche tramite corsi di aggiornamento ai NAS, USMAF, PCF e UVAC, per i controlli su tutti gli alimenti di competenza dell'ufficio di importazione e/o su loro materie prime;
- è stato discusso, d'intesa con le Regioni, la necessità di creare un gruppo di lavoro per la definizione entro il 2023 di un Piano nazionale di controllo sugli alimenti per gruppi specifici, alimenti erogabili, sugli alimenti addizionati e sugli integratori alimentari;
- è stato intensificato il controllo online sui canali di vendita una in quanto a fronte di etichette notificate e

conformi, nella commercializzazione online si registra un abuso di immagini o affermazioni correlate agli stessi integratori notificati che attribuiscono proprietà di prevenzione e cura vietate dall'art. 6 comma 2 del D.Lgs. 169/2004;

-in collaborazione con i NAS, si è attivato per intervenire su oltre 11 siti di vendita online che riportavano affermazioni in contrasto con la normativa vigente;

-a seguito di alcune allerte alimentari e segnalazioni di casi di epatotossicità, che sembravano correlate ad uso di integratori contenenti specie vegetali di *Curcuma spp.*, è stato attivato un gruppo di esperti ad hoc e si è provveduto ad aggiungere una avvertenza obbligatoria da riportare in etichettatura per tutti gli integratori contenenti la pianta con conseguente aggiornamento del Decreto Ministeriale 10 agosto 2018, escludendo comunque una azione diretta dell'integratore in questione;

-nell'ambito dei nuovi alimenti sono state seguite diverse procedure autorizzative a livello UE che hanno portato alla emissione di 18 regolamenti autorizzativi;

-sono state seguite 19 procedure di consultazione a seguito di richiesta di operatori, due delle quali hanno interessato l'Italia;

-sono state redatte circolari e note esplicative per garantire i più elevati livelli di tutela della salute dei consumatori.

ICQRF

L'ICQRF svolge la propria attività di controllo sulla base di un programma annuale e in base ad un'attenta analisi del rischio. I 50.573 controlli effettuati sugli alimenti dall'ICQRF hanno riguardato 27.137 operatori e 51.239 prodotti, con irregolarità rilevate a carico del 16,8% degli operatori e sul 12,6% dei prodotti. La percentuale di campioni risultati irregolari all'analisi è stata pari al 7,1%. L'ICQRF svolge la propria attività di controllo sulla base di un programma annuale e in base ad un'attenta analisi del rischio. Nel complesso è stato realizzato il 117,2% dell'attività ispettiva programmata. Sono stati prelevati 8.748 campioni pari al 102,4% rispetto al programmato. Gli scostamenti rispetto al programmato sono stati determinati dall'intensificazione delle attività non programmabili.

Tabella 21 - Etichettatura - Campioni prelevati e analizzati e numero di campioni non conformi

Categoria di alimenti	Numero di campioni prelevati e analizzati	Numero di campioni non conformi
Prodotti lattiero-caseari	3.502	293
Alternative ai prodotti lattiero-caseari	2	0
Oli e grassi ed emulsioni di oli e grassi	2.308	570
Gelati	145	17
Frutta e ortaggi	2.936	300
Dolciumi	902	174
Cereali e prodotti a base di cereali	1.779	179
Prodotti da forno	295	38
Carni fresche	1.061	199
Ungulati domestici	848	21
Pollame e lagomorfi	302	10
Selvaggina di allevamento	7	1
Selvaggina selvatica	8	1
Carni macinate, preparazioni di carni e CSM	1.040	229
Carni macinate	149	
Preparazioni di carni	62	225
Prodotti a base di carne	519	19
Stomaci, vesciche e intestini trattati	12	1
Gelatina, collagene e HRP	27	0
Pesci e prodotti della pesca	268	41
Molluschi bivalvi vivi	336	11
Prodotti della pesca	127	7
Uova e ovoprodotti	802	63
Zucchero, sciroppi miele ed edulcoranti da tavola	1.095	68
Sali, spezie, zuppe, minestre, salse, insalate, prodotti a base di proteine	1.815	229
Alimenti destinati ad un'alimentazione particolare, quali definiti dal regolamento (UE) n. 609/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio (1)	565	710
Bevande	5.650	1.163
Bevande analcoliche	86	14
Bevande alcoliche, incluse le bevande analoghe senza alcol o a basso tenore alcolico	5.870	1.149
Dessert, tranne i prodotti compresi nelle categorie 1, 3 e 4	83	0
Integratori alimentari quali definiti all'articolo 2, lettera a), della direttiva 2002/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, tranne gli integratori alimentari destinati ai lattanti e ai bambini nella prima infanzia	3.570	659
Alimenti trasformati non compresi nelle categorie precedenti, tranne gli alimenti per lattanti e bambini nella prima infanzia	1.934	26
Altro	1.031	1.086

AZIONI INTRAPRESE DALLE AUTORITÀ COMPETENTI A SEGUITO DI NON CONFORMITÀ NEL SETTORE DEGLI ALIMENTI E SICUREZZA ALIMENTARE

In questa sezione sono riportate in sintesi la somma delle sanzioni amministrative e penali irrogate dalle Autorità Sanitarie Locali a seguito del riscontro di non conformità. Sono state irrogate 10.374 sanzioni amministrative e 208 azioni giudiziarie. I dati non comprendono le sanzioni che sono state applicate a seguito di specifiche attività da parte dei corpi di polizia (NAS, Guardia di Finanza, Carabinieri agroalimentari e

forestali, Capitaneria di porto). Per tali violazioni intraprese si rimanda al capitolo sulle pratiche fraudolente.

Tabella 22 - Numero totale di azioni intraprese (amministrative e giudiziarie)

Categoria di alimenti	Amministrative	Giudiziarie(totale)
Prodotti lattiero-caseari	852	208
Alternative ai prodotti lattiero-caseari	2	
Oli e grassi ed emulsioni di oli e grassi	1739	
Frutta e ortaggi	924	
Dolciumi	173	
Cereali e prodotti a base di cereali	256	
Prodotti da forno	19	
Carni fresche	637	
Carni macinate, preparazioni di carni e CSM	359	
Preparazioni di carni	1	
Prodotti a base di carne	147	
Pesci e prodotti della pesca	162	
Molluschi bivalvi vivi	1	
Prodotti della pesca	4	
Uova e ovoprodotti	69	
Zucchero, sciroppi, miele ed edulcoranti da tavola	135	
Sali, spezie, zuppe, minestre, salse, insalate, prodotti a base di proteine	253	
16. Alimenti destinati ad un'alimentazione particolare, quali definiti dal regolamento (UE) n. 609/2013	1	
Bevande	4439	
Integratori alimentari quali definiti all'articolo 2, lettera a), della direttiva 2002/46/CE, tranne gli integratori alimentari destinati ai lattanti e ai bambini nella prima infanzia	8	
Alimenti trasformati non compresi nelle categorie precedenti, tranne gli alimenti per lattanti e bambini nella prima infanzia	184	
Altro - Alimenti non compresi nelle categorie precedenti	9	

2. OGM

Fonte: MASE (ex MITE)

Per quanto riguarda la coltivazione commerciale di OGM ai fini della produzione di alimenti e mangimi, sulla base della richiesta avanzata dal Governo italiano ai sensi della direttiva (UE) 2015/412, con la decisione della Commissione europea (UE) 2016/321 l'Italia è stata esclusa dall'ambito geografico di coltivazione del mais geneticamente modificato MON 810, unica pianta superiore geneticamente modificata autorizzata alla coltivazione nell'Unione europea. Stante la modifica dell'ambito geografico, in Italia vige il divieto di coltivazione del mais MON 810: pertanto non vengono effettuate coltivazioni commerciali di MON 810 e non sono stati previsti controlli. Stante il divieto di coltivazione del mais MON 810, in Italia non vengono commercializzate varietà di sementi di mais MON 810

ai fini della coltivazione commerciale per la produzione di alimenti e mangimi; pertanto, anche in questo caso, non sono stati previsti controlli. Per le motivazioni espresse, anche per il 2022, non sono riportati dati per questo settore.

Nel 2022 non sono stati previsti controlli neanche per quanto riguarda l'emissione deliberata nell'ambiente di OGM a scopo sperimentale, connesse alla produzione di alimenti e mangimi, in quanto dal 2004 in Italia non vengono effettuate sperimentazioni con piante superiori geneticamente modificate ai sensi del Titolo II del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224, che ha recepito nell'ordinamento italiano la Parte B della direttiva 2001/18/CE.

3. MANGIMI

Fonte: Ministero della Salute e ICQRF

MINISTERO DELLA SALUTE

Fonte: ufficio 7 DGSFAF

I controlli nel settore dei mangimi sono programmati e coordinati su tutto il territorio nazionale dal Ministero della Salute, attraverso l'emanazione del Piano Nazionale Alimentazione Animale (PNAA), costantemente aggiornato e modificato alla luce delle nuove normative comunitarie in materia di alimentazione animale e dei risultati dei controlli dell'anno precedente. Tali controlli ufficiali, sia di tipo ispettivo che analitico, svolti lungo l'intera filiera alimentare hanno come obiettivo fondamentale quello di assicurare e garantire un elevato livello di protezione della salute umana, animale e dell'ambiente. Il PNAA è programmato dal Ministero della Salute in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, le Regioni e le Province Autonome, gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, i Centri di Riferenza Nazionali e i Laboratori Nazionali di Riferimento. La programmazione consiste principalmente nell'individuazione delle matrici da prelevare, delle sostanze da ricercare, nonché nell'attribuzione alle Regioni del numero di campionamenti da effettuare. Il Ministero della Salute trasmette il PNAA alle Regioni e Province Autonome che, tramite gli Assessorati alla Sanità (o altri organi competenti), sviluppano una programmazione regionale con la quale vengono fornite nel dettaglio tutte le indicazioni e le istruzioni alle AA.SS.LL. al fine di garantire la corretta applicazione del Piano stesso. L'attività si compone in particolare di un'attività ispettiva, svolta presso gli Operatori del

Settore dei Mangimi, ed in una di campionamento con prelievo e analisi di campioni di mangimi. La stessa attività di controllo viene effettuata sui mangimi importati da paesi terzi presso i PCF.

Nel 2022 l'attività ispettiva ha preso in considerazione sia il numero totale di stabilimenti controllati in cui le Autorità Competenti hanno effettuato controlli ufficiali (numero di ingressi), sia il numero di controlli ufficiali effettuati per le diverse tipologie di attività svolte dai singoli OSM (attività ispezionate), che sono state oggetto di verifica.

Sono stati rendicontati n. 8.789 ingressi e n. 8.434 attività ispezionate sull'intera filiera, dalla produzione primaria fino alla somministrazione dei mangimi agli animali in allevamento.

Tale attività ha portato al riscontro di n. 2.272 casi di non conformità e all'irrogazione di 113 sanzioni amministrative.

Nel 2022, nell'ambito esclusivo del PNAA, sono stati prelevati n. 9.447 campioni ufficiali di mangimi, a fronte di 9.919 programmati pari al 95,24% del programmato attraverso il PNAA, tale percentuale indica un miglioramento rispetto agli ultimi anni.

Mentre per l'extra-piano e per l'attività su sospetto (attività non programmate) sono stati prelevati n. 220 campioni.

Nel corso dei controlli analitici sono stati individuati n.113 casi di non conformità che hanno portato all'irrogazione di 37 sanzioni amministrative.

CONSIDERAZIONI SULLE NON CONFORMITÀ

Fonte: ISS - COVEPI

Per quanto riguarda la filiera mangimistica, nell'ambito del PNAA, nel 2022 sono stati effettuati controlli ufficiali sui mangimi attraverso attività ispettive e di campionamento per l'analisi.

Le non conformità riscontrate, sostanzialmente in linea con quanto evidenziato negli anni precedenti, hanno riguardato prevalentemente la problematica correlata

a fenomeni di *carry-over* sia nel campo degli additivi coccidiostatici che delle sostanze farmacologicamente attive.

Da segnalare il riscontro di positività a Salmonella, ad OGM ed il persistere della criticità legata alla contaminazione da Aflatossina B1.

ICQRF

L'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, svolge nel settore dei mangimi un'attività finalizzata a contrastare le forme di concorrenza sleale connesse alla commissione di illeciti a danno degli operatori del settore e tutelare la salute animale e umana, in particolare contro il possibile rischio di sviluppo dell'encefalopatia spongiforme bovina (BSE). Nello specifico, l'attività di controllo nel settore dei mangimi interessa tutte le tipologie di prodotto e tutte le fasi della filiera attraverso controlli documentali e di tracciabilità, verifiche nei mangimifici sulle varie autorizzazioni e la corrispondenza tra i mangimi prodotti e quelli detenuti. I controlli nella fase commerciale sono indirizzati alla verifica della conformità delle informazioni riportate nell'etichettatura con la vigente normativa comunitaria e nazionale.

Nel 2022 nel settore dei mangimi l'ICQRF ha effettuato 2.262 controlli, di cui 1.340 ispettivi e 1.286 analitici. I numerosi controlli non programmati richiesti all'ICQRF in settori diversi dai mangimi, giustificano il leggero scostamento negativo rispetto all'attività programmata

(1.392 controlli ispettivi) con una percentuale di realizzazione pari al 96,3%. Pari al 100% è stato il grado di raggiungimento dei campioni prelevati (1.189) rispetto ai programmati (1.190).

Tutto ciò permette comunque una valutazione positiva dell'attività complessivamente svolta nel settore.

Le verifiche di laboratorio hanno riguardato il controllo della composizione quali-quantitativa dei campioni prelevati rispetto al dichiarato e ai requisiti di legge, nonché, su 46 campioni destinati agli animali d'allevamento, è stata effettuata la ricerca dell'eventuale presenza di proteine animali trasformate. Al riguardo, tutti i 46 campioni analizzati sono risultati regolari. L'attività è stata svolta con l'obiettivo di contrastare le forme di concorrenza sleale connesse alla commissione di illeciti a danno degli operatori del settore e tutelare la salute animale e umana, in particolare contro il possibile rischio di sviluppo dell'encefalopatia spongiforme bovina (BSE). Inoltre, il Laboratorio ICQRF di Perugia ha rinnovato l'accordo con l'Università di Padova Dipartimento MAPS per lo sviluppo di metodi rapidi e non distruttivi per la determinazione della composizione chimica-nutrizionale e la conformità di etichetta di mangimi.

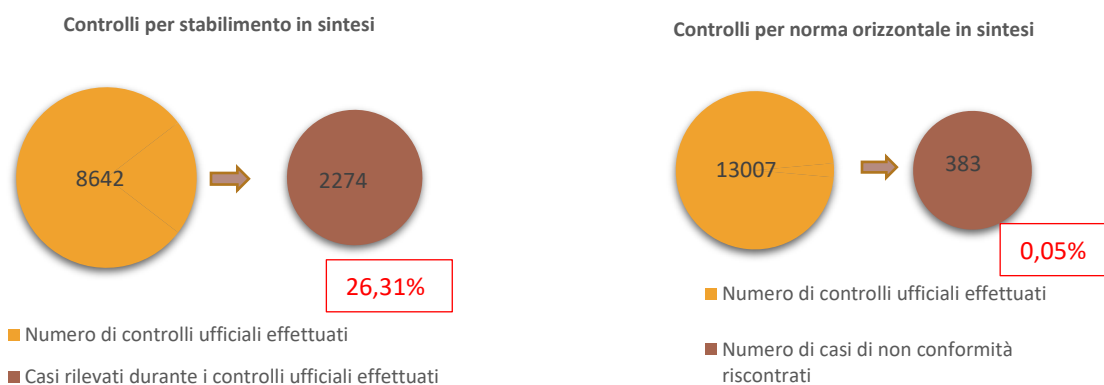
Tabella 23 - Mangimi – Numero di controlli ufficiali e numero di casi di non conformità per stabilimento

Per stabilimento	Numero di controlli ufficiali effettuati	Casi rilevati durante i controlli ufficiali effettuati
Stabilimenti riconosciuti in conformità all'articolo 10 del regolamento (CE) n. 183/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio	1.223	485
Produttori primari riconosciuti in conformità all'articolo 10 del regolamento (CE) n. 183/2005	352	50
Stabilimenti registrati in conformità all'articolo 9 del regolamento (CE) n. 183/2005, ad esclusione della produzione primaria	2.489	1.300
Produttori primari registrati in conformità all'articolo 9 del regolamento (CE) n. 183/2005 e ottemperanti alle disposizioni di cui all'allegato I di tale regolamento	755	5
Operatori (agricoltori) che utilizzano mangimi	3.702	218
Operatori che fabbricano e/o commercializzano mangimi medicati	121	216

Tabella 24 - Mangimi - Numero di controlli ufficiali e numero di casi di non conformità per norma orizzontale

Per norma orizzontale	Numero di controlli ufficiali effettuati	Numero di casi di non conformità riscontrati
Etichettatura dei mangimi	2596	278
Tracciabilità dei mangimi	703	45
Additivi nei mangimi [regolamento (CE) n. 1831/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio	1253	15
Sostanze indesiderabili nei mangimi (articolo 2 della direttiva 2002/32/CE del Parlamento europeo e del Consiglio	3912	23
Materiali vietati nei mangimi [allegato III del regolamento (CE) n. 767/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio	1753	1
Mangimi medicati (direttiva 90/167/CEE del Consiglio)	1994	17
Pesticidi nei mangimi	242	4
OGM nei mangimi	554	

Grafico 5 - Controlli ufficiali e non conformità nel settore dei mangimi



La valutazione dell'attività svolta nel settore è quindi complessivamente positiva. La relazione di settore, per approfondimenti, sarà disponibile, una volta

pubblicata, nella sezione dedicata del sito del Ministero della Salute.

AZIONI INTRAPRESE DALLE AUTORITÀ COMPETENTI A SEGUITO DI NON CONFORMITÀ

In questa sezione sono riportate in sintesi le sanzioni amministrative e giudiziarie irrogate dalle Autorità Sanitarie Locali e dall'ICQRF a seguito del riscontro di non conformità.

Tabella 25 - Numero totale di azioni intraprese (amministrative e giudiziarie)

Per stabilimento	Amministrative	Giudiziarie
Stabilimenti riconosciuti in conformità all'articolo 10 del regolamento (CE) n. 183/2005	14	0
Produttori primari riconosciuti in conformità all'articolo 10 del regolamento (CE) n. 183/2005	1	0
Stabilimenti registrati in conformità all'articolo 9 del regolamento (CE) n. 183/2005, ad esclusione della produzione primaria	94	0
Produttori primari registrati in conformità all'articolo 9 del regolamento (CE) n. 183/2005 e ottemperanti alle disposizioni di cui all'allegato I di tale regolamento	2	0
Operatori (agricoltori) che utilizzano mangimi	4	0
Per norma orizzontale	Amministrative	Giudiziarie
Non conformità dei prodotti: etichettatura/tracciabilità dei mangimi immessi/destinati all'immissione in commercio	241	2
Non conformità dei prodotti: sicurezza dei mangimi immessi/destinati all'immissione in commercio	12	0
Additivi nei mangimi [regolamento (CE) n. 1831/2003]	9	0
Sostanze indesiderabili nei mangimi (articolo 2 della direttiva 2002/32/CE) non presente in AROC: inserito in materiali vietati	5	0
Materiali vietati nei mangimi [allegato III del regolamento (CE) n. 767/2009]		0
Mangimi medicati (direttiva 90/167/CEE del Consiglio) ICQRF	8	0
Pesticidi nei mangimi ICQRF	4	0
OGM non autorizzati nei mangimi		0
Etichettatura degli OGM nei mangimi	3	0

4. SALUTE ANIMALE

Le attività connesse alla salute animale sono principalmente finalizzate alla tutela del patrimonio zootecnico ed affrontano problematiche legate alla salute degli animali da reddito in tutti gli aspetti collegati al loro ciclo produttivo, con l'obiettivo della salvaguardia dei capi, delle produzioni e del commercio. Nella stessa area sono comprese anche le attività che riguardano la fauna selvatica, compresa quella sinantropica, e gli animali da affezione, in quanto animali domestici e selvatici sono sempre più spesso interessati dalle stesse patologie. È necessario sottolineare la stretta interconnessione tra la salute animale e la salute pubblica poiché alcune malattie degli animali si possono trasmettere all'uomo (zoonosi), così come la recente situazione epidemiologica ci ha insegnato. È fondamentale conoscere e controllare le patologie di animali domestici e selvatici che potrebbero essere fonte di contagio per l'uomo direttamente o indirettamente, ad esempio attraverso insetti vettori o il consumo di

alimenti contaminati, in quanto la salvaguardia della salute e del benessere animale rientrano a pieno titolo tra i fattori fondamentali per la sicurezza alimentare. Altrettanto importante è il settore del farmaco veterinario che attraverso i piani di farmacovigilanza e i controlli dei medicinali in commercio, svolge anch'esso un ruolo significativo nell'ambito dell'approccio globale tra salute umana, animale e ambientale che contraddistingue la moderna ottica di *One health*.

Gli interventi in ambito di sanità animale sono operati mediante l'applicazione di specifici piani di sorveglianza, di controllo e di eradicazione delle malattie trasmissibili. Tali piani sono predisposti sulla base della normativa vigente in materia veterinaria a livello comunitario, nazionale e regionale. La loro attuazione si fonda sulla stretta collaborazione tra i Servizi Veterinari delle ASL per le attività in campo e gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali cui competono le attività diagnostiche ed epidemiologiche.

ANAGRAFE

Fonte: ufficio 2 DGSAF

BOVINI E OVI-CAPRINI: CONTROLLI NEL SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE

I controlli ufficiali concernenti il sistema di identificazione e registrazione degli animali (I&R) delle specie zootecniche sono eseguiti dai Servizi veterinari locali delle ASL competenti per territorio, sulla base della normativa europea e nazionale vigente. I controlli veterinari comprendono: l'esame d'ufficio dei dati presenti nella Banca dati nazionale (BDN) inerenti agli stabilimenti, alle movimentazioni e all'identificazione animale, visite periodiche in stabilimenti riconosciuti presenti sul territorio e in almeno un campione di stabilimenti registrati che è determinato annualmente in base al rischio dalla stessa ASL. Nel 2022 il Ministero della Salute, tramite l'ufficio competente, ha svolto un intenso lavoro finalizzato alla riorganizzazione nazionale del sistema di Identificazione e Registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali (sistema I&R) che ha portato all'emanazione del d. lgs 134/2022 in vigore dal 27/09/2022 e all'elaborazione del relativo manuale operativo (pubblicato nel 2023), per il completo adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429. In tale contesto nel corso del 2022, in sinergia con il Centro servizi nazionale (CSN), sono state attuate nuove funzioni informatizzate, intese a potenziare i processi di registrazione, acquisizione, consultazione e verifica dei dati presenti in BDN, che

hanno consentito il progressivo miglioramento delle attività di controllo ufficiale dei diversi settori di anagrafe. I necessari confronti con le Regioni, le Province Autonome e gli stakeholder sono stati svolti in modalità da remoto.

Il Ministero della Salute rende disponibili nel sistema Vetinfo i report degli indicatori/dati per la valutazione e la classificazione del rischio delle attività degli stabilimenti e dei macelli al fine di favorire l'individuazione di quelli con potenziali criticità nel sistema di I&R. Per gli allevamenti registrati di bovini, ovini e caprini le frequenze minime di controllo ufficiale sul sistema I&R sono fissate dal regolamento di esecuzione (UE) 2022/160 che ha abrogato i regolamenti (CE) 1082/2003 e 1505/2006 ed ha stabilito per tali specie animali la frequenza di controllo annuale pari al 3% calcolato sul totale di allevamenti registrati e attivi in BDN al 1° gennaio dell'anno di controllo.

Per le altre tipologie di allevamento le frequenze minime, se non fissate da normativa comunitaria, sono definite dalle disposizioni nazionali attualmente vigenti e sono pari all'1%; fanno eccezione gli allevamenti di equini per i quali il numero minimo delle attività da controllare nell'anno di riferimento deve essere

almeno il 5%. Le frequenze minime dei controlli ufficiali in determinati stabilimenti riconosciuti sono stabilite nel citato regolamento di esecuzione (UE) 2022/160.

Di seguito la tabella con il numero di controlli svolti nell'anno 2022.

Tabella 26 - Anagrafe - controlli ufficiali

	Numero di controlli ufficiali effettuati	Numero di controlli programmati	Numero di animali controllati
Identificazione e registrazione dei bovini	5.229	4.132	444.776
Identificazione e registrazione degli ovini e dei caprini	4.881	4.055	490.111

Il numero di aziende bovine e ovi-caprine riscontrate con casi di non conformità e le relative azioni amministrative e giudiziarie messe in atto sono di seguito evidenziate.

Grafico 6 - Anagrafe - controlli ufficiali

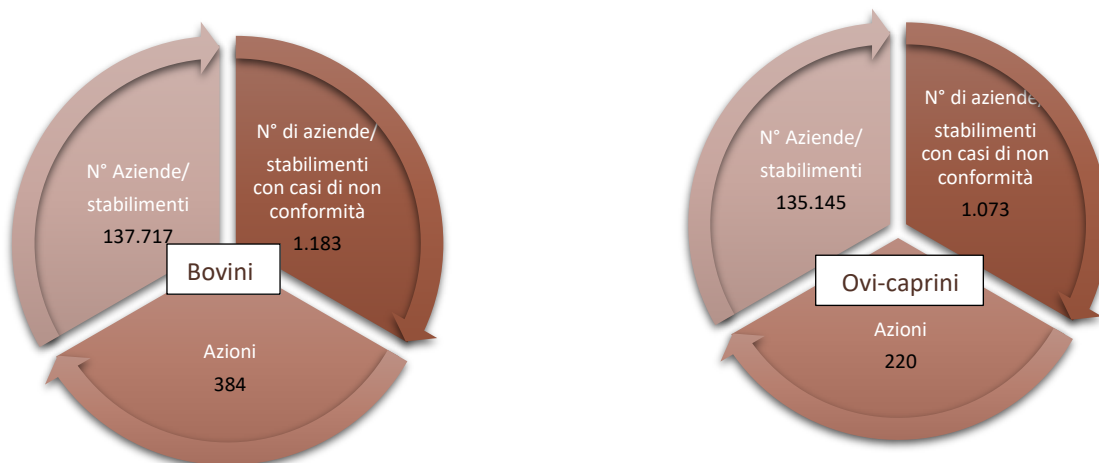


Tabella 27 - Anagrafe - non conformità

	Limitazione dei movimenti di singoli animali		Distruzione di animali (abbattimento capi)	
	Animali interessati	Aziende / stabilimenti interessati	Animali interessati	Aziende / stabilimenti interessati
Bovini	2693	136	2	2
Ovi-caprini	3182	111	1	3

I dati sui controlli rilevati nel 2022 indicano un proficuo lavoro delle autorità competenti a garanzia del rispetto della normativa vigente. In generale si ritiene che

l'attività svolta nel corso del 2022 sia stata soddisfacente a conferma del progressivo miglioramento negli anni del sistema dei controlli.

MALATTIE INFETTIVE

Fonte: ufficio 3 DGSAF

PESTE SUINA AFRICANA

A partire da gennaio 2022 l'Italia continentale è stata raggiunta dall'ondata epidemica di Peste Suina Africana in regione Piemonte, poi in Liguria, quindi nel Lazio. Fino al rilevamento del virus in Piemonte, in Italia la malattia era presente unicamente in Sardegna dove è ormai vicina l'eradicazione. La PSA è una malattia di categoria A, ossia che non appena individuata richiede l'adozione immediata di misure di eradicazione di cui al regolamento (UE) 2016/429, ai relativi atti delegati e al regolamento 2023/594.

Immediatamente dopo la prima notifica di malattia in Italia sono state tempestivamente attivate tutte le misure previste dalle norme, e ciò ha consentito certamente di limitare il passaggio dell'infezione al settore domestico interessato da isolati episodi di focolai nelle aziende suinicole.

Tuttavia, proprio in ragione della complessità di attuazione e mantenimento dell'articolato complesso di misure da adottare, il fronte di malattia nel selvatico

è in costante avanzamento. Nelle zone di infezione del selvatico si procede con la ricerca attiva e seguente rimozione in biosicurezza delle carcasse di cinghiale, alla delimitazione delle zone infette con barriere naturali o artificiali per creare 'zone cuscinetto' ed evitare le movimentazioni dei cinghiali potenzialmente infetti. Vengono anche attuate azioni di depopolamento della popolazione selvatica, nonché controlli anagrafici e di biosicurezza degli allevamenti rientranti nell'area di infezione. Il raggiungimento dell'obiettivo dell'eradicazione è un percorso articolato e lungo, che richiederà notevoli dispendi di risorse umane e strumentali.

Per maggiori approfondimenti è possibile consultare il seguente link del Ministero della Salute:

<https://www.salute.gov.it/portale/pesteSuinaAfricana/homePSA.jsp>

INFLUENZA AVIARIA

Per quanto concerne l'epidemia di Influenza aviaria ad alta patogenicità da sottotipo H5N1 iniziata nell'ottobre del 2021 in alcune regioni del Nord Est Italia, sono state applicate misure straordinarie di controllo che hanno consentito nel mese febbraio del 2022 di arrestare la sua ulteriore diffusione.

Tali misure hanno riguardato l'istituzione di ampie zone di restrizione nelle quali è stato regolamentato il ripopolamento del tacchino da carne quale specie maggiormente ricettiva e diffusiva del virus influenzale aviario.

In questi territori sono stati anche disposti controlli preventivi per il pollame destinato al macello e una sorveglianza campionaria in funzione di valori di prevalenza attesa.

Nel mese di settembre 2022 vi è stata una recrudescenza della malattia ma con un numero più limitato di focolai (30) di cui una parte ha interessato allevamenti familiari. Anche in questo caso sono state adottate zone di restrizione e controllo del ripopolamento degli allevamenti di tacchini.

Gli studi epidemiologici e genetici hanno messo in evidenza il ruolo degli uccelli selvatici nell'introduzione del virus H5N1 in allevamento.

Per maggiori approfondimenti è possibile consultare il seguente link del Ministero della Salute:

<https://www.salute.gov.it/portale/sanitaAnimale/dettaglioContenutiSanitaAnimale.jsp?lingua=italiano&id=216&tab=2>

ENCEFALOPATIA SPONGIFORME BOVINA

Durante l'anno 2022, sulla base del programma nazionale di controllo, sorveglianza ed eradicazione della BSE, non sono stati confermati casi di BSE e non è stato registrato alcun sospetto clinico. Vista l'assenza di focolai non è stato necessario svolgere alcun test discriminativo da parte dell'ISS.

Il numero di test eseguiti permette di mantenere un solido livello di sorveglianza, e di avere una "confidence of freedom" pari al 99,9%, vale a dire che la probabilità

che nel 2022 la malattia circolasse all'interno dell'Italia era prossima allo zero.

Per maggiori approfondimenti è possibile consultare il seguente link del Ministero della Salute:

<https://www.salute.gov.it/portale/sanitaAnimale/dettaglioContenutiSanitaAnimale.jsp?lingua=italiano&id=224&tab=2>

PIANO SELEZIONE GENETICA SCRAPIE

Ogni Regione e Provincia Autonoma sulla base dell'art. 2 comma 1 del D.M.25/11/2015 ha recepito nel proprio ordinamento il programma di selezione genetica (PSG). Rispetto ai capi ovini genotipizzati fino al 2021 (1.066.835 capi), sono stati testati complessivamente (dal 2005 fino al 2022) 1.139.449 capi, di cui 316.168 (pari al 28%) nelle aziende colpite dalla Scrapie e 818.281 (pari al 72%) genotipizzati in aziende indenni dalla malattia. Nel solo anno 2022 il numero complessivo si attesta a n. 68.371 capi di cui n.6.492 nell'ambito dei focolai 61.879 nel PSG (circa 94% di arieti e 6% di pecore). Rispetto alle aziende registrate in BDN, il numero totale di quelle sottoposte a genotipizzazione è passato da 61.961 nel 2021 a 65.013

nel 2022 e nel solo anno 2022 le nuove aziende sono state pari a n.15.460 (15.423 per PSG e 37 da focolai di scrapie classica e atipica, di cui 20 già identificati gli anni precedenti).

In conclusione, sulla base dei risultati raggiunti, si può definire particolarmente positivo l'andamento generale del piano di selezione genetica per gli ovini anche nel 2022. Quest'ultimo, infatti, registra uno spostamento positivo delle frequenze alleliche verso i caratteri di resistenza alla scrapie con la quota di capi resistenti tra i maschi nuovi nati che ha superato il 40%. Tale dato trova ulteriore conferma nel drastico calo del numero di focolai di Scrapie classica registrato nel 2022: solo 13 di scrapie classica.

PROGRAMMI DI ERADICAZIONE BRUCELLOSI E TUBERCOLOSI

L'applicazione dei programmi di eradicazione delle brucellosi bovina e ovi-caprina e tubercolosi bovina e bufalina ha consentito ad altri territori di maturare i requisiti per l'acquisizione della qualifica di indenne. Attualmente permangono i seguenti cluster di infezione: nella bufala a Caserta in Campania, nel bovino nell'area del Gargano in Puglia e nella popolazione bovina transumante che, in Sicilia, partendo dai monti Nebrodi in Provincia di Messina arriva ai pascoli di Siracusa passando per i territori di Enna, Catania e Ragusa.

Per salvaguardare le zone indenni, a luglio 2021 è stato approvato un accordo tra le regioni italiane per la stesura di un protocollo per i controlli delle

movimentazioni di animali tra territori con differente qualifica sanitaria. La discussione ha coinvolto le Regioni e le principali Associazioni di allevatori e della filiera di produzione della carne e ha portato alla firma dell'accordo Stato/Regioni nella seduta del 28 aprile 2022 con relativa pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Questo strumento prevede maggiori controlli degli animali in partenza dai territori in cui la malattia è ancora presente, per fornire la massima garanzia sanitaria alle Regioni indenni che devono importare animali per lo sviluppo e il mantenimento della filiera agroalimentare italiana.

TUBERCOLOSI

In Italia la tubercolosi bovina-bufalina è stata eradicata in gran parte del Paese. Su 20 Regioni presenti in Italia, 12 Regioni (comprese le Province autonome di Trento e Bolzano) e 18 Province di 4 Regioni (Sardegna, Marche, Lazio e Basilicata) sono state dichiarate MTBC Free. Nel 2023 le Province di Catanzaro in Calabria, Napoli in Campania, Barletta-Andria-Trani e la provincia di Brindisi in Puglia e la provincia Nord Est in Sardegna sono state dichiarate a status free per MTBC Free dalla Commissione Europea. Il numero di stabilimenti controllati per tubercolosi bovina e bufalina in Italia nel 2022 (40840) è risultato in diminuzione rispetto al numero totale di stabilimenti sotto controllo nel 2021 (41208). Il numero di focolai registrati nel 2022 (148) è diminuito rispetto al numero di focolai registrati nel

2021 (171). Risultano in diminuzione i focolai registrati nella popolazione bufalina campana nel 2022 (8) rispetto al 2021 (15). La prevalenza e l'incidenza italiana su tutti gli stabilimenti del territorio nazionale nel 2022 sono rispettivamente 0,15% e 0,13% (in calo rispetto al 2021 in cui erano rispettivamente 0,18% e 0,13%). La prevalenza e l'incidenza registrate nelle regioni non free sono state dello 0,43% e dello 0,34% escludendo la popolazione bufalina della regione Campania. Se invece si includono nel calcolo della prevalenza e dell'incidenza gli stabilimenti di bovini e bufalini controllati nel 2022 (inclusi quelli in Campania) queste risultano essere rispettivamente pari allo 0,70% e allo 0,53%.

BRUCELLOSI BOVINA E BUFALINA

In Italia la brucellosi bovina e bufalina è stata eradicata in gran parte del Paese. Su 20 Regioni presenti in Italia, 13 Regioni (comprese le Province autonome di Trento e Bolzano) e 14 Province di 6 Regioni (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise e Puglia) sono state dichiarate MTBC Free. Per quanto riguarda

l'eradicazione della brucellosi bovina e bufalina il numero degli stabilimenti controllati nel 2022 è di 29.583. Il numero di focolai registrati nel 2022 (254) è diminuito rispetto al numero di focolai registrati nel 2021 (316). Sono in diminuzione i focolai registrati nella popolazione bufalina campana nel 2022 (92) rispetto al

2021 (137). La prevalenza e l'incidenza negli stabilimenti nelle Regioni non indenni, nel 2022 risultano rispettivamente 1,19 % e 0,69 % (in calo rispetto al 2021 - 1,34 % e 0,94%) escludendo la popolazione bufalina della regione Campania. La

prevalenza e l'incidenza negli stabilimenti bufalini in Campania controllati nel 2022 risultano essere rispettivamente pari allo 8,74 % e al 5,03 % anche queste in diminuzione rispetto al 2021 - 13,07 % e 8,78 %.

BRUCELLOSI OVI-CAPRINA

In Italia la brucellosi ovi-caprina è stata eradicata in gran parte del Paese. Su 20 Regioni presenti in Italia, 15 Regioni (comprese le Province autonome di Trento e Bolzano) e 10 Province di 3 Regioni (Abruzzo, Calabria, Campania e Puglia) sono state dichiarate Free. Per quanto riguarda l'eradicazione della ovi-caprina il numero degli stabilimenti controllati nel 2022 è di

25.557. Il numero di focolai registrati nel 2022 (66) è diminuito rispetto al numero di focolai registrati nel 2021 (107). La prevalenza e l'incidenza negli stabilimenti nelle Regioni non indenni, nel 2022 risultano rispettivamente 0,31 % e 0,15 % (in calo rispetto al 2021 - 0,48 % e 0,34 %).

PIANO SALMONELLA AVICOLI

Nel corso del 2022 è stato applicato il piano nazionale di controllo delle salmonellosi - PNCS 2022-2024, approvato dall'Unione Europea che ha come oggetto la tutela della salute pubblica attraverso il controllo delle seguenti tipologie di avicoli: Riproduttori Gallus gallus, Ovaiole Gallus gallus, Polli da carne Gallus gallus, Tacchini da riproduzione e da ingrasso Meleagris gallopavo.

Il piano è obbligatorio su tutto il territorio nazionale per i gruppi degli allevamenti avicoli a carattere commerciale delle sopracitate tipologie.

Le Aziende Sanitarie Locali verificano la completa applicazione dei Piani (tramite monitoraggio, sorveglianza, verifica, audit, ispezione) e prelevano i campioni per le analisi ufficiali.

Le attività di controllo pertanto, vengono effettuate attraverso controlli ufficiali e autocontrolli, sono finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo comunitario di riduzione della prevalenza dei sierotipi rilevanti all'1% nei gruppi di riproduttori Gallus gallus, polli da carne e tacchini da riproduzione e da ingrasso, mentre per le galline ovaiole l'obiettivo di riduzione è fissato al 2%. I luoghi controllati sono le aziende avicole con tempistiche diverse in base alla tipologia avicola considerata.

Di seguito si riportano i dati inerenti alle attività di controllo svolte nel 2022 secondo il PNCS relativi al numero di allevamenti/gruppi di animali controllati. Tali dati sono stati estratti dal Sistema informativo veterinario – Vetinfo sezione statistiche.

Tabella 28 - Numero di allevamenti/gruppi di animali controllati nel 2022 secondo il PNCS

	N° gruppi controllati ufficialmente dall'AC	N° allevamenti controllati ufficialmente dall'AC	N° allevamenti con più di 1000 capi controllati	N° di gruppi positivi totali
Ovaiole	1.613	1.613	1.072	153
Riproduttori	1.003			14
Broiler	52			19
Tacchini da riproduzione	132			8
Tacchini da ingrasso	135	104		81

Tabella 29 - Positività a Salmonelle rilevanti nel corso del 2022

	S. Enteritidis	S. Typhimurium	S.Typhimurium variante monofasica
Riproduttori gallus gallus	2	1	1
Ovaiole	0	4	1
Broiler	2	0	0
Tacchini riproduttori	0	0	0
Tacchini da ingrasso	1	0	2

L'analisi delle informazioni descritte nei capitoli precedenti, dei dati registrati nei Sistemi Informativi permettono di dare una valutazione complessiva positiva del Sistema di controllo ufficiale svolta e dei risultati conseguiti.

Il Piano è attuato su tutto il territorio nazionale e in tutte le popolazioni di pollame previste dalla normativa con frequenza e protocollo corretti.

Le Autorità Competenti dispongono di strumenti efficaci per monitorare e verificare continuamente lo stato di attuazione dei programmi.

Sono state eseguite indagini epidemiologiche approfondite per capire l'origine delle positività, relativamente ad ogni positività a salmonelle rilevanti riscontrata.

CONTROLLI SUL FARMACO VETERINARIO

Fonte: ufficio 4 DGSFAF

Il regolamento (UE) 2019/6 stabilisce norme per la vendita, la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la fornitura, la distribuzione, il controllo e l'uso di medicinali veterinari. I controlli per la verifica della conformità ai requisiti normativi sono di fondamentale importanza per garantire che gli obiettivi del regolamento siano effettivamente conseguiti. Pertanto, le autorità competenti devono effettuare controlli ufficiali in tutte le fasi di produzione, distribuzione e impiego dei medicinali veterinari.

In conformità all'articolo 123 del regolamento, dal 28 gennaio 2022, i controlli ufficiali sono effettuati regolarmente, in base al rischio, secondo procedure definite nel Piano nazionale della farmacovigilanza. Per il tramite di sistemi informativi (Sistema Informativo Nazionale della Farmacovigilanza e ClassyFarm) sono identificate le attività a rischio, considerando almeno i seguenti criteri:

- a) rischi intrinseci associati alle diverse attività;
 - b) risultati dei controlli precedenti;
 - c) qualsiasi informazione che possa indicare una non conformità;
 - d) l'impatto potenziale della non conformità sulla salute pubblica e sulla sanità animale, sul benessere degli animali e sull'ambiente.
- Sono, quindi, definiti indicatori di rischio che consentono la classificazione delle attività a più alto

rischio (ad esempio, il consumo di antibiotici, la gestione di antibiotici che potrebbe comportare un rischio di sviluppo e diffusione di resistenza agli antibiotici da parte dei batteri, checklist informatizzate che consentono di tracciare le non conformità riscontrate, ecc.).

In linea generale, nel 2022 sono state eseguiti un totale di 20.997 controlli che corrispondono a circa il 69% dei controlli programmati. In particolare, la percentuale di controlli sale all'83% se si considerano soltanto gli stabilimenti dove si allevano e si detengono animali destinati alla produzione di alimenti.

La normativa in materia di produzione, distribuzione e impiego dei medicinali veterinari ha come obiettivo prioritario la tutela della salute pubblica, della sanità animale e dell'ambiente. A tal fine, le autorità competenti devono disporre di tutte le informazioni utili a verificare, lungo tutta la filiera del medicinale veterinario, il rispetto delle disposizioni normative.

Per ulteriori approfondimenti è possibile consultare la sezione dedicata del portale del Ministero della Salute: <https://www.salute.gov.it/portale/medicinaliVeterinari/menuContenutoMedicinaliVeterinari.jsp?lingua=italiano&area=veterinari&menu=sorveglianza>

MEDICINALI VETERINARI IN COMMERCIO - PROGRAMMA DI CONTROLLO

Fonte: ufficio 4 DGSFAF

Per l'anno 2022 sono stati iscritti nell'elenco dei controlli post-marketing 85 medicinali veterinari, appartenenti a differenti categorie anatomico terapeutiche. Le attività di controllo sui medicinali

veterinari in commercio sono effettuate dagli IZZSS. Nella tabella seguente si riporta il risultato delle attività di campionamento eseguite del Nucleo Carabinieri per la Tutela della Salute (N.A.S.).

Tabella 30 - attività di campionamento eseguite del Nucleo Carabinieri per la Tutela della Salute

n. medicinali compresi nel Programma Annuale di Controllo (P.A.C.)	85
n. medicinali campionati	52 (61%)
n. medicinali non campionati	33 (39%)

Nel grafico sottostante si riportano il numero dei medicinali veterinari conferiti contro il numero di prodotti assegnati nel piano di controllo a ciascun laboratorio

Grafico 7 - Numero dei medicinali veterinari conferiti contro il numero di prodotti assegnati

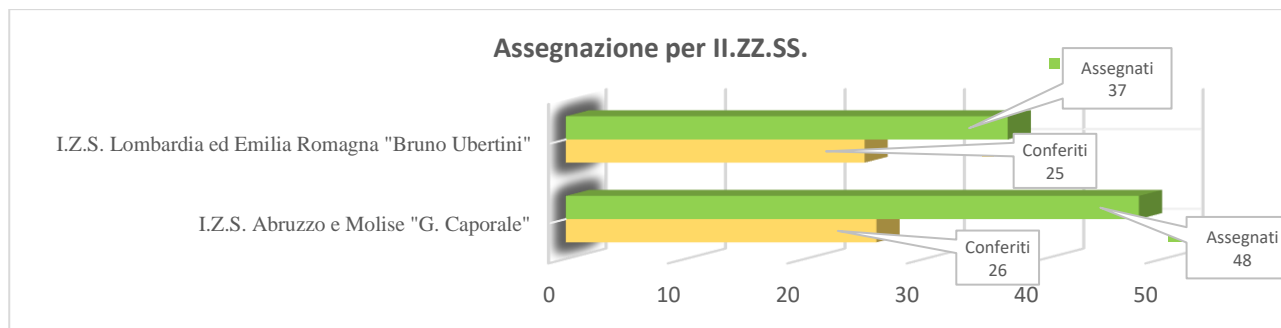


Tabella 31 - Risultati dell'attività effettuata dal Laboratorio Ufficiale di Controllo dell'IZS della Lombardia e dell'Emilia Romagna

n. medicinali in controllo	27
n. medicinali conformi alle specifiche analizzate	25
n. medicinali non conformi alle specifiche analizzate	2
n. medicinali con rilievi sulla documentazione di tecnica farmaceutica	12

Grafico 8 - Risultati dell'attività di controllo effettuati su un campione di 25 specialità medicinali conferite al laboratorio ufficiale di controllo

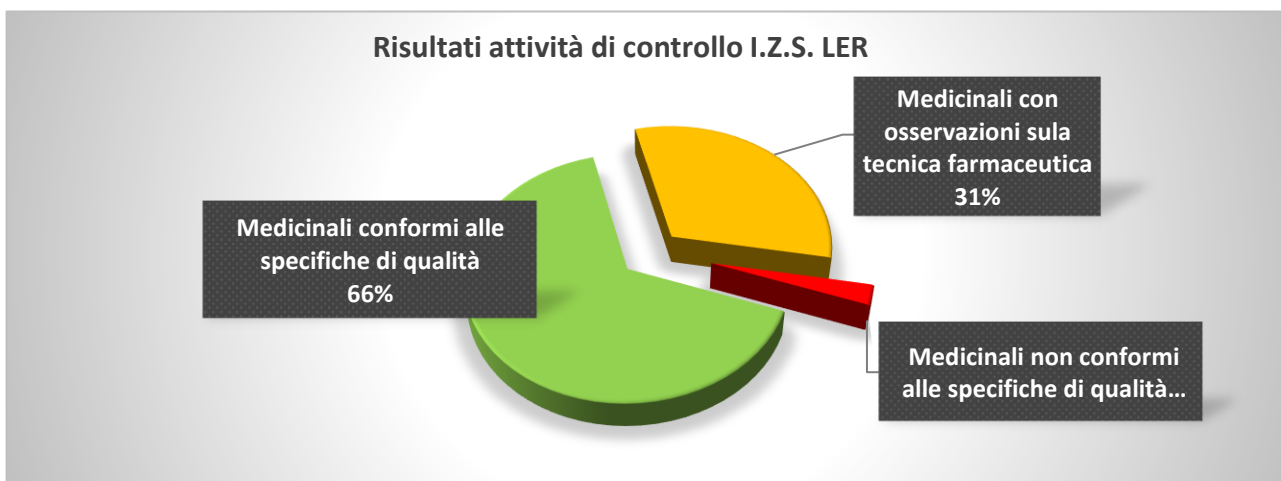
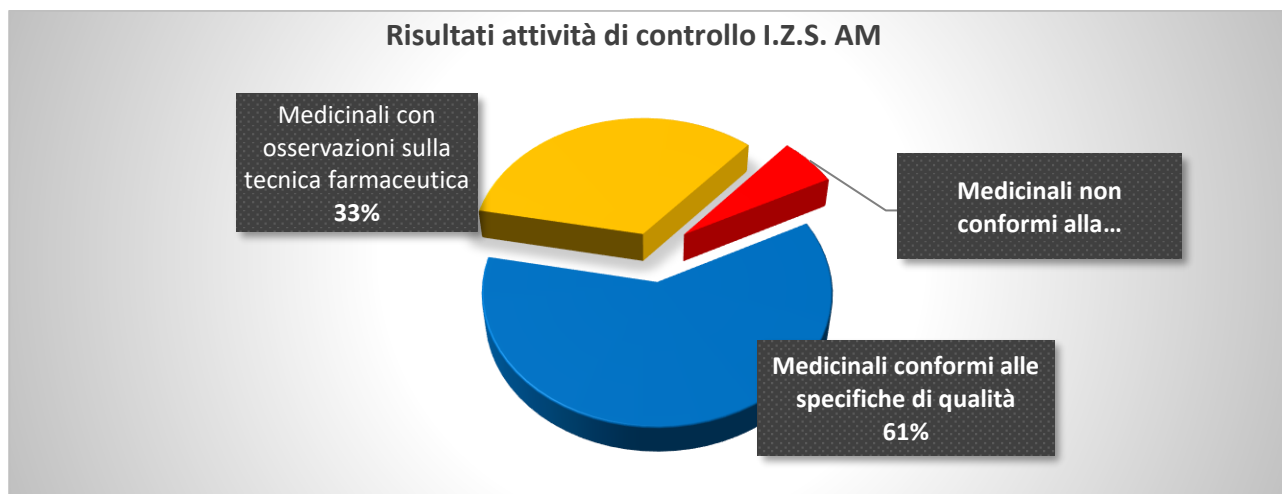


Tabella 32 - Risultati dell'attività effettuata dal Laboratorio Ufficiale di Controllo dell'IZS dell'Abruzzo e del Molise

n. medicinali in controllo	27
n. medicinali conformi alle specifiche analizzate	25
n. medicinali non conformi alle specifiche analizzate	2
n. rilievi sulla documentazione di tecnica farmaceutica	11



Durante l'attività sono stati eseguiti 52 campionamenti degli 85 previsti (61%). Per 33 medicinali veterinari non campionati è stato accertato che tali prodotti non risultavano in commercio all'atto del campionamento.

I controlli di conformità alle specifiche di qualità autorizzate e alla documentazione tecnica fornita a supporto, hanno evidenziato 23 rilievi sulla documentazione di tecnica farmaceutica e 3 non conformità analitiche.

I rilievi sono imputabili, principalmente, a dati incompleti dei metodi analitici impiegati per il controllo del prodotto finito, limiti di specifica o tecniche analitiche o non aggiornati ai progressi scientifici avuti, normativa e linee guida applicabili.

Le non conformità analitiche sono state riferibili a valori di dosaggio del principio attivo, pH o volume estraibile esterni agli intervalli approvati quali specifica di qualità del prodotto.

Contestualmente alla comunicazione dei rilievi alla documentazione tecnica farmaceutica è stata richiesta la tempestiva correzione dell'anomalie riscontrate mediante presentazione di idonee variazioni dei termini dell'Autorizzazione all'Immissione in Commercio.

Relativamente alle non conformità analitiche, contestualmente alla comunicazione degli esiti analitici è stata richiesta la documentazione tecnica di fabbricazione del lotto di prodotto finito, l'esito delle analisi effettuate sull'aliquota campionaria lasciata in custodia al momento del campionamento, una valutazione critica delle non conformità riscontrata, in relazione ad aspetti di qualità, sicurezza ed efficacia del medicinale veterinario e relative proposte di correzione da adottare. I medicinali non conformi saranno inseriti nei successivi piani di controllo annuale per monitorare il grado di conformità alle specifiche di qualità.

CONTROLLI SULLA RIPRODUZIONE

Fonte: ufficio 6 DGSFAF

I controlli sulla riproduzione prevedono un'attività ispettiva nei centri genetici destinati agli scambi e alle esportazioni e viene eseguita dai servizi veterinari delle Aziende Sanitarie Locali. La tabella di seguito riportata,

sintetizza l'attività dei controlli svolta nell'anno 2022 dalle aziende competenti per il territorio, trasmessi attraverso il sistema AROC.

Tabella 33 - Controlli sulla riproduzione e casi di non conformità

	Numero aziende/stabilimenti	Numero di controlli ufficiali effettuati	Numero di aziende/stabilimenti con casi di non conformità
Centri raccolta sperma:			
Bovino	16	35	0
Suino	3	4	0
Ovino/caprino	0	0	0
equino	51	57	0
Centri magazzino dello sperma:			

	Numero aziende/stabilimenti	Numero di controlli ufficiali effettuati	Numero di aziende/stabilimenti con casi di non conformità
Bovino	15	25	0
Ovino/caprino	3	5	0
Equino	22	35	2
Gruppi di raccolta/produzione di embrioni			
Bovini	19	20	0
Suini	2	4	0
Ovini/capriani	2	4	0
Equini	13	20	0

Le azioni correttive comprendono la richiesta di adeguamento alla norma cogente e, ove non raggiunto, si effettua la revoca dell'autorizzazione del centro. I controlli da parte dei veterinari ufficiali sono stati continui considerando che ogni attività di commercializzazione di materiale genetico deve essere accompagnata da un certificato sanitario messo a punto dal veterinario ufficiale.

Dai dati raccolti risulta che i controlli effettuati dai servizi veterinari andrebbero incrementati nei centri magazzino e soprattutto resi più omogenei. Inoltre è necessaria un'azione sul territorio per ottimizzare la rendicontazione annuale dei risultati dei controlli verso la sede centrale.

ATTIVITÀ REGIONALI

PIANO REGIONALE DI CONTROLLO E ERADICAZIONE DELLA RINOTRACHEITE INFETTIVA BOVINA (IBR)

Fonte: regione Piemonte



In Piemonte il piano di controllo e di eradicazione della rinotracheite infettiva bovina (IBR) si basa sulla seguente normativa di riferimento: Direttiva del Consiglio n. 64/432/CEE e s.m.i., Decisione della Commissione 558/2004

Decisione 584/2007 del 21/8/07 e s.m.i., Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali dell'11 ottobre 2016, Regolamento delegato (UE) 2020/689; Regolamento (UE) 2016/429; Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1882, e sulla seguente normativa regionale: DGR Piemonte n. 27-5081 del 22/05/2017, DGR n. 38-2475 del 04/12/2020, DGR Piemonte n. 7-4881 del 14/04/2022.

Il programma prevedeva tre livelli di qualifica sanitaria:

- aziende positive, in cui è presente almeno un animale sieropositivo;
- aziende indenni, nelle quali sono presenti capi vaccinati con un vaccino marker;
- aziende ufficialmente indenni, nelle quali sono presenti solamente animali negativi all'esame per anticorpi totali.

Il piano è su base volontaria, ma è obbligatorio per gli effettivi alpeggianti, per quelli aderenti al piano ANABORAPI, per aziende che vendono soggetti da riproduzione e per le aziende che partecipano a fiere, mostre e mercati. Gli accertamenti vengono effettuati

presso gli allevamenti aderenti, preferibilmente in concomitanza con altri controlli diagnostici programmati in base a piani nazionali e regionali (piano di eradicazione della tubercolosi bovina, brucellosi e leucosi bovina enzootica, Piano di controllo della paratubercolosi bovina, programma di controllo della diarrea virale bovina).

Sono previste frequenze di controllo diversificate in base alla tipologia di azienda interessata e alla qualifica. Nel corso dell'anno vengono effettuate verifiche di efficacia sullo stato di avanzamento del piano a livello di Autorità Competente Regionale e di ASL; vengono inoltre analizzati a livello di Autorità Competente regionale i casi di reinfezione riscontrati nel corso dell'anno, con condivisione delle misure da adottare.

Nel 2022 in Regione risulta aderente al piano circa il 95% degli allevamenti bovini da riproduzione, dei quali oltre il 83% è in possesso di qualifica di indennità (azienda indenne con o senza capi vaccinati) o di negatività (azienda negativa con o senza capi vaccinati).

L'attività diagnostica ha comportato il controllo sierologico di 6.614 aziende, con l'effettuazione di circa 203.909 prelievi.

2.050 aziende sono state sottoposte ad accertamento diagnostico con la matrice latte, così suddivise:

- 1.554 aziende latte di massa;
- 496 aziende pool latte.

DIARREA VIRALE BOVINA/MUCOSAL DISEASE (BVD/MD)

Fonte: regione Piemonte



In Piemonte il piano regionale di controllo della Diarrea Virale Bovina (BVD) si basa sulla seguente normativa di riferimento:

- Direttiva 64/432/CEE, Decisione 584/2007 del 21/8/07
- Decreto Legislativo 27 maggio 2005, n. 132
- Piano Regionale Integrato di Sicurezza Alimentare Regione Piemonte
- Reg. delegato (UE) 2020/689 che integra Reg. (UE) 2016/429

Gli accertamenti previsti dal Piano regionale di controllo della BVD vengono effettuati annualmente negli allevamenti aderenti, se possibile contestualmente con altri accertamenti diagnostici di allevamento programmati in base a piani nazionali e regionali (piano di eradicazione della tubercolosi bovina, brucellosi e leucosi bovina enzootica, piano di controllo della paratubercolosi bovina, programma di controllo della diarrea virale bovina). Viene promossa

l'adesione degli allevamenti di elevato valore genetico e delle aziende che effettuano vendita di riproduttori.

Le qualifiche di rischio previste sono quattro:

- azienda negativa senza circolazione virale,
- azienda sieropositiva con sospetta circolazione virale,
- azienda sieropositiva con circolazione virale,
- azienda infetta BVD.

Nell'anno 2022 sono state sottoposte all'accertamento con screening sierologico 679 aziende da riproduzione presenti sul territorio regionale, su un totale di circa 7.806 aziende da riproduzione attive (circa l' 8,7 % delle aziende, dato sovrapponibile a quello degli anni precedenti), dai risultati abbiamo potuto riscontrare che 550 allevamenti sono negativi con qualifica "Azienda negativa senza circolazione virale" (81%), mentre 140 aziende (20%) sono risultate con qualifica sieropositiva, ma solo 40 aziende (6%) hanno una sospetta o possibile circolazione virale (da tre a cinque soggetti sieropositivi sui cinque testati), il dato della sieropositività subisce interferenza dei soggetti vaccinati.

AZIONI INTRAPRESE DALLE AUTORITÀ COMPETENTI A SEGUITO DI NON CONFORMITÀ

In questa sezione sono riportate in sintesi la somma delle sanzioni amministrative e giudiziarie irrogate dalle Autorità Sanitarie Locali a seguito del riscontro di non

conformità. Si riporta di seguito la tabella corrispondente a quanto trasmesso alla Commissione europea attraverso il sistema AROC.

Tabella 34 - Numero totale di azioni intraprese (amministrative e giudiziarie)

	Azioni Amministrative	Azioni Giudiziarie
Identificazione e registrazione dei bovini	380	4
Identificazione e registrazione degli ovini e dei caprini	215	5

5. SOTTOPRODOTTI

CONTROLLI SUI SOTTOPRODOTTI

Fonte: ufficio 2 DGISAN

L'attività di controllo ufficiale nel settore dei sottoprodotti di origine animale (SOA) avviene in accordo al Regolamento (CE) 1069/2009 e riguarda in modo trasversale tutte le aree funzionali veterinarie. Le attività di registrazione, di cui all'articolo 23 del citato Regolamento, e quelle di istruzione delle pratiche di riconoscimento, di cui all'articolo 24, sono generalmente espletate dai servizi veterinari dell'area di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche (IAPZ). Le attività di controllo ufficiale riguardanti la corretta gestione dei sottoprodotti nella filiera degli alimenti di origine animale, incluso il materiale specifico a rischio (MSR), sono svolte oltre che dal citato servizio anche dai servizi veterinari dell'area di Igiene degli alimenti di origine animale. Tale attività viene svolta con il supporto di liste di riscontro e di verbali di ispezione ed è espletata sulla base della programmazione che avviene in funzione delle dimensioni dell'impianto, della analisi dei rischi, dei contenuti ed applicazione del piano di autocontrollo aziendale, nonché delle frequenze indicative dei

controlli stabiliti nell'accordo Stato Regioni del 10 novembre 2016, concernente le linee guida per il controllo ufficiale.

Il numero di ispezioni nel 2022 ha garantito la supervisione della filiera da parte dell'Autorità Competente.

Tra i Servizi Veterinari, grazie anche all'attività di formazione, è aumentata la consapevolezza dell'importanza strategica della tematica dei sottoprodotti e del ruolo trasversale che la stessa riveste.

Si evidenzia un aumento delle capacità valutative e di controllo da parte del personale veterinario nei confronti di nuovi ambiti quali il biogas, il biodiesel ed i fertilizzanti. Dal numero delle non conformità evidenziate e dalla loro tipologia, si può asserire che in Italia è stato raggiunto un adeguato livello di prevenzione e di riduzione, al minimo, dei rischi derivanti dalla gestione dei sottoprodotti di origine animale e dai loro prodotti derivati.

Tabella 35 - Sottoprodotti – controlli ufficiali per stabilimento e numero di casi di non conformità

Per stabilimento/impianto	Numero di controlli ufficiali programmati	Numero di controlli ufficiali effettuati	Casi rilevati durante i controlli ufficiali effettuati	Numero totale di stabilimenti/impianti controllati	Numero totale di stabilimenti/impianti controllati in cui sono stati rilevati casi di non conformità
Stabilimenti o impianti riconosciuti in conformità all'articolo 24 del regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio	1536	2177	285	779	98
Stabilimenti o impianti registrati in conformità all'articolo 23 del regolamento (CE) n. 1069/2009	1106	822	75	540	31

Grafico 10 - Sottoprodotti - controlli ufficiali

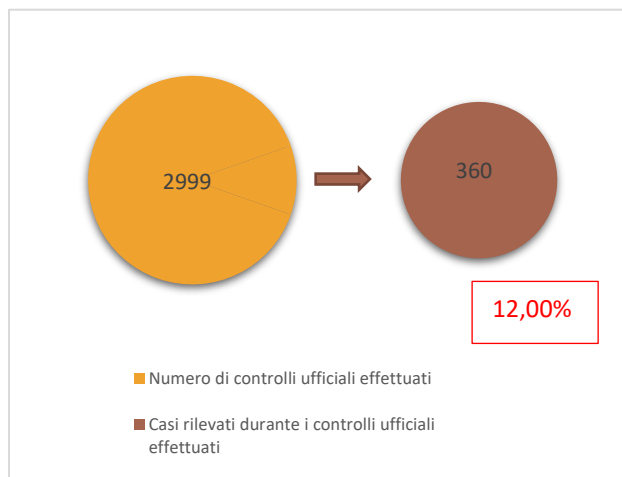
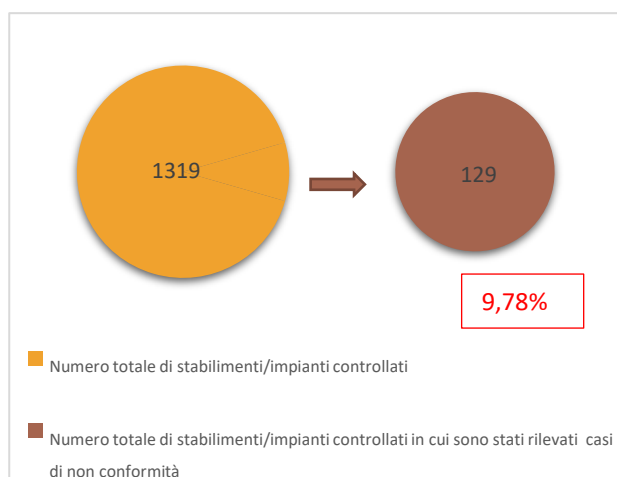
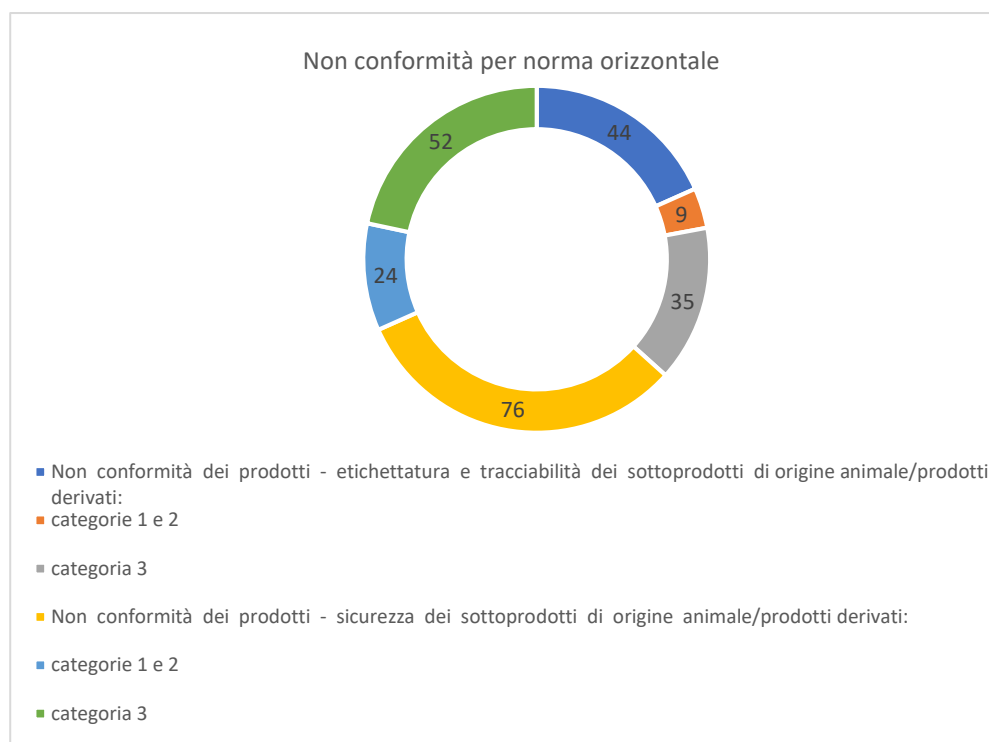


Grafico 11 – Sottoprodotti - non conformità per norma orizzontale



Il seguente link consente la consultazione degli elenchi degli stabilimenti, riconosciuti e registrati, ai sensi del Regolamento (CE) 1069/2009.

https://www.salute.gov.it/portale/temi/trasferimento_SOTTPROD.jsp

AZIONI INTRAPRESE DALLE AUTORITÀ COMPETENTI A SEGUITO DI NON CONFORMITÀ

In questa sezione sono riportate in sintesi la somma delle sanzioni amministrative e giudiziarie irrogate dalle Autorità Sanitarie Locali a seguito del riscontro di non

conformità. Si riporta di seguito la tabella corrispondente a quanto trasmesso alla Commissione europea attraverso il sistema AROC.

Tabella 36 - Numero totale di azioni intraprese (amministrative e giudiziarie)

Per stabilimenti/impianti	Azioni Amministrative	Azioni Giudiziarie
Stabilimenti o impianti riconosciuti in conformità all'articolo 24 del regolamento CE) n. 1069/2009	82	0
Stabilimenti o impianti registrati in conformità all'articolo 23 del regolamento (CE) n. 1069/2009	25	0
Per norma orizzontale	Azioni Amministrative	Azioni Giudiziarie
Non conformità dei prodotti - etichettatura e tracciabilità dei sottoprodotti di origine animale/prodotti derivati:		
categorie 1 e 2	7	0
categoria 3	15	0
Non conformità dei prodotti - sicurezza dei sottoprodotti di origine animale/prodotti derivati:		
categorie 1 e 2	4	0
categoria 3	19	0

6. BENESSERE DEGLI ANIMALI

Fonte: ufficio 6 DGSFAF

Nel settore del benessere animale in allevamento, abbattimento e trasporto l'attività di controllo viene effettuata dai servizi veterinari con frequenze e modalità stabilite dalla normativa vigente. Vengono utilizzate apposite check list per le specie animali

oggetto di controllo. L'attività ispettiva viene relazionata dalle Regioni al Ministero della Salute permettendo così valutazioni generali e indicazioni specifiche per ogni settore.

BENESSERE ANIMALE IN ALLEVAMENTO

Nel settore del benessere in allevamento l'attività di controllo ufficiale nel 2022 si è svolta con continuità e attenzione da parte delle Autorità territorialmente competenti. La consultazione degli elenchi degli

allevamenti è visibile nella sezione statistiche di VETINFO

(https://www.vetinfo.it/j6_statistiche/index.html#/)

Tabella 37 - Benessere in allevamento - controlli ufficiali, casi di non conformità e azioni intraprese

Categoria di animali	Luoghi di produzione	Numero di controlli ufficiali effettuati	Luoghi di produzione controllati	Numero di luoghi di produzione controllati - casi di non conformità	Amministrative	Giudiziarie
Suini	134.498	2.200	2.188	253	19	9
Galline ovaiole	2.987	262	236	21	3	0
Polli	3.469	369	355	11	3	0
Vitelli	136.951	34.699	3.011	197	21	10
Altro*	234.368	8.287	8.238	510	50	29

*Include cavalli, bovini, ovicapriini, gallus gallus, ratiti, anatre, oche, tacchini

In particolare, sono stati ispezionati il 13.3% degli allevamenti di broiler e il 14.43% degli allevamenti di ovaiole controllabili rispetto al 10% previsto per entrambe le categorie; il 13.21% per allevamenti di conigli. Per la specie suina sono stati ispezionati il 23.16% degli allevamenti controllabili con un aumento significativo dell'attività di controllo per questa specie rispetto all'anno precedente, così anche nella categoria vitelli dove sono stati ispezionati il 13.84% degli allevamenti, raddoppiando la percentuale di controllo rispetto all'anno precedente. In generale si osserva un aumento dell'attività di controllo.

Nel settore dell'allevamento l'attività di controllo ufficiale, come negli anni precedenti, si è svolta con regolarità e attenzione da parte delle Autorità competenti.

Dall'analisi dei dati si evidenzia come le irregolarità in generale riguardino principalmente le caratteristiche strutturali dei locali di stabulazione, che anche se non è un parametro animal-based, è un importante pre-requisito per la tutela del benessere degli animali allevati. La presenza di questa criticità anche negli anni precedenti è dovuta al notevole impegno economico necessario per la sua risoluzione, che quindi necessita di una tempistica adeguata.

Nell'allevamento del suino si sono riscontrate le seguenti irregolarità: aspetti strutturali di vario tipo, mutilazioni, alimentazione e abbeveraggio, formazione del personale, tenuta dei registri.

Per le galline ovaiole sono state riscontrate irregolarità riguardanti questioni strutturali (edifici e locali di stabulazione), attrezzatura automatica e meccanica, tenuta dei registri, densità animale, alimentazione e abbeveraggio, formazione del personale.

Nei broiler le irregolarità hanno riguardato edifici e locali di stabulazione, formazione del personale, alimentazione e abbeveraggio, tenuta dei registri, ispezione e controllo degli animali, attrezzatura meccanica e automatica.

Anche nei vitelli le irregolarità più frequenti sono state quelle relative alla struttura (edifici e locali di stabulazione) oltre che ispezione e controllo degli animali, procedure di allevamento, libertà di movimento e spazio disponibile.

BENESSERE DURANTE L'ABBATTIMENTO

Il Ministero della Salute raccoglie e valuta le schede di rendicontazione dei controlli ufficiali, relativi alla protezione degli animali durante l'abbattimento, eseguiti dai servizi veterinari locali, inviate ogni anno dalle Regioni e Province Autonome, che riportano sia i dati aggregati dei controlli effettuati riferiti all'anno precedente che le non conformità riscontrate distinte per numero e tipologia nonché le prescrizioni e le sanzioni emesse.

Nell'anno 2022 su un totale di 1.744 impianti presenti sul territorio nazionale sono stati sottoposti a controllo ufficiale 1.517 impianti; sono stati effettuati, inoltre, 1.920 controlli utilizzando le check list ai fini della verifica dell'applicazione del Regolamento (CE) n. 1099/2009. Gli impianti non conformi sono risultati 69 a cui hanno seguito 96 prescrizioni e 5 sanzioni.

Rispetto all'anno precedente si osserva un numero minore di impianti presenti (53 impianti in meno) e proporzionalmente un lieve aumento del numero di

controlli effettuati negli impianti di macellazione; si constata pertanto che l'attività di controllo del benessere alla macellazione su tutto il territorio utilizzando le check list è aumentato, con verifiche più capillari ed efficaci per la valutazione delle caratteristiche strutturali e funzionali degli impianti e per il controllo del rispetto dei requisiti minimi di benessere animale previsti dalla normativa vigente.

Si registra una costante e generale diminuzione delle non conformità rispetto agli anni precedenti: in totale sono state riscontrate 69 non conformità (erano 80 nell'anno precedente).

In generale le non conformità riguardano la parte relativa alle strutture e attrezzature degli impianti, la manutenzione degli strumenti per la immobilizzazione e lo stordimento (organizzazione dell'attività programmata e gestionale), la programmazione e la gestione del benessere animale.

Tabella 38 - Attività di controllo – impianti di macellazione

Categoria	Numero di impianti controllati	prescrizioni	sanzioni
UNGULATI	1166	80	5
SELVAGGINA ALLEVATA	59	5	
AVICUNICOLI (stabilimenti riconosciuti ai sensi Reg. 853/2004)	144	10	
AVICUNICOLI (stabilimenti registrati ai sensi Reg. 852/2004)	153	4	
ANIMALI DA PELLICCIA	5		

Tabella 39 - Tipologia di non conformità riscontrate

Categoria	Programma e gestione della manutenzione degli strumenti per l'immobilizzazione e lo stordimento degli animali	Strutture e attrezzature	Formazione del personale	Programma del benessere animale alla macellazione
UNGULATI	X	X		X
SELVAGGINA ALLEVATA	X	X		X
AVICUNICOLI (stabilimenti riconosciuti ai sensi Reg. 853/2004)	X	X	X	X
AVICUNICOLI (stabilimenti registrati ai sensi Reg. 852/2004)				
ANIMALI DA PELLICCIA	Non sono state riscontrate non conformità			

BENESSERE DURANTE IL TRASPORTO

L'attività di controllo relativa al benessere degli animali durante il trasporto (Regolamento (CE) n. 1/2005) è svolta dai servizi veterinari locali, dagli UVAC (Uffici veterinari adempimenti comunitari) e dagli Organi di Polizia. In particolare, i controlli messi in atto nel 2022 sono stati effettuati in base alle indicazioni sulla programmazione minima e ai criteri di valutazione del rischio forniti dal Piano Nazionale Benessere Animale (PNBA):

https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_3243_allegato.pdf

I controlli nel 2022 sono avvenuti in accordo al PNBA, ossia del 10% nei macelli per i mezzi in arrivo da lunghi viaggi; del 2% nei macelli per i mezzi in arrivo da brevi viaggi e del 5% nei posti di controllo. Tali percentuali saranno oggetto di aggiornamento nell'arco del 2023, grazie all'istituzione di uno specifico gruppo di lavoro

che sta analizzando le criticità evidenziate nel settore al fine di apportare i necessari miglioramenti nel sistema dei controlli e di aumentarne l'efficacia e l'uniformità a livello nazionale.

Nel numero totale dei controlli ufficiali effettuati nel 2022 (10.542 c.u.) sono conteggiati, come di consueto, anche i controlli effettuati lungo il tragitto, previo accordo tra Ministero dell'Interno e Ministero della Salute del 2011 (anch'esso in revisione). Nella categoria "altri", dalla quale per l'anno 2022 è stato possibile separare le categorie cani e pesci di acquacoltura (avannotti generalmente di specie marine), sono compresi pesci ornamentali, avicoli ornamentali, fagiani, lepri, animali da circo, conigli, quaglie, roditori da esperimento. Nell'arco del 2023 saranno inoltre implementati i controlli sugli animali da circo e sui loro mezzi di trasporto.

Tabella 40 - Benessere durante il trasporto - controlli ufficiali e azioni intraprese

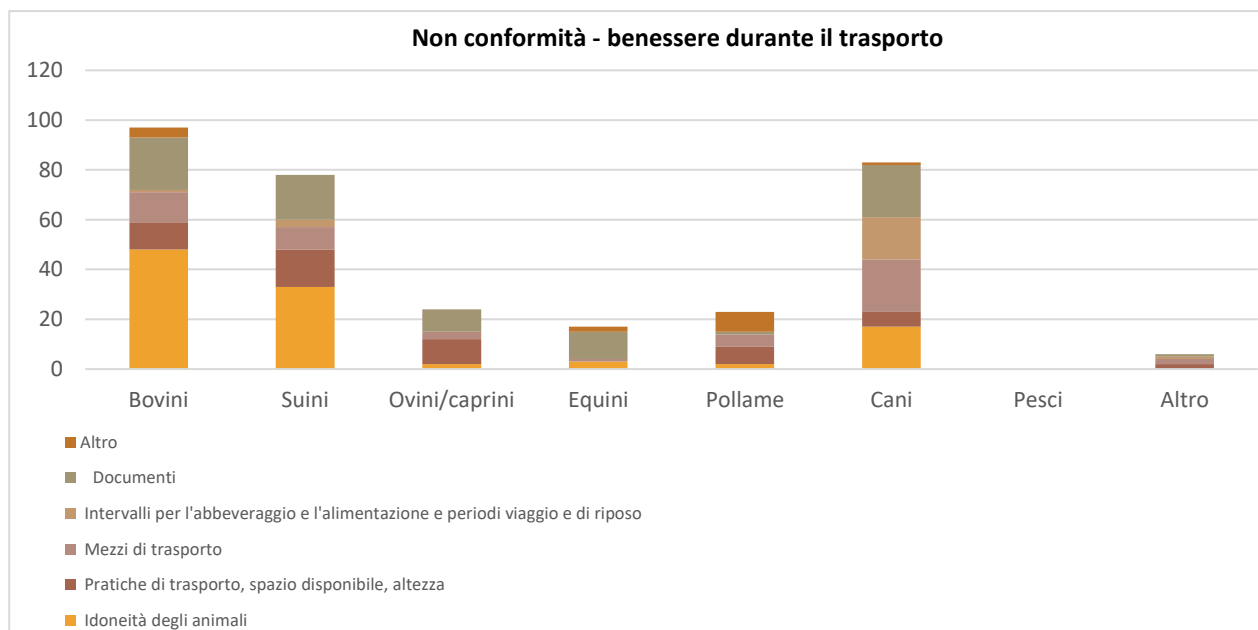
	Numero di controlli ufficiali effettuati	Azioni Amministrative	Azioni Giudiziarie
Bovini	5.722	88	0
Suini	2.321	72	0
Ovini/capri	786	25	0
Equini	314	15	0
Pollame	1.050	19	1
Altro*	349	18	9

*Include cani, pesci da acquacoltura (trote e avannotti di specie marine) e ornamentali, fagiani, lepri, animali da circo e zoo, conigli, roditori da laboratorio, quaglie.

Il numero di non conformità rilevate nel 2022 è pari a 330, prevalentemente per il non rispetto dell'idoneità degli animali al trasporto, seguita da irregolarità nella documentazione. Sono state messe in atto 237 sanzioni amministrative (prevalentemente su specie bovina, seguite da quelle sulla specie suina) e 10 azioni giudiziarie; tale dato è in aumento rispetto alle 5

rilevate del 2021. Nel dettaglio si riportano: 8 azioni su cani esclusivamente in regione di confine Friuli Venezia Giulia a evidenziare l'efficace azione di contrasto al traffico illegale di cuccioli portata avanti grazie all'azione congiunta di autorità veterinarie e polizia stradale; 1 su pollame nel Lazio; 1 su animali da circo in Calabria.

Grafico 12 – Non conformità relative al benessere durante il trasporto



7. ORGANISMI NOCIVI PER LE PIANTE

Fonte: MASAF (ex MIPAAF)

Tra le attività svolte dai Servizi Fitosanitari Regionali (SFR) troviamo la verifica della conformità degli operatori professionali autorizzati a rilasciare passaporti delle piante e degli operatori autorizzati ad applicare il marchio sul materiale da imballaggio di legno, in applicazione a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2019/66. I controlli sono eseguiti in modo conforme alla normativa sia in termini di frequenza del controllo che di modalità di esecuzione.

Le risultanze dei controlli ufficiali realizzati nel corso del 2022, nell'ambito dell'articolo 1, paragrafo 2, punto g) "Misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante", si basano su una pianificazione e organizzazione, con previsione annuale, messa in atto dagli stessi Servizi fitosanitari regionali e dal soggetto gestore del marchio IPPC/FAO per gli imballaggi in legno, individuato nel Consorzio Servizi Legno Sughero. L'obiettivo generale dei controlli ufficiali è stato quello di verificare la conformità degli operatori professionali autorizzati a rilasciare passaporti delle piante e di quelli autorizzati ad applicare il marchio sul materiale da imballaggio di legno, in applicazione di quanto previsto dal regolamento (UE) 2019/66, sia in termini di frequenza del controllo che di modalità di esecuzione. Attualmente il numero degli operatori professionali autorizzati sul territorio nazionale è pari a 12.404. La pianificazione dei controlli, delineata dai Servizi fitosanitari per l'annualità, ha previsto l'effettuazione di

almeno un controllo ufficiale presso i siti e i luoghi utilizzati dal 95,93% degli operatori autorizzati, programmando un totale di controlli pari a 11.900. I suddetti controlli ufficiali sono stati pianificati in coerenza con i cicli produttivi delle piante e i cicli vitali degli organismi nocivi indagati. Rispetto a quanto pianificato, i Servizi fitosanitari regionali hanno effettuato 13.412 controlli, pertanto, 1.512 controlli in più rispetto a quanto programmato (11.900).

Operatori autorizzati ad emettere passaporti delle piante:

-Casi rilevanti durante i controlli ufficiali effettuati:

nel 3,2% dei controlli ufficiali effettuati su tali operatori sono stati rilevati casi di non conformità.

-Numero di operatori controllati in cui sono stati rilevati casi di non conformità:

nel 3,97% degli operatori controllati sono stati riscontrati casi di non conformità.

Operatori autorizzati ad applicare il bollo:

-Casi rilevanti durante i controlli ufficiali effettuati:

nel 24,23% dei controlli ufficiali effettuati su tali operatori sono stati rilevati casi di non conformità

-Numero di operatori controllati in cui sono stati rilevati casi di non conformità:

nel 45,19% degli operatori controllati sono stati riscontrati casi di non conformità.

Grafico 13 - Passaporti delle piante/Operatori autorizzati

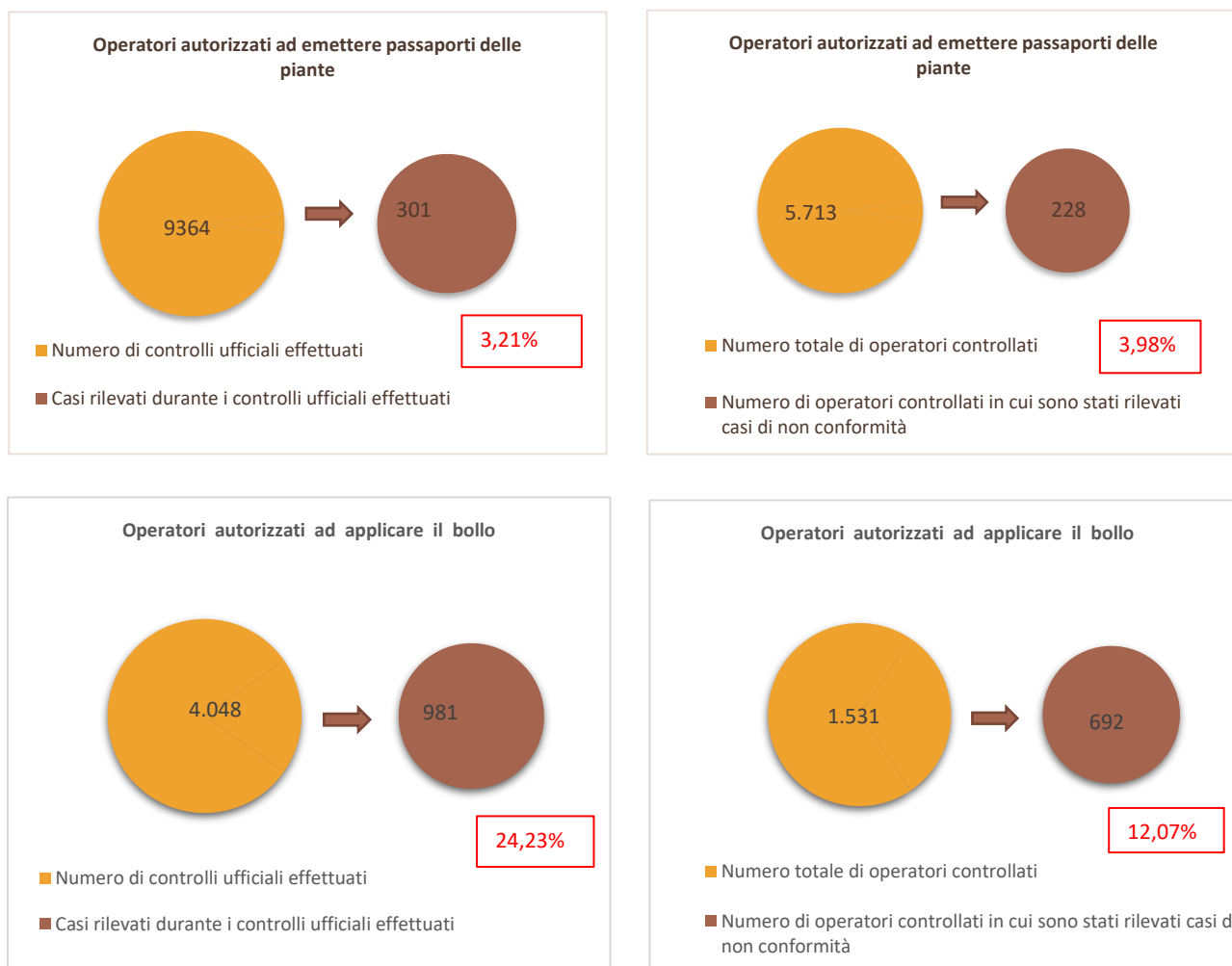


Tabella 41 - Organismi nocivi per le piante - numero di controlli ufficiali e casi di non conformità

	Numero di controlli ufficiali effettuati	Casi rilevati durante i controlli ufficiali effettuati	Numero totale di operatori controllati	Numero di operatori controllati in cui sono stati rilevati casi di non conformità
Operatori autorizzati ad emettere passaporti delle piante	9.364	301	5.713	228
Operatori autorizzati ad applicare il bollo	4.048	981	1.531	692

PIANO NAZIONALE DI INDAGINE DEGLI ORGANISMI NOCIVI ALLE PIANTE (PNI)

La conoscenza e la conseguente sorveglianza fitosanitaria del territorio nazionale, insieme ai controlli all'importazione, risulta l'attività cardine svolta dal Servizio Fitosanitario Nazionale, ed è finalizzata, come richiesto dalla Convenzione internazionale per la protezione delle piante (IPPC/FAO), alla definizione del Pest status fitosanitario di ogni organismo nocivo soggetto a misure fitosanitarie, cioè alla dichiarazione ufficiale della presenza o assenza di organismi nocivi alle piante a supporto degli scambi commerciali e a tutela della biodiversità.

Gli obiettivi della sorveglianza del territorio mirano a:

- i) consentire la rapida intercettazione di un organismo per attuarne tempestivamente l'eradicazione e la gestione;
- ii) delimitare prontamente l'area di insediamento dell'organismo in cui applicare opportune misure fitosanitarie;
- iii) monitorare l'efficacia delle azioni di eradicazione o contenimento;
- iv) tenere sempre aggiornata la distribuzione e incidenza di un organismo già presente nel territorio;
- v) fornire i dati per l'indicazione di aree indenni da un organismo a supporto del commercio estero;
- vi) fornire una lista sempre aggiornata sulla presenza e assenza degli organismi nocivi e dei loro ospiti presenti sul territorio.

Durante l'attività di sorveglianza del territorio, nel rispetto degli standard internazionali viene effettuata la *delimiting survey* (delimitazione dell'area di indagine)

per stabilire la diffusione di organismi nocivi ormai insediati e la *detection survey* per individuare in modo precoce organismi nocivi di cui non è ancora conosciuta la presenza.

I Servizi fitosanitari regionali e le Province autonome di Trento e Bolzano, nei territori di propria competenza, effettuano indagini annuali al fine di verificare la presenza di organismi nocivi da quarantena rilevanti per l'Unione europea, di organismi nocivi da quarantena considerati provvisoriamente come organismi nocivi da quarantena rilevanti per l'Unione europea, organismi nocivi prioritari, nonché di altri organismi nocivi sulla base di un Programma nazionale di indagine.

Il Programma nazionale di indagine degli organismi nocivi delle piante rappresenta lo strumento strategico di programmazione e verifica di tutte le attività di competenza del Servizio Fitosanitario Nazionale (SFN), finalizzate alla salvaguardia del territorio, delle foreste e delle produzioni agricole.

Per maggiori approfondimenti è possibile consultare al seguente link:

https://www.protezionedellepiante.it/wp-content/uploads/2023/07/annual-report-2022-per-pubblicazione-versione_pest_status-def.pdf

i risultati delle indagini nei luoghi di produzione di materiale vegetativo (RUOP) e nel territorio nazionale per l'anno 2022, relativi al Piano nazionale di indagine (PNI).

Maggiori approfondimenti sono reperibili al link dedicato all'argomento:

<https://www.protezionedellepiante.it/sorveglianza/>

AZIONI INTRAPRESE DALLE AUTORITÀ COMPETENTI A SEGUITO DI NON CONFORMITÀ

In questa sezione sono riportate in sintesi la somma delle sanzioni amministrative e giudiziarie irrogate dalle Autorità Sanitarie Locali a seguito del riscontro di non conformità. Si riporta di seguito la tabella corrispondente a quanto trasmesso alla Commissione europea attraverso il sistema AROC. Nell'ambito dei controlli a carico di operatori autorizzati al passaporto delle piante sono stati riscontrati n. 301 casi di non conformità alla normativa fitosanitaria vigente che hanno reso necessaria l'emanazione di n. 178 azioni amministrative connesse, in particolare, a: mancato aggiornamento delle superfici coltivate rispetto a quelle dichiarate; prescrizioni di natura tecnica-culturale; procedure di recupero della tariffa

fitosanitaria; non conformità riscontrate sulle specie vegetali dichiarate; contestazioni tecniche sul processo produttivo in atto; contestazione sull'aggiornamento delle mappe aziendali; mancata cartellinatura varietale; accertamento di varie violazioni amministrative rispetto a quanto previsto dalla normativa fitosanitaria. Le azioni amministrative hanno previsto l'irrogazione delle relative sanzioni previste dall'art. 55 del d. lgs 19/2021. Anche a carico degli operatori autorizzati all'apposizione del Marchio IPPC/FAO ISPM15 sono state riscontrate 981 non conformità di cui 104 primarie connesse, quindi, a gravi carenze nella gestione del Marchio IPPC/FAO.

Tabella 42 - Numero totale di azioni intraprese (amministrative e giudiziarie)

	Azioni Amministrative	Azioni Giudiziarie
Operatori autorizzati ad emettere passaporti delle piante	178	0
Operatori autorizzati ad applicare il bollo (materiale da imballaggio in legno, legno o altri oggetti)	0	0

8. PRODOTTI FITOSANITARI

FITOSANITARI - CONTROLLO UFFICIALE SULL'IMMISSIONE IN COMMERCIO E L'UTILIZZAZIONE

Fonte: ufficio 7 DGISAN

Il Ministero della Salute è l'autorità competente per il coordinamento, l'organizzazione, la raccolta e trasmissione dei risultati dei controlli sull'immissione in commercio e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari. È altresì l'Autorità competente nel sistema europeo regolatorio delle sostanze attive e dei prodotti fitosanitari.

Sono oggetto di rendicontazione anche i controlli effettuati per la verifica dell'uso da parte degli operatori che conciano le sementi o le verifiche nelle aziende che usano i fitosanitari per diserbare le aree in cui insistono le ferrovie, le strade delle città, le zone non agricole e i luoghi della silvicoltura. Sono oggetto di controllo anche le aziende che non devono essere registrate in quanto destinate alla vendita di prodotti per utilizzatori non professionali per piante ornamentali.

Nel 2022 risultavano autorizzati 3355 prodotti fitosanitari a base di 351 sostanze attive, riferibili a 208 operatori quali titolari di autorizzazione o importatori paralleli. Molti dei fitosanitari autorizzati sono prodotti nei 52 stabilimenti italiani, altri sono importati nei punti

d'entrata governati da 21 direzioni territoriali delle Agenzia delle dogane e dei Monopoli (ADM) in tutta Italia. Sono presenti in Italia anche 5 stabilimenti di sola rietichettatura. Sul territorio nazionale risultavano dislocati più di 5.832 rivenditori e depositi di prodotti fitosanitari regolamentati con SCIA condizionata o con autorizzazione. Le aziende agricole registrate nei sistemi regionali e comunali erano in totale 506.493.

Complessivamente nel 2022 alla commercializzazione sono state eseguite 2.691 ispezioni su 6.102 operatori e 12 direzioni di ADM. In particolare sono stati eseguiti, rispetto ai controlli programmati dalle Regioni/P.A., il 38% dei controlli sulle rivendite del territorio nazionale ed è stato pertanto raggiunto e superato l'obiettivo del 25% dei controlli sul totale degli operatori sopra citati. Le ispezioni presso gli utilizzatori delle aziende agricole registrate sono state in totale 1.467. Il controllo presso le aziende agricole registrate è stato di oltre lo 0.3%, in linea con gli obiettivi fissati.

Sono stati eseguiti in totale 313 campionamenti e 8.309 controlli di etichette, confezioni e schede di sicurezza.

Tabella 43 - Prodotti fitosanitari – numero di controlli ufficiali e casi di non conformità

Commercializzazione dei prodotti fitosanitari	Numero di controlli ufficiali effettuati	Casi rilevati durante i controlli ufficiali effettuati
Punti di entrata	164	3
Fabbricanti/responsabili della formulazione	22	2
Impianti di imballaggio/reimballaggio/rietichettatura	5	0
Distributori/grossisti/dettaglianti - prodotti fitosanitari per uso professionale e/o non professionale	2391	203
Depositi/trasportatori/aziende di logistica	6	0
Titolare dell'autorizzazione/della licenza di commercio parallelo	79	1

Uso dei prodotti fitosanitari e utilizzo sostenibile dei pesticidi	Numero di controlli ufficiali effettuati	Casi rilevati durante i controlli ufficiali effettuati
Utenti agricoli	1467	148
Uso industriale, ad esempio ferrovie, strade	66	0
Operatori della concia per le sementi	16	0
Contraenti/fornitori di servizi di polverizzazione	26	2
Zone non agricole (campi da golf/altre aree pubbliche)	2	0

Regioni e Province Autonome

Le Regioni/Province hanno effettuato 3.351 ispezioni, hanno verificato 6.801 controlli di etichette, confezioni, schede di sicurezza ed eseguito 135 campioni, hanno rilevato 332 infrazioni 285 di queste rilevate durante le ispezioni, 45 al controllo delle etichette e 2 al controllo delle confezioni. Le infrazioni sulle ispezioni costituiscono l'8,5% di tali controlli, la percentuale delle infrazioni totali rispetto ai controlli totali è pari invece e pari al 3.2%.

Comando Carabinieri per la tutela della salute (NAS)

Il Comando Carabinieri ha effettuato 490 ispezioni in altrettante aziende, 608 verifiche di etichette, confezioni e schede di sicurezza e 4 campionamenti, rilevando 625 infrazioni di cui 68 durante le ispezioni, 25 alle verifiche delle etichette e 532 sulle confezioni. Le infrazioni delle ispezioni sono pari al 14% di tali controlli.

ICQRF

L'Ispezzione ha eseguito 267 ispezioni in 153 rivendite, 3 aziende agricole e 4 titolari di autorizzazione, ha effettuato 900 controlli di etichette, confezioni e schede di sicurezza ed ha eseguito 174 campioni ed

analisi, riscontrando 15 infrazioni, pari all'1 % (6 durante le ispezioni, 7 delle analisi e 2 sulle etichette).

Conclusioni

Complessivamente si ritiene che la collaborazione con le autorità competenti risulta adeguata.

Sono state eseguite ispezioni su circa il 38% delle rivendite del territorio nazionale. Il controllo presso le aziende agricole è stato pari allo 0.3% delle aziende agricole registrate, in linea con gli obiettivi fissati. Inoltre altri tipi di operatori sono stati ispezionati. La percentuale globale delle non conformità risulta essere molto ridotta passando dal 9% al 7.5 %.

Considerando i risultati ottenuti, il controllo dei formulati in termini di campionamenti è circa pari al minimale previsto dai documenti non vincolanti concordati in seno ai gruppi di lavoro della Commissione europea che è fissato per l'Italia al 5 % dei prodotti autorizzati moltiplicato per due. Essendo i prodotti autorizzati oltre 3000, i campioni da esaminare dovrebbe essere circa pari a 300; sono stati esaminati 313 campioni per cui l'obiettivo europeo ancorché volontario risulta essere stato raggiunto. Nel 2022 anche il sistema di controlli all'importazione è risultato adeguatamente strutturato.

AZIONI INTRAPRESE DALLE AUTORITÀ COMPETENTI A SEGUITO DI NON CONFORMITÀ

In questa sezione sono riportate in sintesi la somma delle sanzioni amministrative e giudiziarie irrogate dalle Autorità Sanitarie Locali a seguito del riscontro di non

conformità. Si riporta di seguito la tabella corrispondente a quanto trasmesso alla Commissione europea attraverso il sistema AROC

Tabella 44 - Numero totale di azioni intraprese (amministrative e giudiziarie)

Sulla commercializzazione dei prodotti fitosanitari	Azioni Amministrative	Azioni Giudiziarie
Punti di entrata	3	0
Distributori/grossisti/dettaglianti - prodotti fitosanitari per uso professionale e/o non professionale	128	6
Titolare dell'autorizzazione/della licenza di commercio parallelo	1	0

Altro	Azioni Amministrative	Azioni Giudiziarie
Sull'uso dei prodotti fitosanitari e sull'utilizzo sostenibile dei pesticidi		
Utenti agricoli	56	2
Richiedenti nell'ambito del regime di pagamento di base o dei regimi di sviluppo rurale dell'UE, soggetti a controlli sulla condizionalità	0	2
Contraenti/fornitori di servizi di polverizzazione	2	0

9. PRODUZIONE BIOLOGICA

Fonte: MASAF (ex MIPAAF)

L'ICQRF ha effettuato d'iniziativa 6.819 controlli sulle produzioni da agricoltura biologica, complessivamente il livello di realizzazione delle attività di controllo ispettivo è stato superiore al programmato (118,2%).

I controlli hanno interessato prevalentemente i prodotti del settore vitivinicolo (1.117, di cui il 10,8% irregolari), ortofrutticolo (937, di cui il 9,2% irregolari), e oleario (845, di cui l'8,9% irregolari).

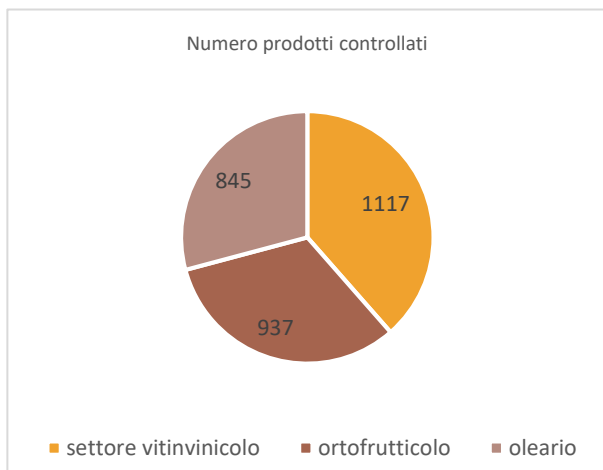
Dall'attività di controllo condotta dall'ICQRF sono scaturite 28 notizie di reato, 288 contestazioni amministrative, 108 provvedimenti di diffida, 26 sequestri di prodotti, per un valore complessivo di circa 240.000 euro.

Nel 95,9% dei casi di diffida, gli operatori hanno messo in atto le azioni correttive per regolarizzare le cause di violazione

I principali illeciti accertati in tale ambito hanno riguardato:

- Presenza di principi attivi (metalaxyl, acido fosfonico e acido etilfosfonico) non ammessi in vini da produzione biologica;
- Presenza di principi attivi non consentiti in prodotti ortofrutticoli e ceralicoli biologici;

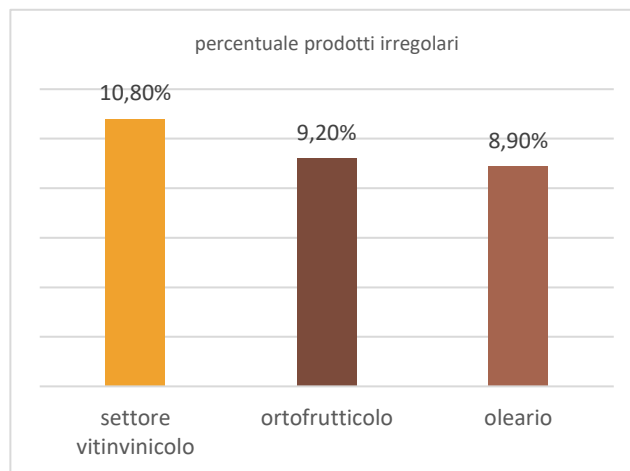
Grafico 14 – Produzione biologica - numero di prodotti



- Presenza di illeciti riferimenti al metodo di produzione biologica in prodotti convenzionali.

Tra le azioni specifiche a tutela delle produzioni biologiche, nel 2022 è stato avviato un programma mirato di controllo nel settore dell'olio BIO. L'attività è stata programmata in collaborazione tra l'ICQRF e il Nucleo Speciale Beni e Servizi della Guardia di Finanza ed ha previsto un preliminare intenso scambio di informazioni, al fine di definire e selezionare accuratamente gli obiettivi da controllare. Sono state selezionate le aziende ritenute più a rischio in base a diversi fattori: importazioni o acquisti intracomunitari di olio EVO BIO, pregresse violazioni specifiche, operazioni commerciali sospette, segnalazioni di natura fiscale, fluttuazioni delle giacenze di prodotto, ecc. Sono stati selezionati 22 operatori sulla base dell'analisi di rischio descritta. Tali operatori investono tutto il territorio nazionale, da nord a sud, isole comprese. I controlli sono ancora in corso e la loro conclusione è prevista per il mese di settembre 2023.

Grafico 15 – Percentuale di prodotti irregolari controllati



AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI

L'ICQRF punta al miglioramento del sistema dei controlli anche attraverso attività di studio e ricerca dei Laboratori ICQRF con l'obiettivo di aggiornare metodiche analitiche obsolete in quanto non più coerenti con l'evoluzione delle tecnologie produttive o, comunque, implementabili con il ricorso a differenti tecniche.

Si riporta di seguito l'attività svolta e/o in corso:

- Determinazione Fosetyl Al (somma di fosetil, acido fosfonico e dei loro sali, espressa in fosetil) in vini impiegando il sistema Ion Chromatography accoppiato al rivelatore High Resolution Mass Spectrometry (IC-HRMS Orbitrap)
- Determinazione dei pesticidi polari (glifosato, AMPA, glufosinato, acido fosforoso e acido etilfosfonico) nei cereali e nelle leguminose mediante cromatografia ionica accoppiata al rivelatore High Resolution Mass Spectrometry (IC-HRMS Orbitrap).

Inoltre, sempre nell'ottica del miglioramento, l'ICQRF ha organizzato per il proprio personale i seguenti eventi formativi, relativi alle produzioni biologiche.

- o La nuova disciplina del settore biologico recata dal Reg. UE 2018/848 e dai relativi Regolamenti di attuazione/esecuzione;
- o Approfondimenti sul Sistema informativo Banca Dati Vigilanza;
- o Approfondimento sulle modalità di esecuzione dell'attività di vigilanza nei vari ambiti regolamentati;
- o Focus Group di approfondimento per il personale neoassunto: temi specifici connessi all'attività sanzionatoria;

Oltre all'attività d'iniziativa, ICQRF ha svolto attività di vigilanza sugli Organismi di Controllo Delegati in coerenza con il programmato ed ha interessato 17 organismi di controllo. In termini di produttori verificati, le attività di vigilanza hanno interessato 88 mila operatori dell'agricoltura biologica.

ATTIVITÀ DEGLI ORGANISMI DI CONTROLLO DELEGATI

Gli organismi di controllo delegati hanno effettuato 119.082 verifiche di conformità, prelevando 6.631 campioni, di cui 727 sono risultati irregolari (11,0 %).

L'incidenza delle non-conformità rilevate sul totale delle visite effettuate è stata pari al 24,4% per le non-conformità lievi e 3,6% per quelle gravi.

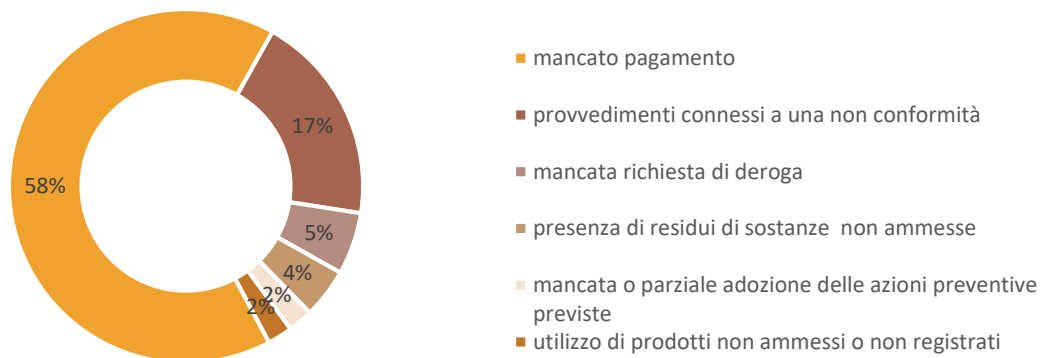
CONTROLLI UFFICIALI NEL SETTORE BIOLOGICO AI SENSI DEL REG. UE 2021/1935

Relativamente alle 4.347 non conformità gravi emesse dagli Organismi di controllo nel 2022 a carico degli operatori, sono di seguito riportate le principali non conformità elencate in ordine decrescente di frequenza:

- circa il 58 % riguardano il mancato pagamento dei corrispettivi dovuti all'Organismo di controllo;
- nel 17 % dei casi si tratta di provvedimenti connessi al mancato rispetto di una non conformità (lieve o grave) o alla reiterazione delle non conformità, che ha comportato l'emissione di provvedimenti di gravità maggiore, fino alla esclusione dell'operatore dal sistema;

- il 5 % di non conformità sono connesse alla mancata richiesta di deroga per l'utilizzo di semente e materiale di moltiplicazione convenzionale;
- nel 4 % dei casi ha riguardato la presenza di residui di sostanze attive non ammesse nei prodotti ottenuti o nei mezzi tecnici e/o materie prime utilizzate;
- nel 3 % la mancata o parziale adozione delle azioni preventive previste;
- nel 2 % introduzione di animali convenzionali senza richiesta di deroga;
- nel 2 % per l'utilizzo di prodotti non ammessi o non registrati, in appezzamenti già convertiti o in corso di conversione all'agricoltura.

Grafico 16 - Non conformità nella produzione biologica



10. PRODOTTI DOP, IGP E SPECIALITÀ TRADIZIONALI

Fonte: MASAF (ex MIPAAF) -ICQRF

L'Ispezzione centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste è l'autorità italiana che interviene per contrastare l'uso illecito delle Denominazioni di Origine Protette (DOP) e delle Indicazioni Geografiche Protette (IGP) italiane, sia nel settore degli alimenti che del vino.

L'ICQRF agisce per tutelare i prodotti di qualità italiani a DOP e IGP, anche sul web, a livello mondiale, attraverso la collaborazione con i principali player dell'e-commerce. Grazie a specifici protocolli d'intesa per la tutela dei nomi protetti nell'agroalimentare e stretti rapporti di collaborazione, l'ICQRF dialoga direttamente con i grandi player mondiali bloccando nel giro di qualche ora gli annunci ingannevoli e/o evocativi dei prodotti di eccellenza italiani.

Di seguito lo schema riassuntivo relativo al numero di operatori controllati in cui sono state riscontrate non conformità in fase di pre-commercializzazione, commercio elettronico e nel mercato tradizionale.

L'ICQRF ha avviato procedure di contrasto a usurpazioni ed evocazioni che hanno riguardato 451 casi, di cui 363 prodotti in vendita sui marketplace, 51 casi hanno riguardato prodotti vitivinicoli e 37 prodotti agroalimentari in vendita su siti web e in esercizi commerciali di operatori esteri.

L'ICQRF ha effettuato d'iniziativa 5.562 controlli sui prodotti a DOP e IGP, il 92% dei controlli ha riguardato i settori delle indicazioni geografiche simbolo del made in Italy: oleario (31%), lattiero caseario (30%), ortofrutta (19%) e carni trasformate (12%).

I prodotti controllati sono stati per il 59,0% DOP e per il 40,9% IGP. La percentuale più elevata di irregolarità,

per lo più di carattere documentale, ha riguardato i prodotti a IGP (22,0%) contro l'11,8% di irregolarità riscontrate nei prodotti a DOP.

I controlli analitici hanno riguardato principalmente le produzioni a DOP (85,0%), con irregolarità accertate inferiori rispetto alla media dei prodotti alimentari (4,4% vs. 7,1%). Non sono state riscontrate irregolarità analitiche nei prodotti a IGP.

Nel complesso l'ICQRF ha effettuato 16.238 controlli, di cui 12.799 ispettivi sulle produzioni a indicazione geografica pari al 143,5% dell'attività programmata e 3.439 controlli analitici. Tale dato è legato sia all'intensificazione dei controlli sulla presentazione e commercializzazione on-line dei prodotti a indicazione geografica che alle attività di Polizia Giudiziaria non programmabili.

I controlli sui vini DOCG, DOC e IGT sono stati 10.676. Il maggior numero di prodotti controllati ha riguardato i vini a DOC e IGT (52,2% e 32,3%, rispettivamente); pari al 15,5% è stata la percentuale di vini DOCG controllati. La percentuale più elevata di irregolarità è stata riscontrata nei prodotti a DOCG (16,6%), seguita da IGT (13,7%) e DOC (13,2%). I controlli analitici hanno interessato prevalentemente i prodotti DOC (55,6%) e IGT (34,8%), con una percentuale di irregolarità accertate pari al 3,1% e 8,0%, rispettivamente. Inferiore è stata la percentuale di irregolarità analitiche accertata sui prodotti a DOCG (2,1%).

Tutto ciò è perfettamente coerente con la strategia nazionale di tutela del Made in Italy e le funzioni istituzionali attribuite all'ICQRF.

Grafico 17 – Numero di controlli ufficiali effettuati e numero di non conformità rilevate

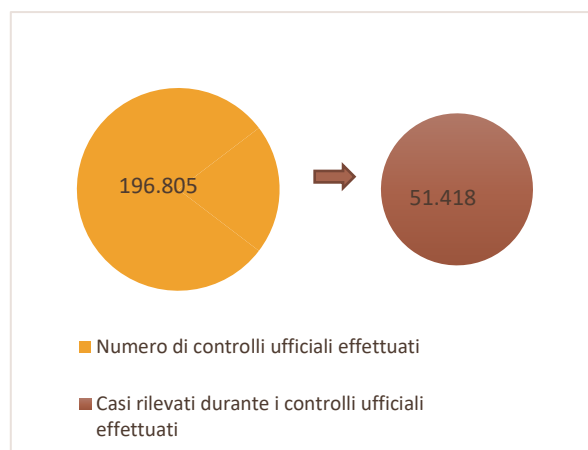
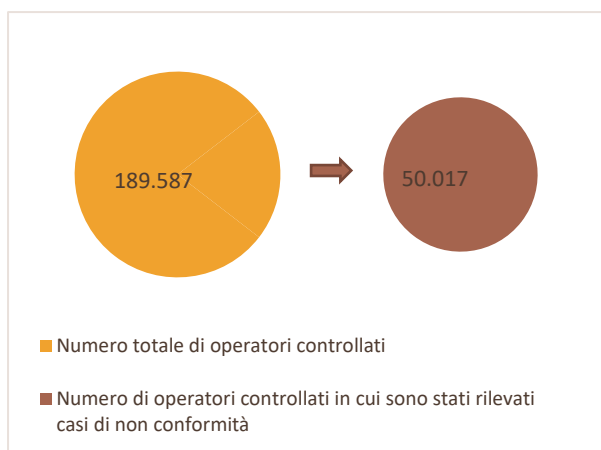


Grafico 18 – Controlli prodotti DOP, IGP

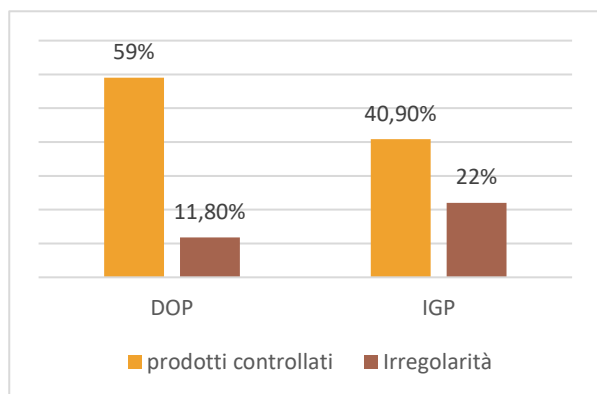


Grafico 20 – Controlli su vini DOC, IGT, DOCG

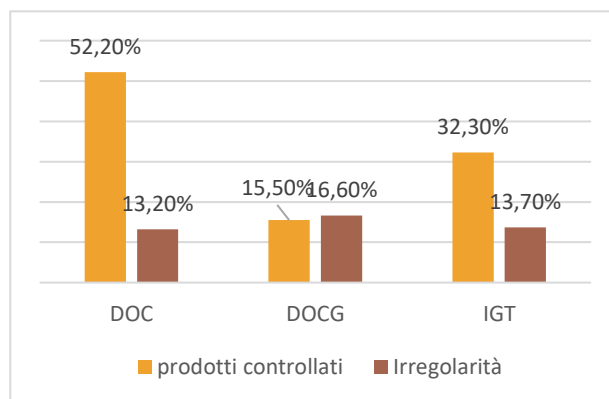
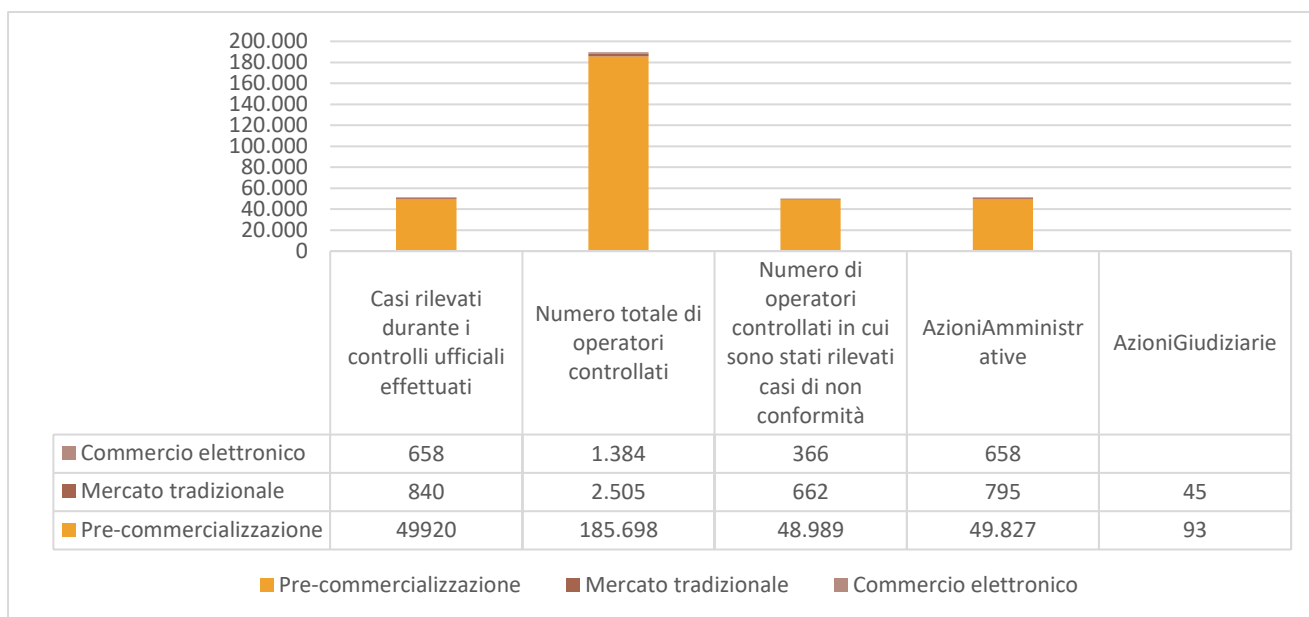


Grafico 19 – Controlli effettuati e azioni intraprese



Attività Organismi di controllo delegati

Gli organismi di controllo delegati svolgono ai sensi dell'art. 92 septies del Reg. CE 889/2008, attività di controllo nel settore biologico.

Hanno effettuato 180.567 controlli, di cui 165.554 nel settore food e 15.013 nel wine, prelevando 30.893 campioni (29.903 food e 990 wine). Molto basse sono risultate le percentuali di campioni irregolari (1,3%), di cui 1,2% nel food e 1,8% nel wine. L'incidenza delle non-conformità

rilevate sul totale delle visite effettuate è stata piuttosto elevata 26,2% per le non-conformità lievi (27,6% nel food e 10,9% nel wine) e 0,8% per quelle gravi (0,6% nel food e 3,2% nel wine).

Per maggiori approfondimenti è possibile consultare la relazione elaborata dall'ICQRF al seguente link:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19888>

AZIONI INTRAPRESE DALLE AUTORITÀ COMPETENTI A SEGUITO DI NON CONFORMITÀ

In questa sezione sono riportate in sintesi la somma delle sanzioni amministrative e giudiziarie irrogate dall'ICQRF a seguito del riscontro di non conformità. Si

riporta di seguito la tabella corrispondente a quanto trasmesso alla Commissione europea attraverso il sistema AROC.

Tabella 45 - Numero totale di azioni intraprese (amministrative e giudiziarie)

	Amministrative	Giudiziarie
Pre-commercializzazione	49.827	93
Mercato tradizionale	795	45
Commercio elettronico	658	

In tutte le aree di interesse del PCNP, accanto alle attività di pianificazione dei controlli ufficiali svolte dalle Autorità competenti, comprese le attività di pertinenza del MASAF, anche i Corpi di polizia svolgono specifiche indagini investigative correlate ad inchieste giudiziarie o a programmi di repressione degli illeciti penali. I controlli effettuati dalle Forze di Polizia (Capitaneria di Porto, Carabinieri agro alimentari,

Carabinieri forestali, Guardia di Finanza, NAS) hanno evidenziato, anche per il 2022, un'intensa attività che ha portato ad effettuare un elevato numero di interventi e a sequestrare notevoli quantità di merce su tutto il territorio nazionale.

Di seguito si riportano alcune sintesi delle attività svolte.

L'ISPETTORATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI (ICQRF)

L'ICQRF nel 2022 ha effettuato complessivamente 56.505 controlli antifrode, relativi a circa 56.000 prodotti. La sola attività finalizzata al controllo della qualità merceologica e la lotta alle frodi dei prodotti alimentari e dei mangimi, si è concretizzata nello svolgimento di 53.199 controlli. A seguito delle irregolarità riscontrate sono stati segnalati all'Autorità Giudiziaria 121 soggetti, elevate 4.969 contestazioni amministrative e 4.418 diffide. Sono stati eseguiti 372

programmato (118,2%). Nel complesso l'ICQRF ha effettuato 16.238 controlli, di cui 12.799 ispettivi sulle produzioni a indicazione geografica pari al 143,5% dell'attività programmata e 3.439 controlli analitici. Tale dato è legato sia all'intensificazione dei controlli sulla presentazione e commercializzazione on-line dei prodotti a indicazione geografica che alle attività di Polizia Giudiziaria non programmabili. Tutto ciò è perfettamente coerente con la strategia nazionale di tutela del Made in Italy e con le funzioni istituzionali attribuite all'ICQRF. Anche nel 2022 l'ICQRF ha messo a disposizione del Paese il proprio know-how tecnico per fornire un qualificato contributo al contrasto alla

sequestri per un valore di oltre 32 milioni di euro. L'ICQRF ha effettuato d'iniziativa 6.819 controlli sulle produzioni da agricoltura biologica. I controlli hanno interessato prevalentemente i prodotti del settore vitivinicolo (1.117, di cui il 10,8% irregolari), ortofrutticolo (937, di cui il 9,2% irregolari) e oleario (845, di cui l'8,9% irregolari). Nel settore delle produzioni biologiche il livello di realizzazione delle attività di controllo ispettivo è stato superiore al

criminalità agroalimentare, operando molto spesso in sinergia con le altre Forze di Polizia. Nel corso di un'operazione coordinata dalla Procura della Repubblica di Ravenna, l'ICQRF e la Guardia di Finanza hanno eseguito 7 perquisizioni con il sequestro di circa 73.000 hl di mosti e vini, per un valore di circa 8 milioni di euro, e la segnalazione di 4 soggetti per intestazione fittizia di beni, falsità in atti e frode in commercio. Maggiori dettagli sono consultabili nel "Report attività 2022" dell'ICQRF pubblicato nella sezione controlli del sito web del MASAF): <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19888>

COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DELLA SALUTE

Il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute, da cui dipendono 38 Nuclei Antisofisticazione e Sanità (NAS), svolge compiti di verifica su materie individuate normativamente e riconducibili a:

- sicurezza alimentare e veterinaria;
- settore sanitario, ospedaliero ed assistenziale;
- filiera del farmaco e prodotti ad uso sanitario.

Nel 2022 i NAS hanno eseguito 26.632 controlli nell'ambito della filiera alimentare finalizzati alla tutela della salute e della sicurezza del consumatore. L'analisi dei risultati ottenuti evidenzia che la maggior parte delle irregolarità, pari al 30% dei controlli compiuti, sono state riscontrate nei comparti della ristorazione (41%) e delle farine, pane e pasta (36%).

Tabella 46 - Comando carabinieri per la tutela della salute – controlli e non conformità per categoria di alimenti

Descrizione	Controlli	Esiti non conformi	Incidenza delle non conformità
Acque e Bibite	184	53	29%
Alimenti dietetici	148	52	35%
Alimenti vari	3.061	1.004	33%
Carni ed Allevamenti	2.335	827	35%
Conserve alimentari	369	80	22%
Farine, Pane e Pasta	3.448	1.231	36%
Latte e derivati	1.244	358	29%
Oli e grassi	659	94	14%
Prodotti fitosanitari e per l'agricoltura	559	75	13%
Prodotti ittici	1.245	375	30%
Ristorazione	12.365	5.054	41%
Vini e Alcolici	1.015	273	27%
Totale	26.632	9.476	36%

Sono stati denunciati all'Autorità Giudiziaria 827 titolari di aziende della filiera alimentare ritenuti responsabili dei reati di frode, falsificazione documentale, contraffazione e detenzione di alimenti in cattivo stato

di conservazione e segnalate 8.153 persone all'Autorità Amministrativa per violazione delle norme afferenti all'autocontrollo alimentare, all'etichettatura e alla tracciabilità.

Tabella 47 - Comando Carabinieri per la Tutela della Salute – misure intraprese

Settore operativo	Persone			Sanzioni		
	Segnalate A.A.	Segnalate A.G.	Arrestate	Penali	Amm.ve	Valori sanzioni amm.ve
Acque e Bibite	48	8	2 ²	11	69	59.906
Alimenti dietetici	32	5	0	14	50	84.675
Alimenti vari	848	100	0	140	1.457	1.322.005
Carni ed Allevamenti	716	95	2 ³	130	1.194	1.206.616
Conserve alimentari	61	3	0	3	111	79.733
Farine, Pane e Pasta	1.045	78	0	101	1.876	1.271.494
Latte e derivati	320	30	1 ⁴	56	522	467.535
Oli e grassi	67	16	0	32	126	92.338
Prodotti fitosanitari e per l'agricoltura	68	5	0	7	107	190.256
Prodotti ittici	309	64	0	86	489	407.301
Ristorazione	4.448	403	0	504	7.608	5.870.470
Vini e Alcolici	191	20	0	44	455	326.042
Totale	8.153	827	5	1.128	14.064	11.378.370

Tabella 48 - Comando Carabinieri per la Tutela della Salute – sequestri

Sequestri	Kg/litri	Confezioni/Unità	Valore in €
Alimenti	4.809.911	319.756	30.309.077
Animali da reddito		173.147	6.667.660
Prodotti fitosanitari	23.194	1.123	578.600
Strutture chiuse/sequestrate		821	489.196.467

Le infrazioni più ricorrenti hanno riguardato, in ambito:

- penale, i reati di:
 - detenzione/somministrazione di alimenti in cattivo stato di conservazione o nocivi;
 - frode in commercio;

² Arresto di due dipendenti di un supermercato per furto.

³ Arresto di un dirigente dell'ATS e di un veterinario per corruzione per atti contrari ai doveri d'ufficio.

⁴ Arresto del titolare di un caseificio per furto di energia elettrica.

- falsità materiale in certificazioni;
- amministrativo:
 - carenze igienico sanitarie e strutturali;
 - mancata applicazione dell'autocontrollo alimentare;
 - irregolare etichettatura e mancanza di tracciabilità degli alimenti.

MONITORAGGIO SPECIFICO LISTERIA

A seguito di alcuni episodi di intossicazione da listeria è stato eseguito un monitoraggio in campo nazionale, disposto d'intesa con il Ministero della Salute, che ha interessato 1.095 aziende di lavorazione e trasformazione degli alimenti maggiormente esposti alla contaminazione dal batterio, quali würstel, insaccati con stagionatura breve, prodotti caseari a limitata maturazione nonché gastronomia con farciture fresche (tramezzini, panini, ecc.), confezionati in atmosfera controllata per la fornitura alla Grande

Distribuzione Organizzata e alle ditte di gestione dei distributori automatici.

Gli interventi hanno consentito di rinvenire e sequestrare 14 tonnellate di alimenti irregolari, per un valore commerciale di circa 327.000 euro, nonché eseguire provvedimenti di chiusura/sospensione nei confronti di 23 imprese produttive e commerciali, il cui valore economico ammonta ad oltre 7 milioni di euro.

PRATICHE FRAUDOLENTE E INGANNEVOLI

Per ciò che concerne l'attività di contrasto alle pratiche fraudolente e ingannevoli è stata posta in essere tramite l'utilizzo della rete Frodi Alimentari della Commissione Europea nonché attraverso:

- la predisposizione e il coordinamento di una azione operativa europea sulle frodi nei prodotti ittici,

organizzata nell'ambito delle priorità Impact di Europol.

- la partecipazione all'operazione OPSON, sviluppata attraverso attività di contrasto a crimini ed illeciti nella filiera alimentare.

COMANDO UNITÀ FORESTALI, AMBIENTALI E AGROALIMENTARI

Il Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dipende gerarchicamente dal Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri e funzionalmente dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per le materie afferenti alla sicurezza e tutela agroalimentare e forestale. Del Comando, inoltre, si avvale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, del mare e del turismo limitatamente allo svolgimento delle specifiche funzioni espressamente riconducibili alle attribuzioni dello stesso Ministero.

Dal Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dipendono:

- il Comando Carabinieri per la Tutela Forestale e dei Parchi
- il Comando Carabinieri per la Tutela Agroalimentare
- il Comando Carabinieri per la Tutela della Biodiversità
- il Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Transizione Ecologica

COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA FORESTALE E DEI PARCHI

Il Comando Carabinieri per la Tutela Forestale svolge, tra le altre, funzioni di prevenzione e repressione delle frodi in danno della qualità delle produzioni agroalimentari e concorre nelle attività volte al rispetto della normativa in materia di sicurezza alimentare del consumatore e di biosicurezza in genere.

Le frodi agroalimentari si vanno caratterizzando in senso più specifico verso le forme della contraffazione, della falsa evocazione e delle pratiche commerciali ingannevoli che riguardano in particolare le violazioni alle norme sulla "etichettatura" e "tracciabilità", nonché sul "Made in Italy", sui disciplinari di produzione delle DOP/IGP/STG e delle "produzioni

regolamentate” dalle normative UE e MASAF, quali “Biologico” e “OGM”.

I settori ortofrutticolo, cerealicolo (in particolare, farine di grano) e delle sementi, conserviero (nello specifico, pomodoro), lattiero-caseario, ittico, olivicolo ed oleicolo, vitivinicolo, apistico/miele, zootecnico/carne (in particolare, la lavorazione delle carni suine e bovine, destinate o meno al circuito delle filiere DOP/IGP), sono risultati i più esposti al fenomeno. L’analisi delle attività svolte dal Comando nel 2022 deve inevitabilmente essere correlata con i postumi della situazione pandemica (COVID-19) che ha investito tutti i settori

economici del territorio nazionale, compreso quello agroalimentare, anche se si registrano positivi segnali di ripresa con la graduale riapertura delle imprese, oltre che con le conseguenze del conflitto bellico in atto fra Russia e Ucraina, che incide ulteriormente sui settori economici nazionali, segnando significativamente il settore.

Nell’ambito del Piano di Controllo Nazionale Pluriennale, il Comando Carabinieri per la Tutela Forestale ha espletato, nel corso dell’anno 2022, le attività di accertamento riportate nelle tabelle seguenti.

Tabella 49 - Comando Carabinieri per la Tutela Forestale e dei Parchi – numero di ispezioni e azioni intraprese

Categoria alimentare	N° di attività oggetto di ispezione	N° di ispezioni effettuate sulle attività	N° di ispezioni con esito non conforme	Numero azioni amministrative	Numero azioni giudiziarie
miele	180	181	15	12	1
uova	2	2	1	1	0
latte	140	160	21	23	1
cereali	139	145	9	13	0
olio d'oliva	253	272	24	22	4

Tabella 50 - Comando Carabinieri per la Tutela Forestale e dei Parchi – numero di campioni e azioni intraprese

Categoria alimentare	N° di attività oggetto di campionamento	N° di campioni prelevati	N° di campioni non conformi	N° azioni amministrative	N° azioni giudiziarie
latte	4	2	1	1	0
cerali	1	2	0	0	0

COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA AGROALIMENTARE

Il Comando Carabinieri per la Tutela Agroalimentare svolge controlli straordinari sull’erogazione e la percezione di aiuti pubblici nel settore agroalimentare, della pesca e dell’acquacoltura, sulle operazioni di ritiro e vendita di prodotti agroalimentari, ivi compresi gli aiuti ai Paesi in via di sviluppo e indigenti. La missione istituzionale del Comando è stata indirizzata alla realizzazione di una tutela nel senso più ampio del termine, ovvero di salvaguardia del comparto agroalimentare, agendo non solo in chiave repressiva ma, soprattutto, preventiva.

Nello specifico le frodi agroalimentari si vanno caratterizzando verso le forme della contraffazione, della falsa evocazione e delle pratiche commerciali ingannevoli che riguardano in particolare le violazioni alle norme sulla “etichettatura” e “tracciabilità”,

nonché sul “Made in Italy”, sui disciplinari di produzione delle DOP/IGP/STG e delle “produzioni regolamentate” dalla normativa UE e MASAF, quali “Biologico” e “OGM”.

In tale contesto il Comando Carabinieri per la Tutela Agroalimentare ha espletato, nel corso del 2022, controlli straordinari come sintetizzato nella tabella riportata di seguito.

L’azione dei Reparti ha consentito di:

- sequestrare circa 5,3 milioni di chilogrammi di prodotti agroalimentari per un controvalore di circa 5,9 milioni di euro;
- denunciare all’Autorità Giudiziaria 85 soggetti per i soli reati afferenti all’agroalimentare;
- accertare 327 violazioni amministrative per un controvalore oltre 814.893 di euro.

Tabella 51 - Frodi Agroalimentari 2022

FRODI AGRO-ALIMENTARI 2022									
(c.d. "Agropirateria")									
SETTORE D'INTERVENTO	IMPRESE AGRICOLE CONTROLLATE	CONTRAVALORE FRODI AGROALIMENTARI	CHILOGRAMMI PRODOTTI AGROALIMENTARI SEQUESTRATI	VALORE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI SEQUESTRATI	VIOLAZIONI ACCERTATE			PERSONE	
					PENALI	AMM.VE	CONTRAVALORE	ARRESTATE	SEGNALATE STATO LIBERTA'
ITTICO	8	1.500	39	900	1	1	1.500	-	1
OLEARIO	77	195	268.972	768.148	2	35	52.032	-	15
CONSERVIERO	80	2.700	717	14.527	-	23	64.400	1	-
CEREALICOLO	43	15.080	1.366.152	809.320	3	7	15.000	-	3
ZOOTECNICO	225	32.050	48.699	569.872	15	66	138.502	-	13
ALCOOL	16	-	274	3.500	2	2	6.500	-	1
ORTOFRUTTA	132	9.170	8.036	65.870	3	24	55.800	-	4
TABACCO	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VITIVINICOLO	115	3.282.250	3.650.845	3.435.503	8	33	78.626	-	17
LATTIERO CASEARIO	128	25.579	6.203	114.209	15	46	116.000	-	11
AIUTI A PAESI IN VIA DI SVILUPPO ED	30	-	-	-	-	4	-	-	-
ALTRI	278	29.730	35.539	213.960	32	86	286.533	-	20
TOTALE	1.132	€ 3.398.254	5.385.476	€ 5.995.809	81	327	€ 814.893	1	85
di cui Marchi di Qualità	312	3.236.405	1.355.802,83	3.463.312,00	26	105	1.359.498,50	0	17

GUARDIA DI FINANZA

La Guardia di Finanza è impegnata prioritariamente nel contrasto alle falsificazioni e alle contraffazioni alimentari e, solamente in via incidentale, in occasione dello sviluppo di risultanze operative emerse nel corso di altre attività investigative, nella lotta alle sofisticazioni ed alle adulterazioni, ambiti rispetto ai quali sussiste una competenza preminente di altre Forze di Polizia e dell'ICQRF. In particolare, le condotte illecite che, per i loro riflessi economico-finanziari, rientrano a pieno titolo nella competenza della Guardia di Finanza sono riconducibili essenzialmente a:

- importazione e immissione in commercio di prodotti con la falsa indicazione del "made in Italy" o, comunque, riportanti fallaci informazioni in ordine a origine, provenienza e qualità;
- commercializzazione di prodotti che recano ingannevolmente una denominazione di origine o una indicazione geografica protetta (indebito utilizzo dei marchi D.O.P., I.G.P., etc.);
- contraffazione di marchi e segni distintivi dei prodotti.

La crescente attenzione delle unità operative della Guardia di finanza verso i fenomeni illeciti che interessano lo specifico settore è testimoniata dai risultati conseguiti nel 2022.

In particolare, le pratiche fraudolenti maggiormente riscontrate dalle unità operative del Corpo hanno riguardato la fallace indicazione di origine e provenienza della merce, la commercializzazione di prodotti falsamente etichettati come provenienti da agricoltura biologica, la mancata apposizione delle

etichette recanti le indicazioni minime al consumatore nonché la contraffazione di marchi industriali.

Nell'arco temporale considerato, i Reparti del Corpo hanno sottoposto a sequestro, complessivamente, circa 1.672 tonnellate di prodotti agroalimentari solidi e oltre 14,6 milioni di litri di generi alimentari liquidi, oggetto di frode commerciale e/o sofisticazione. I sequestri più consistenti hanno riguardato, nell'ordine, i vini e spumanti (con oltre 14,5 milioni di litri), i formaggi e latticini (con oltre 536 tonnellate), l'olio di oliva (con oltre 229 tonnellate), i cereali (con oltre 224 tonnellate) e il frumento (con oltre 213 tonnellate).

Dal punto di vista territoriale, la maggior parte dei sequestri di prodotti liquidi è stata registrata nel Nord Italia mentre per quanto riguarda i prodotti solidi nelle regioni del Centro Italia.

Considerando il dato a livello regionale, il primato dei sequestri dei prodotti solidi spetta alla Puglia con oltre 556 tonnellate, seguito dalla Sardegna con oltre 360 tonnellate e dalla Sicilia, con oltre 285 tonnellate. Tali quantità corrispondono, rispettivamente, al 33,3%, 21,6% e 17,1% del totale sequestrato sull'intero territorio nazionale (circa 14.620,5 tonnellate).

Per quanto riguarda i prodotti liquidi, la maggior parte dei sequestri è stata eseguita in Emilia Romagna (circa 81,6 mila ettolitri), seguita dalla Sicilia (oltre 33 mila ettolitri) e dalla Puglia (oltre 30 mila ettolitri).

Tali quantità corrispondono, rispettivamente, al 55,8%, 22,6% e 20,6% del totale sequestrato sull'intero territorio nazionale (oltre 146 mila ettolitri).

COMANDO GENERALE DELLE CAPITANERIE DI PORTO

Il Corpo delle Capitanerie di Porto attraverso il Centro di Controllo Nazionale Pesca (CCNP) svolge l'attività di controllo e vigilanza sulla filiera della pesca, tramite i 15 Centri di Controllo Area Pesca (CCAP) presenti presso ciascuna delle 15 Direzioni Marittime, attuando le verifiche previste dalla normativa nazionale e comunitaria. I CCAP, che estendono la propria giurisdizione non solo lungo tutto il litorale nazionale ma anche nell'entroterra, effettuano sistematicamente operazioni di controllo che interessano tutta la filiera ittico-alimentare dal mare aperto fino al consumatore finale. Il Decreto Legislativo n. 04/2012 individua la Guardia Costiera quale Centro di Controllo Nazionale Pesca (CCNP) di cui il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste si avvale per il coordinamento delle attività di controllo in materia di pesca in Italia. L'insieme dei dati necessari ad avere una

panoramica completa sui controlli effettuati sulla filiera ittica, originati direttamente dagli uffici territoriali della Guardia Costiera, confluiscono nel *Sistema Integrato per il Controllo della Pesca* denominato «GIANO» (*Guidance for Information and Analysis for Operation*), comprensivi dell'attività condotta in termini di numero di ispezioni/ controlli e di numero di violazioni amministrative/ penali, rilevate.

Rilevante è l'impegno della Guardia Costiera rivolto al contrasto della pesca illegale non dichiarata e non regolamentata (*IUU – illegal unreported and unregulated*) - tema che negli anni a venire assumerà sempre più rilievo per la sentita esigenza di non consentire la commercializzazione sul mercato comune europeo di prodotto, ovunque nel mondo catturato, proveniente da attività vietate o non sostenibili.

DATI ANALITICI - PESCA DI FRODO

La pesca di frodo, nella accezione più ampia della parola, racchiude una diversità di infrazioni caratterizzate da un comune denominatore: "attività illecita". Tali forme di attività di pesca illecite hanno un impatto significativo sotto il profilo ambientale, sociale ed economico tali da contribuire al costante e progressivo depauperamento delle risorse marine

nonché a generare una concorrenza sleale tra operatori che rispettano le norme e quelli che operano in assoluta illegalità. I seguenti valori riportati in tabella, vengono suddivisi per macro area prendendo in considerazione la generica "pesca di frodo", esplicitandola per singola "Tipologia di violazione".

Tabella 52 – Pesca di frodo - tipologia di violazione

Tipologia violazione	n°illeciti	n°sanzioni amm.ve	n° sanzioni Penali	Importo Sanzioni comminate	n° sequestri	n° imbarcazioni sequestrate	Quantitativo prodotto ittico sequestrato Kg	n°attrezzi da pesca sequestrati
PESCA IN ZONE/TEMPI VIETATI	323	314	9	455.926,15 €	150	0	8.477,59 Kg	1014
NOVELLAME/SOTTOMISURA	48	41	7	154.413,60 €	46	0	2.528,00 Kg	42
PESCA ILLECITA NON AUTORIZZATA	119	112	7	223.111,28 €	92	1	12.352,57 Kg	2038
PESCA RICREATIVA	664	657	7	933.765,80 €	564	7	6344,00 Kg	2724
Totale	1.136	1.107	29	1.731.210 €	837	7	26.982,07 Kg	5.800

Gli illeciti riscontrati in materia di sicurezza alimentare e riportati in tabella (tabella 53), racchiudono l'insieme delle violazioni accertate e

contestate in materia di tracciabilità, mancanza informazioni obbligatorie al consumatore, frodi, pubblicità ingannevole, cattivo stato di

conservazione, prodotti nocivi e dannosi alla salute pubblica e le violazioni inerenti l'HACCP.

Tabella 53 – Illeciti riscontrati in sicurezza alimentare

Illeciti totali	Illeciti amministrativi	Reati	N sequestri effettuati	Sanzioni comminate in euro	Kg. Prodotto sequestrato
2190	2132	58	2045	3.580.186,00	239.360,11

La tabella 54 a seguire riporta gli illeciti che rientrano nelle violazioni relative alla vendita/commercializzazione illegale dei prodotti ittici.

Tabella 53 - Illeciti riscontrati in sicurezza alimentare

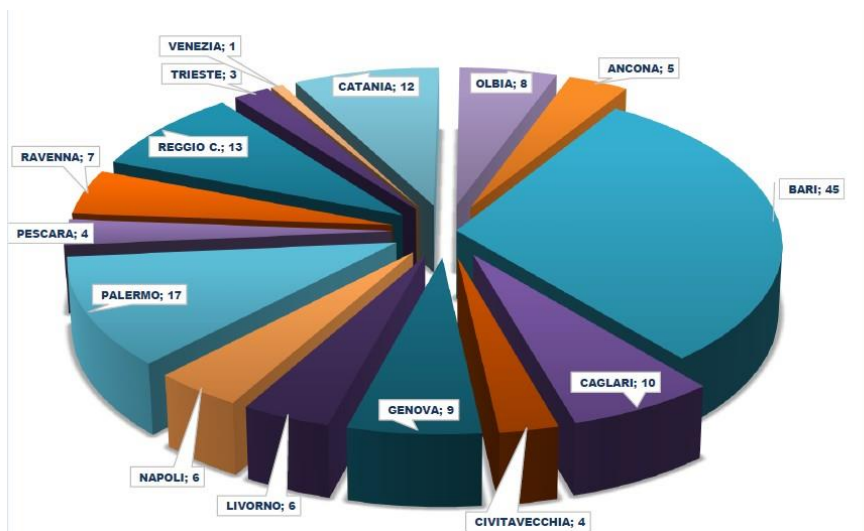
Illeciti totali	Illeciti amministrativi	Reati	N sequestri effettuati	Sanzioni comminate in euro	Kg. Prodotto sequestrato
285	273	12	248	868.121,18	48.683,45

NOTIZIE DI REATO

Le informative di reato inviate dai Comandi territoriali all'Autorità Giudiziaria per reati in materia di pesca

marittima, suddivise per i Centri di Controllo Area Pesca (CCAP) regionali, sono di seguito riportate.

Grafico 21 – informative di reato suddivise per CCAP regionali



MOLLUSCHI BIVALVI

Nel corso dell'anno oggetto di relazione, il personale ispettivo della Guardia Costiera nel contesto più ampio sul controllo dell'intera filiera, relativamente alla filiera dei molluschi bivalvi, ha rilevato illeciti concernenti la mancata tracciabilità o la parziale difformità sulle informazioni minime obbligatorie da rendere al consumatore, illeciti inerenti la cattura e la vendita abusiva specialmente di molluschi bivalvi come telline e vongole, fenomeno riscontrato in particolar modo nel versante adriatico settentrionale e illeciti commessi nella cattura, detenzione e commercio dei mitili (Cozza o Mitilo -MSM) in particolare nel

territorio di Taranto che nonostante gli importanti risultati ottenuti con l'operazione ORO DI TARANTO conclusasi a fine 2021, che ha comportato lo smantellamento di impianti abusivi di mitili ed il relativo sequestro di oltre 100 tonnellate di cozze e 45 tonnellate tra semi di mitili, cordame galleggianti, anche nel 2022, il personale militare operante ha effettuato ingenti sequestri di mitili verosimilmente provenienti dal secondo seno del mar piccolo nella quale vige il divieto assoluto di cattura per la contaminazione delle acque da diossina e PCB.

Tabella 54 - Molluschi bivalvi – risultati delle attività

Verifiche effettuate	Illeciti totali	Illeciti penali	Sanzioni comminate	Prodotto sequestrato
2331	490	34	773 mila euro	4,5 tonnellate

Sempre alta l'attenzione circa la specie Datteri di mare "Lithopaga Lithopaga", per la quale vige il divieto assoluto di cattura. Tale specie protetta inserita nell'alveo delle specie protette CITES "SPA/BD PROTOCOL ANNEX II", rientra nelle attenzioni di soggetti spregiudicati, incuranti dei gravi danni arrecati all'ecosistema marino e che, per la prima volta dal 2021, è stata considerata tale da integrare il delitto di "disastro ambientale" di cui all'art. 452-*quater* del codice penale. I sequestri in forte calo rispetto al 2021 soprattutto grazie agli sforzi compiuti in quell'anno cristallizzati con l'operazione SCACCO MATTO che ha permesso di sgominare un'organizzazione criminale dedicata alla pesca e alla commercializzazione del dattero

di mare (LITOPHAGA LITOPHAGA) attiva sulla costa campana, attraverso l'esecuzione di 21 misure cautelari personali in Campania, Puglia, Liguria e Lombardia (7 traduzioni in carcere, 11 arresti domiciliari e 3 obblighi di firma).

Pertanto nell'anno 2022 si sono registrati i seguenti risultati operativi:

- sequestri datteri di mare "LFF: n° 9
- quantitativo totale sequestrato e distrutto: Kg 103.2
- soggetti deferiti alla A.G.: 8 + 1 a carico di ignoti

SISTEMI DI AUDIT ADOTTATI DALLE AUTORITÀ COMPETENTI IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE E SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA

Fonte: ufficio 3 DGISAN

Nell'ambito degli audit ministeriali sui sistemi sanitari regionali di prevenzione in sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare (SPVeSA), condotti ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (UE) n. 2017/625 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, la Direzione Generale dell'igiene, la sicurezza degli alimenti e la nutrizione (DGISAN) e la Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari (DGSAF) del Ministero della Salute hanno previsto, per l'anno 2021, un programma annuale unico ed integrato di audit di sistema e di settore, basato sui fattori di rischio e le esigenze operative individuate da ciascun ufficio.

Il Ministero della Salute presiede l'organizzazione di un complesso e articolato sistema di audit la cui descrizione è riportata nel Capitolo 5 del PCNP, consultabile al seguente link:

<https://www.salute.gov.it/portale/pianoControlloNazionalePluriennale2023/sezionePCNP2023.jsp?cap=capitol5&sez=pni-cap5-autoritacompetenti>

Complessivamente il sistema di audit nazionale (che include gli audit ministeriali e regionali) si è attestato nel 2022 approssimativamente sul medesimo numero totale di audit svolti nel 2021. Tale numero (107) però risulta essere ancora il 37,8% di audit in meno, rispetto alla media (172,2) rilevata nel quinquennio 2015-2019 pre-pandemico.

Nel 2022, globalmente, è stata assicurata un'attività di audit per tutti gli otto sistemi di controllo definiti dal Country Profile. Con tale attività di audit si è cercato, in generale, di garantire anche una adeguata copertura sia delle Autorità Competenti regionali, sia delle Autorità competenti locali (ASL). Tuttavia si sono

registrate ancora difficoltà da parte del Ministero della Salute nel garantire il numero minimo di 21 audit/anno (necessari a soddisfare nell'arco di un quinquennio una adeguata copertura delle autorità competenti e dei sistemi di controllo), e di 2 audit/anno sui processi di pianificazione/programmazione nazionale. Il motivo è da attribuire alla carenza di personale.

Nel corso di tali audit gli aspetti valutati positivamente, di particolare rilevanza nell'assicurare l'efficacia dei sistemi di controllo, sono stati i seguenti criteri operativi: infrastrutture, attrezzature e ambiente di lavoro, il coordinamento e la qualificazione del personale. Tuttavia per i medesimi criteri sono state rilevate anche significative criticità.

Altri aspetti emersi attraverso gli audit riguardano la necessità di rafforzare la disponibilità di procedure documentate, l'organizzazione e la verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali.

In particolare le principali cause profonde più ricorrenti all'origine delle non conformità più frequenti, sono dovute al personale numericamente insufficiente a causa del mancato ricambio generazionale, dovuto al pensionamento degli addetti ai controlli ufficiali e al blocco delle assunzioni; alla organizzazione incoerente e/o non funzionale delle autorità competenti; all'eccessiva frequenza dei processi di riorganizzazione delle autorità competenti; ad una non adeguata attribuzione di compiti e responsabilità.

Il dettaglio approfondito degli elementi valutati dal sistema di audit (che include gli audit ministeriali e regionali) è consultabile al seguente link della Relazione sull'attività di Audit 2022 in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria:

https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_393_allegato.pdf

SISTEMI DI AUDIT ADOTTATI DAL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

Fonte: ICQRF

L'ICQRF attua un sistema di audit interno che consiste nel verificare se i controlli ufficiali in materia di alimenti e mangimi sono eseguiti in modo efficace e se sono idonei a conseguire gli obiettivi stabiliti dalla normativa di riferimento dell'Unione europea e nazionale la cui descrizione è consultabile al seguente link:

<https://www.salute.gov.it/portale/pianoControlloNazionalePluriennale2023/sezionePCNP2023.jsp?cap=capitol5&sez=pni-cap5-autoritacompetenti>

L'audit si svolge su tutte le attività istituzionali di controllo dell'ICQRF nel settore agroalimentare, compresa l'attività di programmazione e pianificazione svolta dall'Amministrazione centrale.

Nel corso dell'audit interno 2022 sono stati verificati:

- 32 procedure ispettive di cui 2 nel dettaglio;
- 25 fascicoli relativamente all'annualità precedente riguardanti 16 settori, selezionando principalmente i fascicoli nei settori di maggior rilevanza: vitivinicolo: 4; Carni: 3; lattiero caseario: 3; oli e grassi: 3. Le Unità organizzative sottoposte ad audit hanno collaborato efficacemente con il Gruppo di audit ed

hanno accettato di buon grado le verifiche effettuate nello spirito del miglioramento delle attività ispettive. In particolare, gli audit hanno comportato un miglioramento nei seguenti aspetti:

- responsabilizzazione;
- condivisione delle informazioni;
- formazione;
- autocontrollo;
- uniformità di comportamento.

Si evidenzia, altresì, che gli esiti degli audit hanno evidenziato che le modalità di svolgimento degli stessi sono adeguati agli scopi previsti dal Regolamento (UE) 2017/625 fornendo gli elementi utili ad accertare se i controlli ufficiali sono stati effettuati conformemente alle disposizioni/procedure previste, se queste sono applicate efficacemente e se sono idonee a conseguire gli obiettivi prefissati.

Si riporta il link del Report ICQRF relativo all'anno 2022 recante la sezione degli audit interni dell'ICQRF

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19888>

Nell'ambito del PCNP 2020-2022 sono state individuate, come specifici obiettivi operativi da monitorare annualmente, le seguenti filiere produttive:

- Molluschi bivalvi vivi
- Latte e derivati
- Uova

- Miele e prodotti dell'alveare
- Olio d'oliva
- Cereali

Di seguito vengono riportati per ogni filiera gli indicatori di attività più significativi e la misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi in relazione all'attività del controllo ufficiale 2022.

MOLLUSCHI BIVALVI VIVI

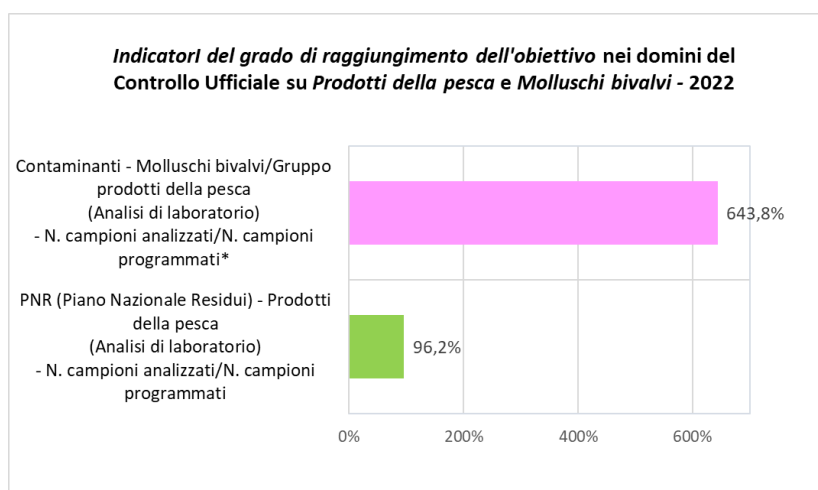
L'obiettivo del presente documento è quello di rappresentare, attraverso indicatori e grafici, le attività svolte nell'ambito del controllo ufficiale e il grado di raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel 2022 per Molluschi bivalvi, al fine di dare una valutazione complessiva dell'attività del controllo ufficiale sulla filiera in maniera sintetica ed esaustiva. La possibilità di effettuare tale valutazione dipende dalla disponibilità dei dati nei diversi domini di controllo; a questo proposito si presentano infatti situazioni differenti:

- in alcuni domini è noto il numero programmato di controlli ufficiali ed è pertanto possibile misurare il grado di raggiungimento dell'obiettivo, calcolato come rapporto tra numero di controlli effettuato e numero di controlli programmato (Indicatore del grado di raggiungimento dell'obiettivo)
- in altri domini il dato programmato non è disponibile, pertanto ci si è limitati a misurare l'attività svolta attraverso il rapporto tra numero di controlli effettuato e numero massimo di

controlli da poter effettuare (Indicatore di attività).

Nel caso dei Molluschi bivalvi i domini PNR (Piano Nazionale Residui) - Prodotti della pesca (Analisi di laboratorio) e Contaminanti – Molluschi bivalvi/Gruppo prodotti della pesca (Analisi di laboratorio) rientrano nel caso a). Il grafico che segue che per il dominio PNR (Piano Nazionale Residui) - Prodotti della pesca (Analisi di laboratorio) l'obiettivo non è stato pienamente raggiunto in quanto sono stati analizzati poco più del 96% dei campioni programmati. Per quanto riguarda il dominio Contaminanti – Molluschi bivalvi/Gruppo prodotti della pesca (Analisi di laboratorio) si evidenzia un ampio superamento del valore obiettivo dell'indicatore, infatti il numero di campioni analizzati di Molluschi bivalvi è circa 6 volte e mezzo il numero totale di campioni programmati del Gruppo prodotti della pesca costituito da muscolo di pesce pescato (pesce azzurro, pesce spada e tonno), cefalopodi (seppie, polpi e calamari), crostacei e molluschi bivalvi.

Grafico 22 – Indicatore controlli su Prodotti della Pesca e Molluschi bivalvi



* Il numero di campioni programmati è riferito alla ricerca di metalli pesanti e diossine/PCB nei seguenti prodotti (Gruppo prodotti della pesca): muscolo di pesce pescato (pesce azzurro, pesce spada e tonno), cefalopodi (seppie, polpi e calamari), crostacei e molluschi bivalvi. Il numero di campioni analizzati è riferito solo ai molluschi bivalvi.

Per la rappresentazione grafica dei dati relativi ai domini del caso b) è stato utilizzato un grafico a Radar

che consente di confrontare diverse categorie di valori rispetto ad un punto centrale da cui si dipartono gli assi.

Grafico 23 - Indicatori per importazione di molluschi bivalvi

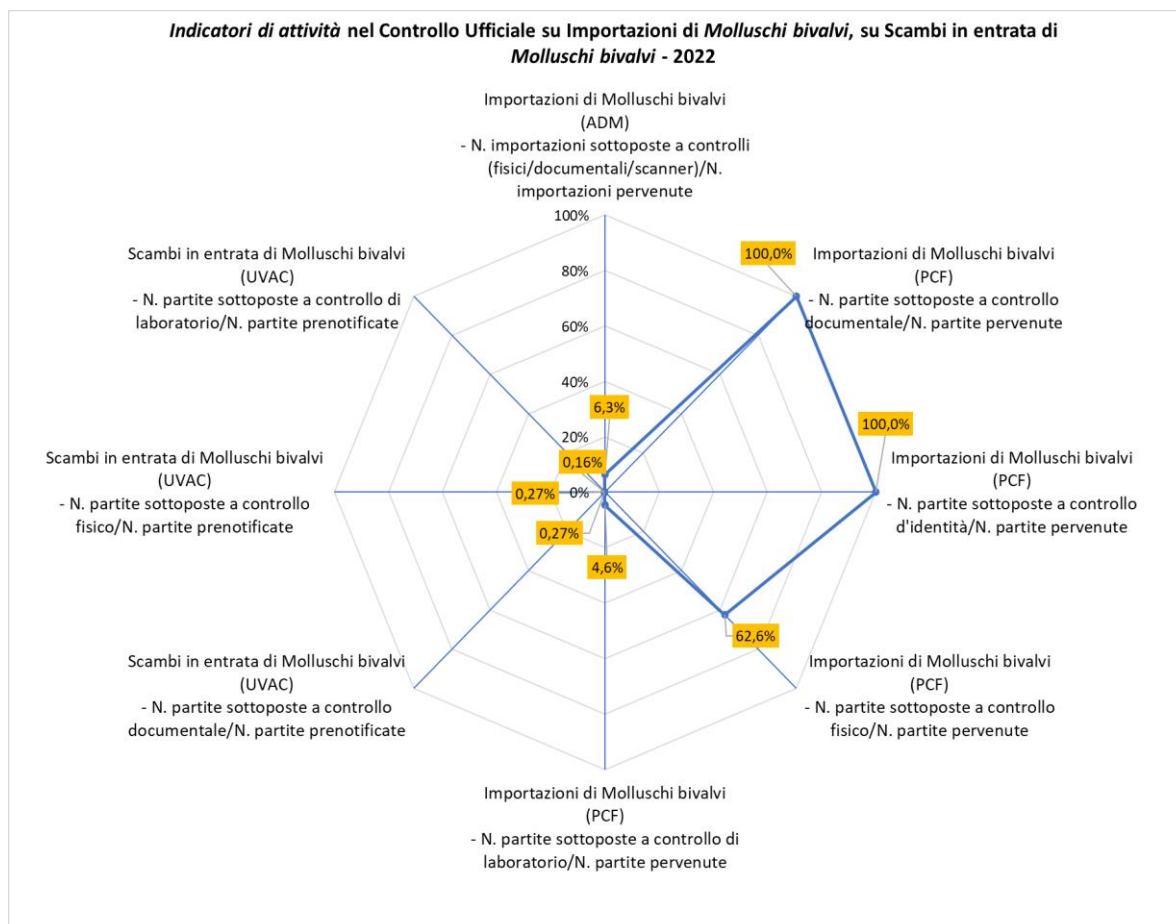
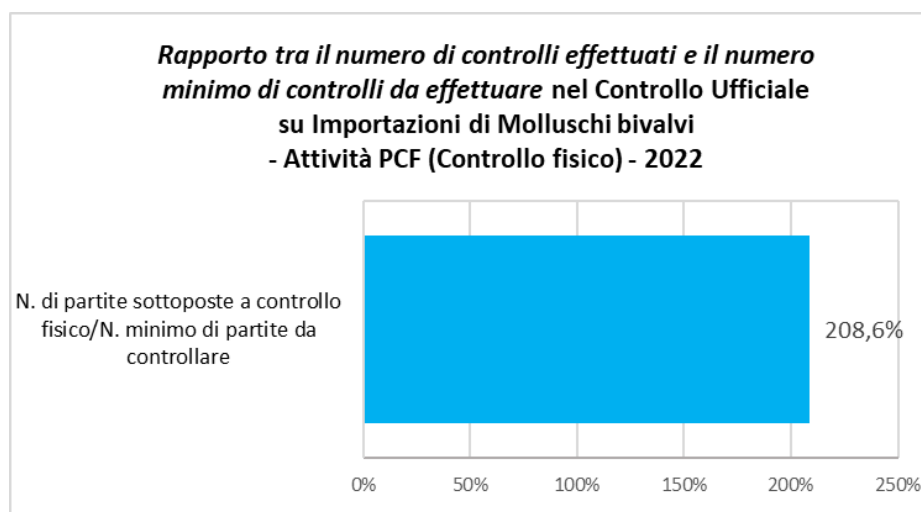


Grafico 24 - Importazione di molluschi bivalvi - PCF



Per il dominio (PCF) *Importazioni di Molluschi bivalvi (Controllo fisico)* è disponibile anche il rapporto tra il numero di controlli effettuati e il numero minimo di controlli da effettuare, pari a 208,6%.

Tale valore evidenzia che il numero di partite sottoposte a controllo fisico è stato poco più il doppio del numero minimo stabilito di partite da controllare.

LATTE E DERIVATI

L'obiettivo del presente documento è quello di rappresentare, attraverso indicatori e grafici, le attività svolte nell'ambito del controllo ufficiale e il grado di raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel 2022 per Latte e Derivati del latte, al fine di dare una valutazione complessiva dell'attività del controllo ufficiale sulla filiera in maniera sintetica ed esaustiva. La possibilità di effettuare tale valutazione dipende dalla disponibilità dei dati nei diversi domini di controllo; a questo proposito si presentano infatti situazioni differenti:

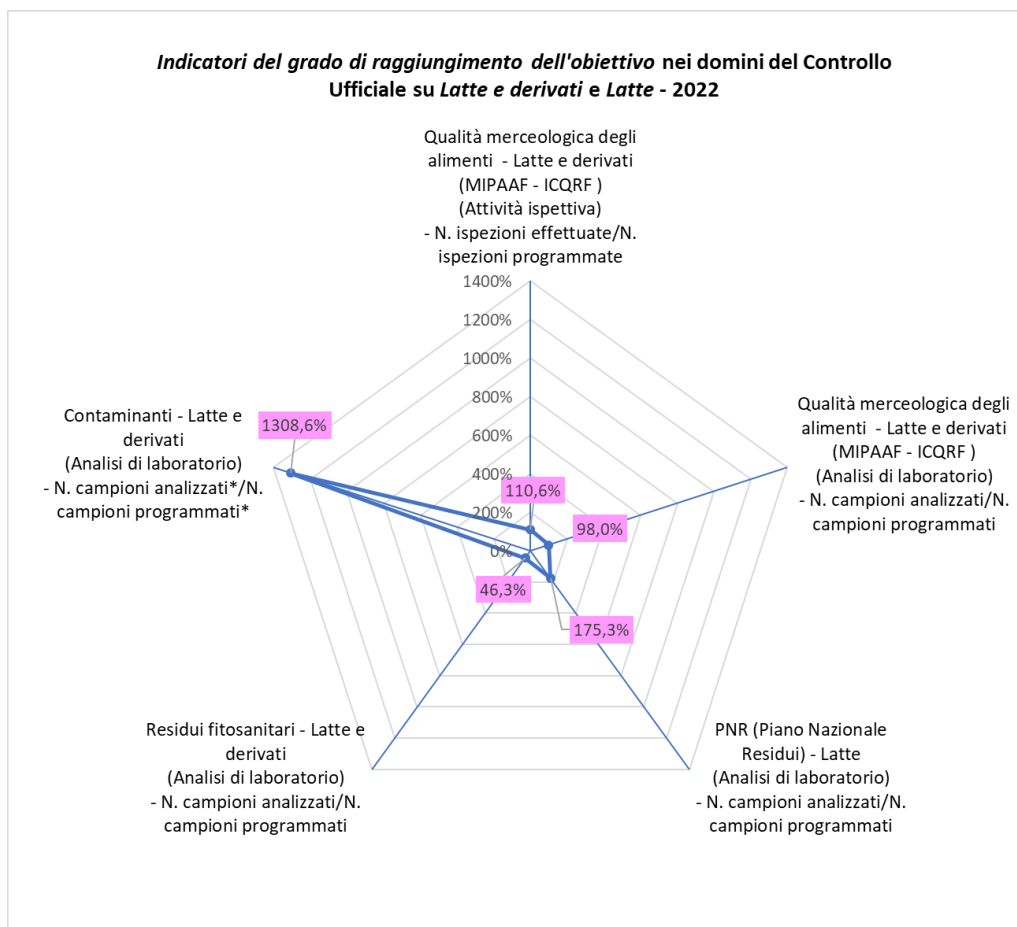
a) in alcuni domini è noto il numero programmato di controlli ufficiali ed è pertanto possibile misurare il grado di raggiungimento dell'obiettivo, calcolato come rapporto tra numero di controlli effettuato e numero di

controlli programmati (Indicatore del grado di raggiungimento dell'obiettivo)

b) in altri domini il dato programmato non è disponibile, pertanto ci si è limitati a misurare l'attività svolta attraverso il rapporto tra numero di controlli effettuato e numero massimo di controlli da poter effettuare (Indicatore di attività)

Per la rappresentazione grafica dei dati relativi ai domini del caso a) e del caso b) sono stati utilizzati i grafici a Radar che consentono di confrontare diverse categorie di valori rispetto ad un punto centrale da cui si dipartono gli assi:

Grafico 25 - Indicatore controlli su latte e derivati

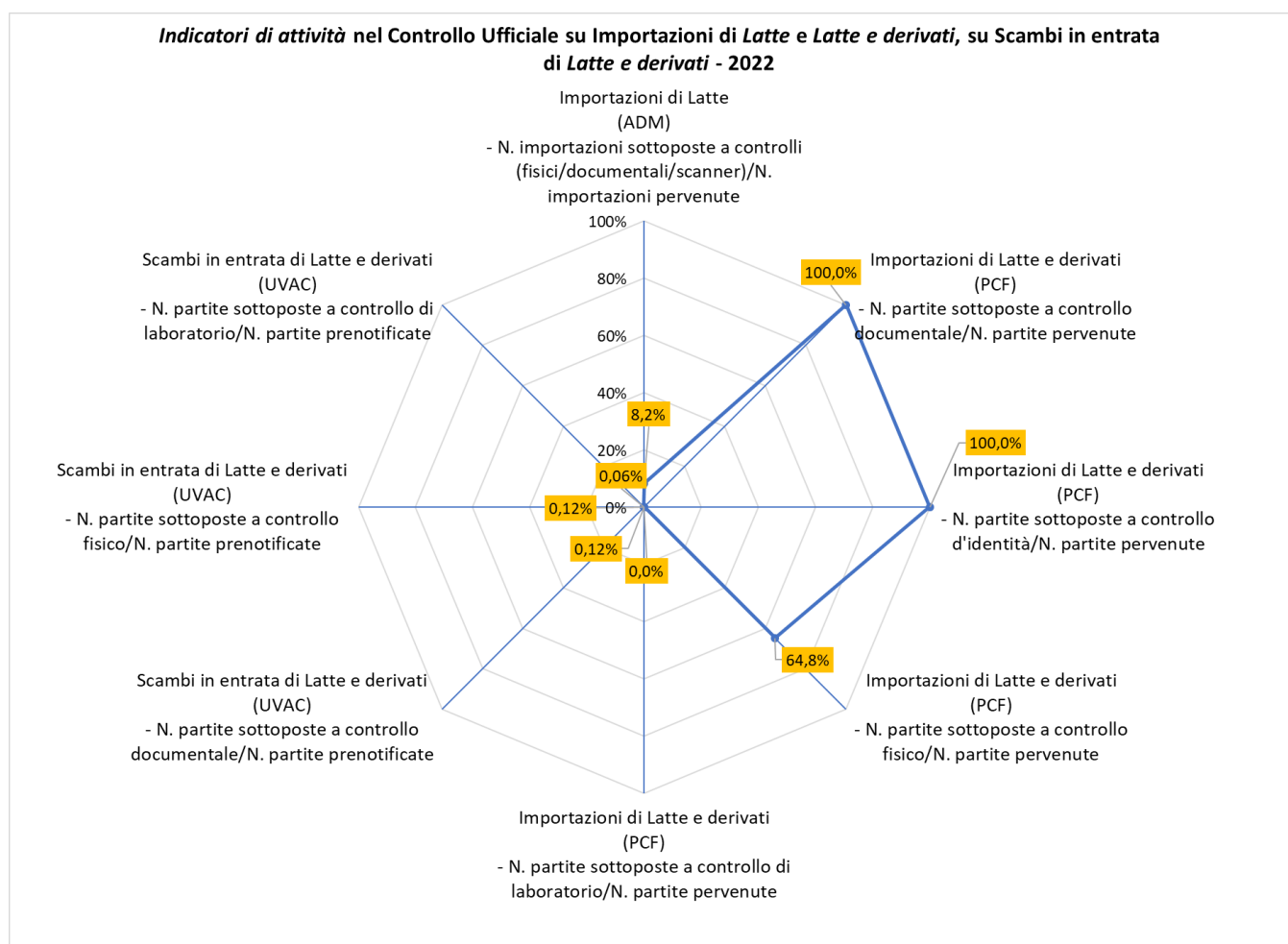


* per la verifica della presenza di contaminanti agricoli e tossine vegetali

Per il dominio Residui fitosanitari - Latte e derivati (Analisi di laboratorio) l'obiettivo non è stato raggiunto in quanto sono stati analizzati all'incirca la metà dei campioni programmati. Per il dominio [MASAF (ex MIPAAF) - ICQRF] Qualità merceologica degli alimenti - Latte e derivati (Analisi di laboratorio) l'obiettivo non è stato pienamente raggiunto in quanto sono stati analizzati il 98% dei campioni programmati.

Per gli altri tre domini considerati, gli indicatori evidenziano valori oltre il 100% quindi superiori a quelli del raggiungimento dell'obiettivo. In particolare il dominio Contaminanti - Latte e derivati (Analisi di laboratorio) evidenzia un valore particolarmente alto pari a 1308,6%.

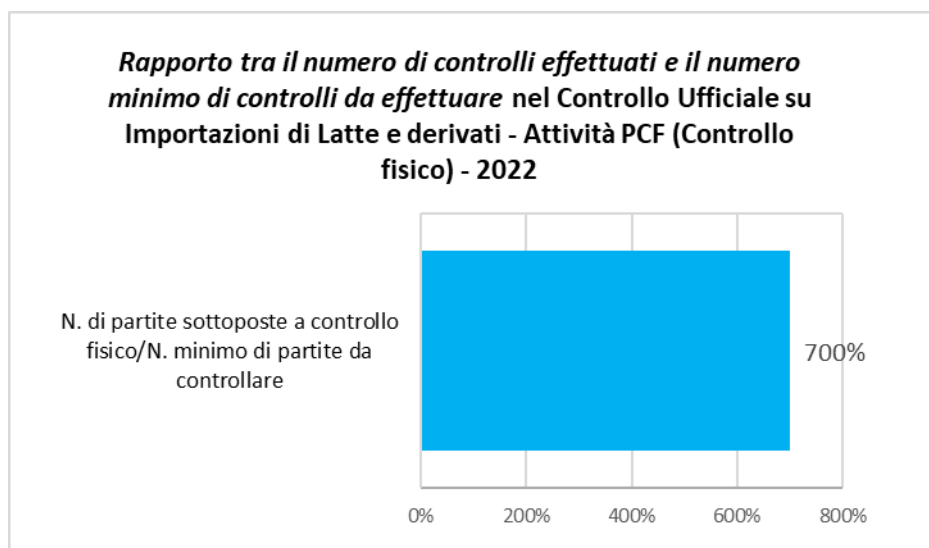
Grafico 26 - Indicatore controlli su latte e derivati - Scambi



Per il dominio (PCF) Importazioni di Latte e derivati (Controllo fisico) è disponibile anche il rapporto tra il

numero di controlli effettuati e il numero minimo di controlli da effettuare, pari a 700%.

Grafico 27- PCF: Importazioni di Latte e derivati (Controllo fisico). Rapporto tra il numero di controlli effettuati e il numero minimo di controlli da effettuare



Tale valore evidenzia che il numero di partite sottoposte a controllo fisico è stato di 7 volte il numero minimo stabilito di partite da controllare.

MIELE E PRODOTTI DELL'ALVEARE

L'obiettivo del presente documento è quello di rappresentare, attraverso indicatori e grafici, le attività svolte nell'ambito del controllo ufficiale e il grado di raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel 2022 per Miele, al fine di dare una valutazione complessiva dell'attività del controllo ufficiale sulla filiera in maniera sintetica ed esaustiva. La possibilità di effettuare tale valutazione dipende dalla disponibilità dei dati nei diversi domini di controllo; a questo proposito si presentano infatti situazioni differenti:

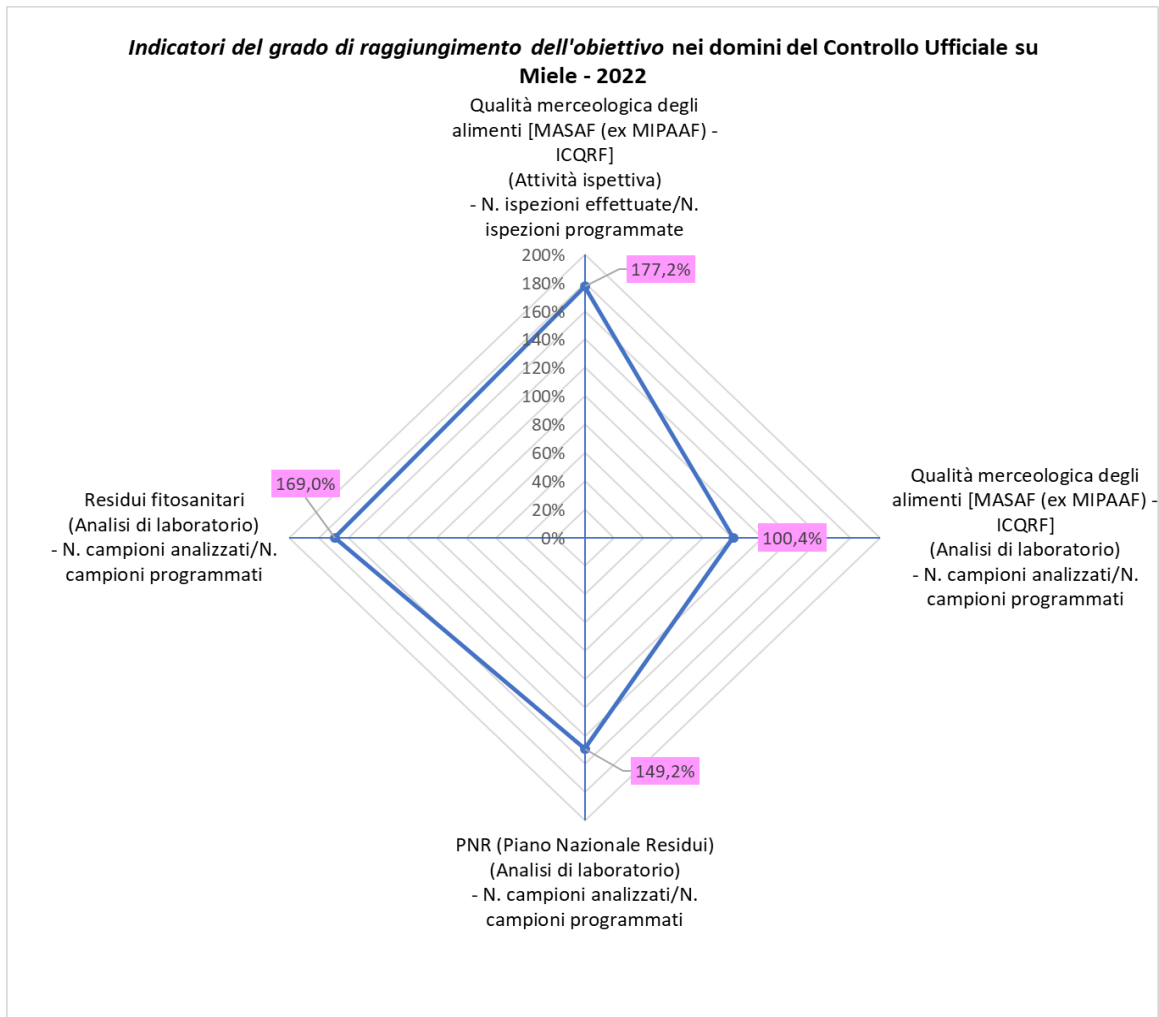
a) in alcuni domini è noto il numero programmato di controlli ufficiali ed è pertanto possibile misurare il grado di raggiungimento dell'obiettivo, calcolato come rapporto tra numero di controlli effettuato e numero di

controlli programmato (Indicatore del grado di raggiungimento dell'obiettivo)

b) in altri domini il dato programmato non è disponibile, pertanto ci si è limitati a misurare l'attività svolta attraverso il rapporto tra numero di controlli effettuato e numero massimo di controlli da poter effettuare (Indicatore di attività).

Per la rappresentazione grafica dei dati relativi ai domini del caso a) e del caso b) sono stati utilizzati i grafici a Radar che consentono di confrontare diverse categorie di valori rispetto ad un punto centrale da cui si dipartono gli assi.

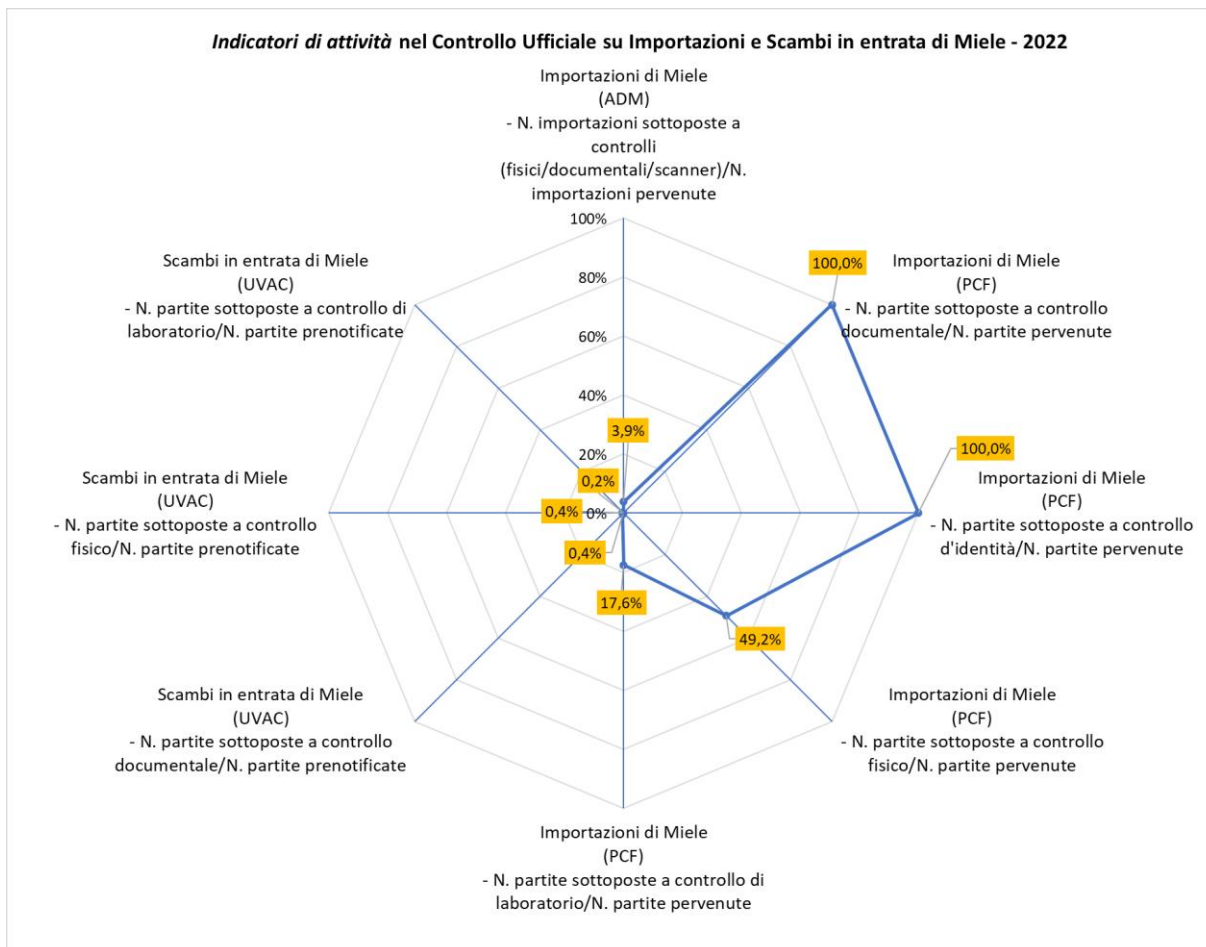
Grafico 28 - Indicatori controlli sul miele



Gli indicatori evidenziano che l'obiettivo è stato superato ampiamente per i domini [MASAF (ex MIPAAF) - ICQRF] Qualità merceologica degli alimenti (Attività ispettiva), PNR (Piano Nazionale Residui)

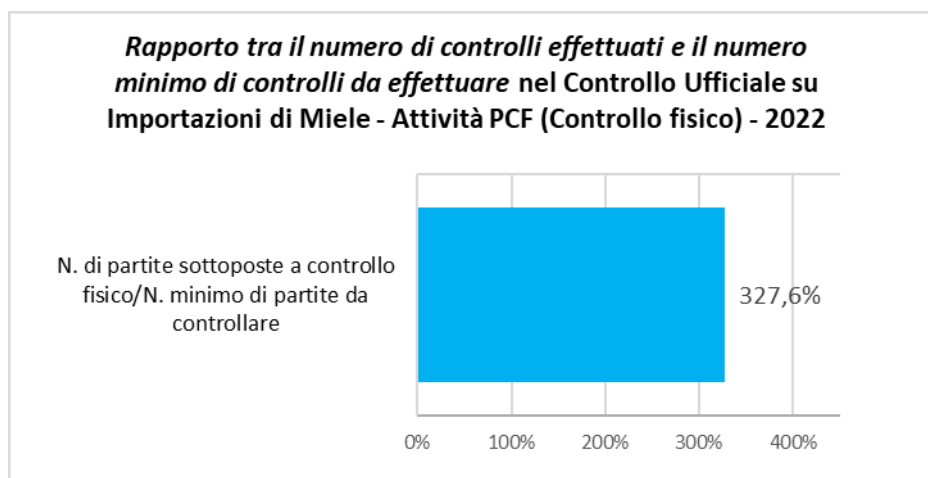
(Analisi di laboratorio) e Residui fitosanitari (Analisi di laboratorio), ed è stato superato di lieve misura per il dominio [MASAF (ex MIPAAF) - ICQRF] Qualità merceologica degli alimenti (Analisi di laboratorio).

Grafico 29 - Indicatore controlli su miele - Scambi



Per il dominio (PCF) *Importazioni di Miele (Controllo fisico)* è disponibile anche il rapporto tra il numero di controlli effettuati e il numero minimo di controlli da effettuare, pari a 327,6%.

Grafico 30 - PCF: Importazioni di miele (Controllo fisico). Rapporto tra il numero di controlli effettuati e il numero minimo di controlli da effettuare



Tale valore evidenzia che il numero di partite sottoposte a controllo fisico è stato superiore a più di 3

volte il numero minimo stabilito di partite da controllare.

L'obiettivo del presente documento è quello di rappresentare, attraverso indicatori e grafici, le attività svolte nell'ambito del controllo ufficiale e il grado di raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel 2022 per Uova e Ovoprodotti, al fine di dare una valutazione complessiva dell'attività del controllo ufficiale sulla filiera in maniera sintetica ed esaustiva. La possibilità di effettuare tale valutazione dipende dalla disponibilità dei dati nei diversi domini di controllo; a questo proposito si presentano infatti situazioni differenti:

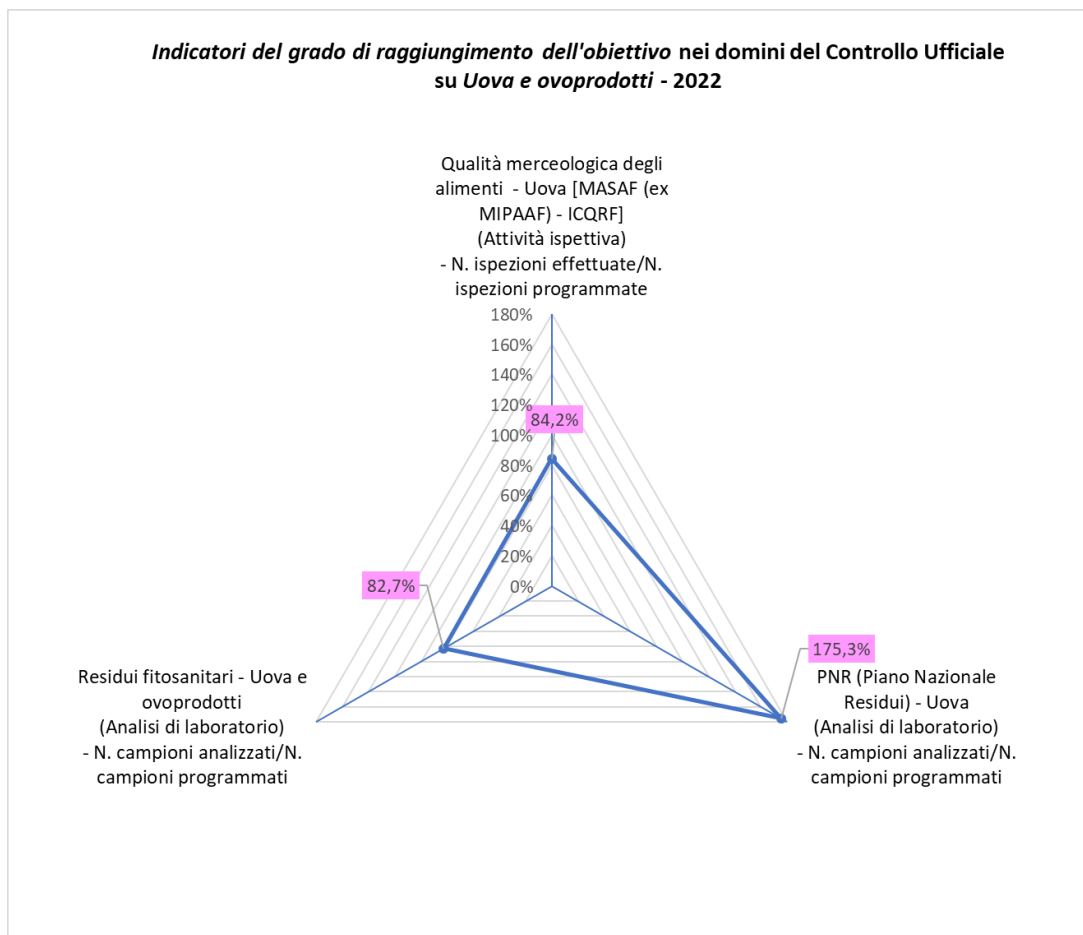
- a) in alcuni domini è noto il numero programmato di controlli ufficiali ed è pertanto possibile misurare il grado di raggiungimento dell'obiettivo, calcolato come rapporto tra numero di controlli effettuato

e numero di controlli programmato (Indicatore del grado di raggiungimento dell'obiettivo)

- b) in altri domini il dato programmato non è disponibile, pertanto ci si è limitati a misurare l'attività svolta attraverso il rapporto tra numero di controlli effettuato e numero massimo di controlli da poter effettuare (Indicatore di attività).

Per la rappresentazione grafica dei dati relativi ai domini del caso a) e del caso b) sono stati utilizzati i grafici a Radar che consentono di confrontare diverse categorie di valori rispetto ad un punto centrale da cui si dipartono gli assi:

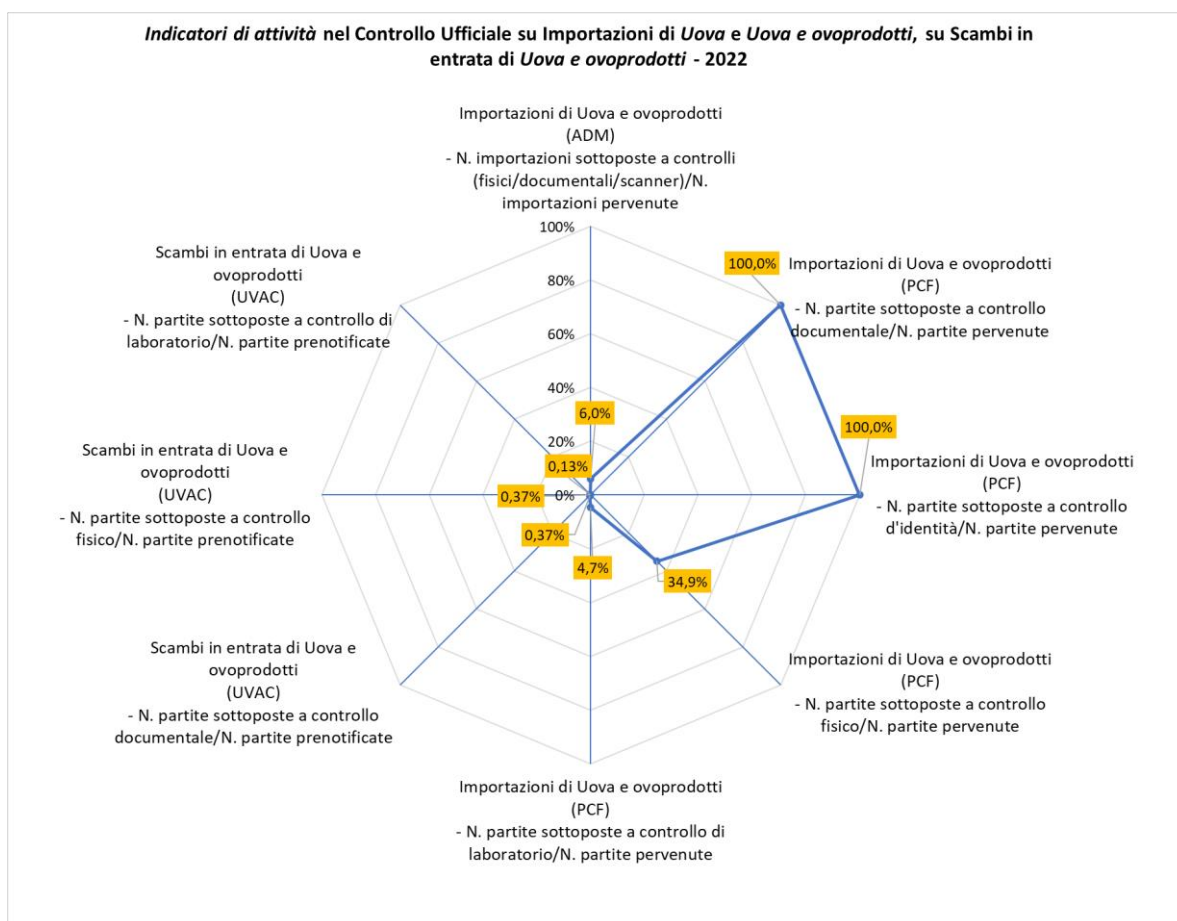
Grafico 31 - Indicatore controlli su Uova e ovoprodotti



Per i domini [MASAF (ex MIPAAF) - ICQRF] - Qualità merceologica degli alimenti – Uova (Attività ispettiva) e Residui fitosanitari - Uova e ovoprodotti (Analisi di laboratorio) l'obiettivo non è stato raggiunto

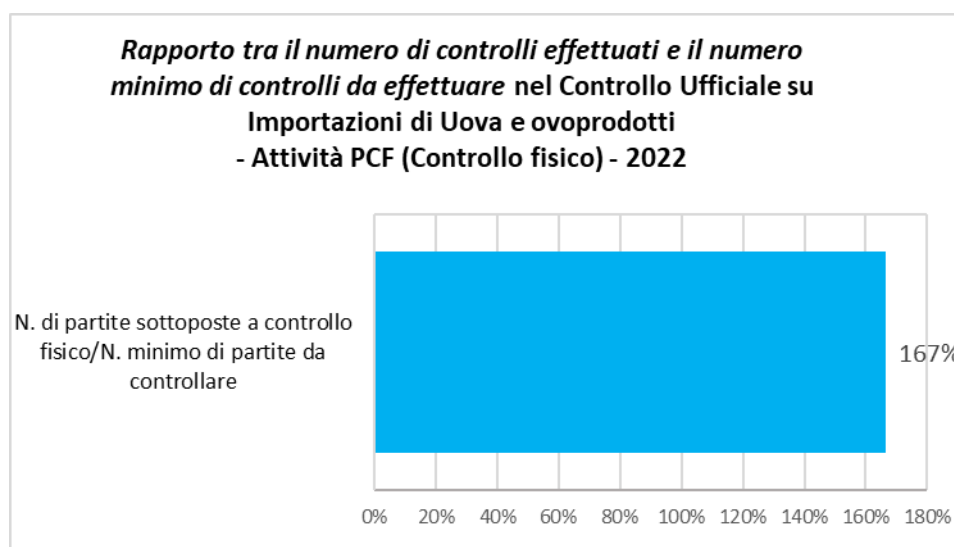
(indicatore inferiore al 100%). Per il dominio PNR (Piano Nazionale Residui) – Uova (Analisi di laboratorio) l'indicatore evidenzia un valore oltre il 100% quindi superiore a quello del raggiungimento dell'obiettivo.

Grafico 32 - Indicatore controlli su Uova e ovoprodotti - Scambi



Per il dominio (PCF) Importazioni di Uova e ovoprodotti (Controllo fisico) è disponibile anche il rapporto tra il numero di controlli effettuati e il numero minimo di controlli da effettuare, pari a 167%.

Grafico 33 - PCF: Indicatore controlli su Uova e ovoprodotti



Tale valore evidenzia che il numero di partite sottoposte a controllo fisico è stato superiore di due

terzi al numero minimo stabilito di partite da controllare.

L'obiettivo del presente documento è quello di rappresentare, attraverso indicatori e grafici, le attività svolte nell'ambito del controllo ufficiale e il grado di raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel 2022 per Olio d'oliva, al fine di dare una valutazione complessiva dell'attività del controllo ufficiale sulla filiera in maniera sintetica ed esaustiva. La possibilità di effettuare tale valutazione dipende dalla disponibilità dei dati nei diversi domini di controllo; a questo proposito si presentano infatti situazioni differenti:

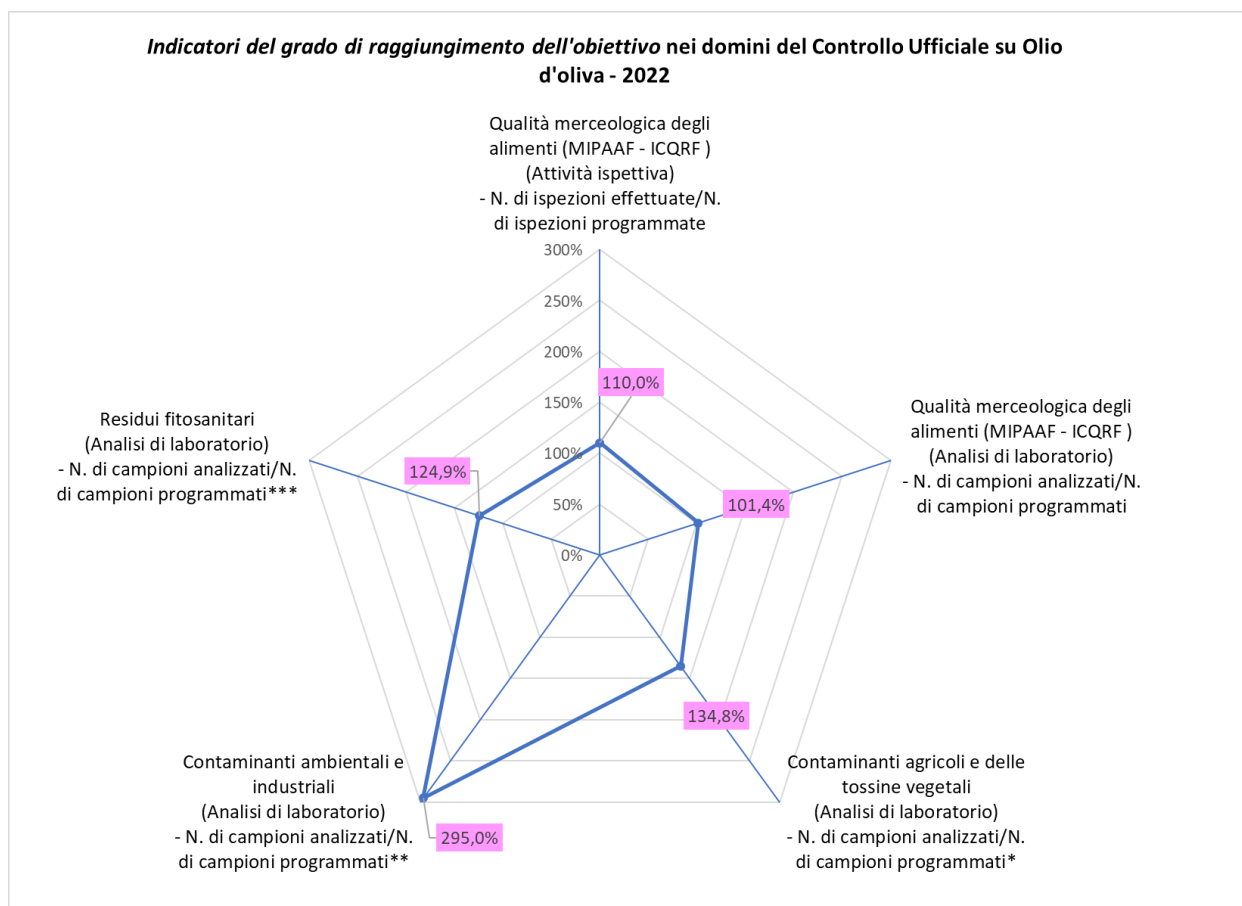
a) in alcuni domini è noto il numero *programmato* di controlli ufficiali ed è pertanto possibile misurare il grado di raggiungimento dell'obiettivo, calcolato come rapporto tra numero di controlli *effettuato* e

numero di controlli *programmato* (**Indicatore del grado di raggiungimento dell'obiettivo**)

b) in altri domini il dato *programmato* non è disponibile, pertanto ci si è limitati a misurare l'attività svolta attraverso il rapporto tra numero di controlli *effettuato* e numero *massimo* di controlli da *poter effettuare* (**Indicatore di attività**)

Per la rappresentazione grafica dei dati relativi ai domini del caso a) e del caso b) sono stati utilizzati i grafici a Radar che consentono di confrontare diverse categorie di valori rispetto ad un punto centrale da cui si dipartono gli assi:

Grafico 34 - Indicatore controlli su Olio



* Il numero di campioni programmati è riferito alla ricerca di acido erucico (tossina vegetale) nei seguenti alimenti: oli e grassi vegetali, alimenti con l'aggiunta di oli/grassi vegetali, formule per lattanti; il numero di campioni prelevati è riferito esclusivamente all'olio di oliva.

** Il numero di campioni programmati è riferito alla ricerca di Diossine/PCB, IPA, GE e somma di 3-MCPD e 3-MCPD esteri nei seguenti alimenti: oli e grassi vegetali destinati al consumo umano diretto o all'impiego quali ingredienti di prodotti alimentari (ad eccezione degli oli di oliva vergine per la ricerca della somma del 3-MCPD e del 3-MCPD ester) scelti fra i prodotti di maggior consumo. Il numero di campioni prelevati è riferito esclusivamente all'olio di oliva.

*** Il numero di campioni programmati e analizzati si riferisce a oli e grassi vegetali.

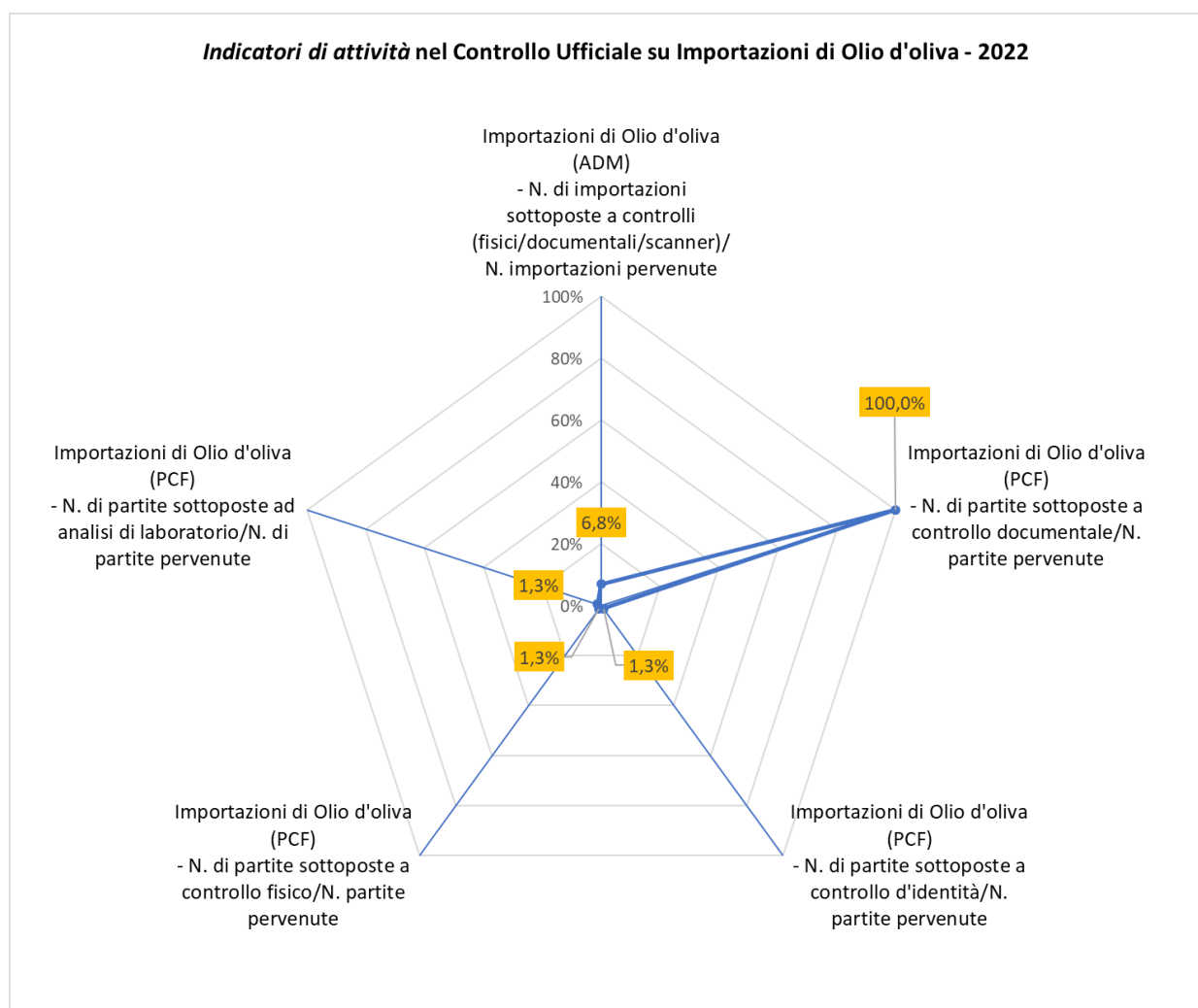
Per tutti e cinque i domini considerati, gli indicatori evidenziano valori oltre il 100% quindi superiori a quelli del raggiungimento dell'obiettivo. In particolare:

- il dominio Contaminanti agricoli e delle tossine vegetali (Analisi di laboratorio) evidenzia un valore pari a 134,8% sebbene il numero di campioni programmati si riferisca alla ricerca di acido erucico (tossina vegetale) non soltanto nell'olio d'oliva ma nei seguenti alimenti: oli e grassi vegetali, alimenti con l'aggiunta di oli/grassi vegetali, formule per lattanti; il numero di campioni prelevati è invece riferito esclusivamente all'olio di oliva.
- per il dominio Contaminanti ambientali e industriali (Analisi di laboratorio) il valore dell'indicatore è 295,0% benché il numero di

campioni programmati si riferisca alla ricerca di Diossine/PCB, IPA, GE e somma di 3-MCPD e 3-MCPD esteri non soltanto nell'olio d'oliva ma nei seguenti alimenti: oli e grassi vegetali destinati al consumo umano diretto o all'impiego quali ingredienti di prodotti alimentari (ad eccezione degli oli di oliva vergine per la ricerca della somma del 3-MCPD e del 3-MCPD esteri) scelti fra i prodotti di maggior consumo; il numero di campioni prelevati è invece riferito esclusivamente all'olio di oliva.

- nel dominio Residui fitosanitari (Analisi di laboratorio) il numero di campioni programmati e analizzati si riferisce a oli e grassi vegetali.

Grafico 35 - Indicatore attività su Olio



L'obiettivo del presente documento è quello di rappresentare, attraverso indicatori e grafici, le attività svolte nell'ambito del controllo ufficiale e il grado di raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel 2022 per Cereali, al fine di dare una valutazione complessiva dell'attività del controllo ufficiale sulla filiera in maniera sintetica ed esaustiva. La possibilità di effettuare tale valutazione dipende dalla disponibilità dei dati nei diversi domini di controllo; a questo proposito si presentano infatti situazioni differenti:

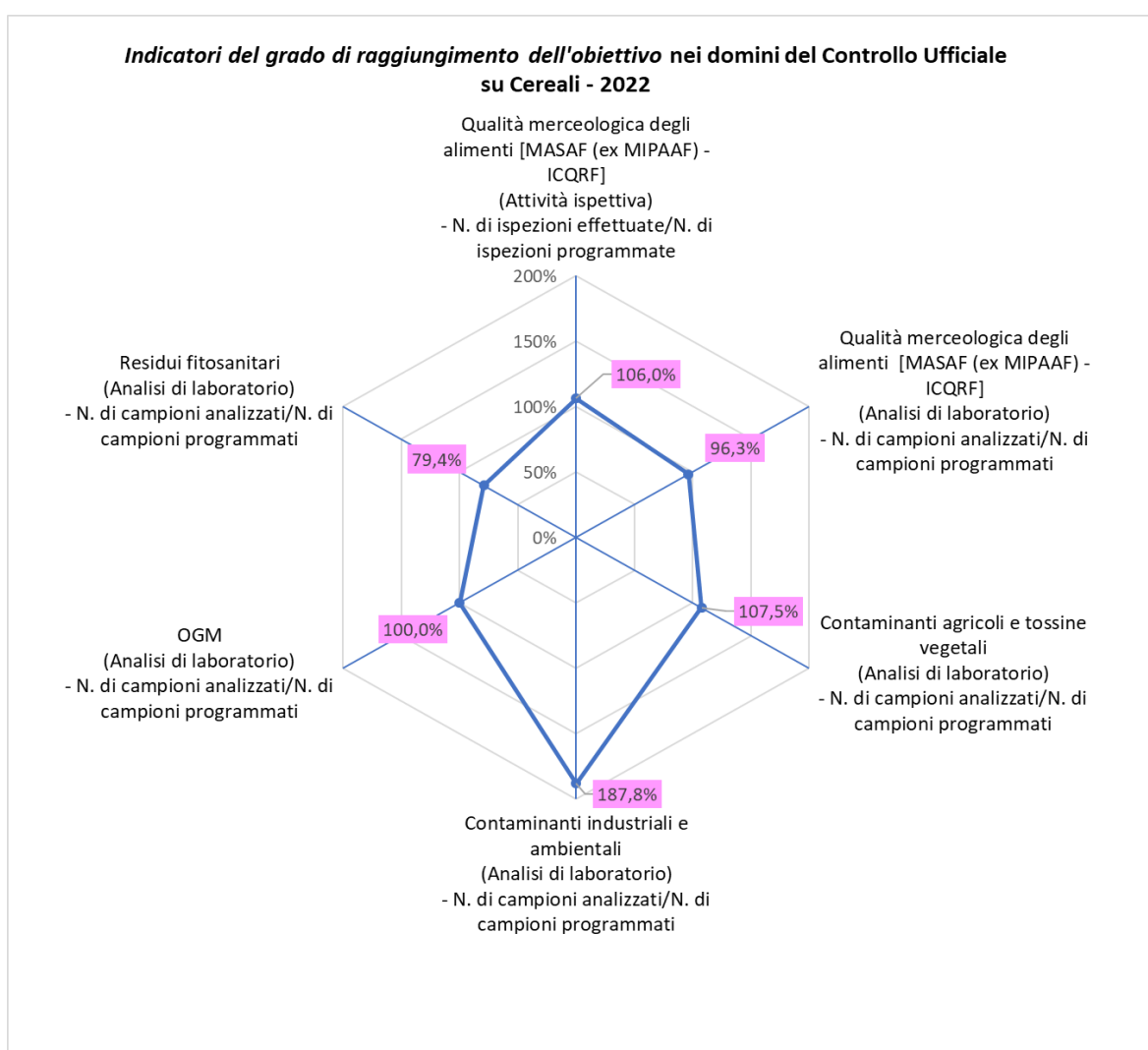
a) in alcuni domini è noto il numero programmato di controlli ufficiali ed è pertanto possibile misurare il grado di raggiungimento dell'obiettivo, calcolato come rapporto tra numero di controlli effettuato e numero di

controlli programmati (Indicatore del grado di raggiungimento dell'obiettivo)

b) in altri domini il dato programmato non è disponibile, pertanto ci si è limitati a misurare l'attività svolta attraverso il rapporto tra numero di controlli effettuato e numero massimo di controlli da poter effettuare (Indicatore di attività).

Per la rappresentazione grafica dei dati relativi ai domini del caso a) e del caso b) sono stati utilizzati i grafici a Radar che consentono di confrontare diverse categorie di valori rispetto ad un punto centrale da cui si dipartono gli assi:

Grafico 36 - Indicatore controlli su Cereali



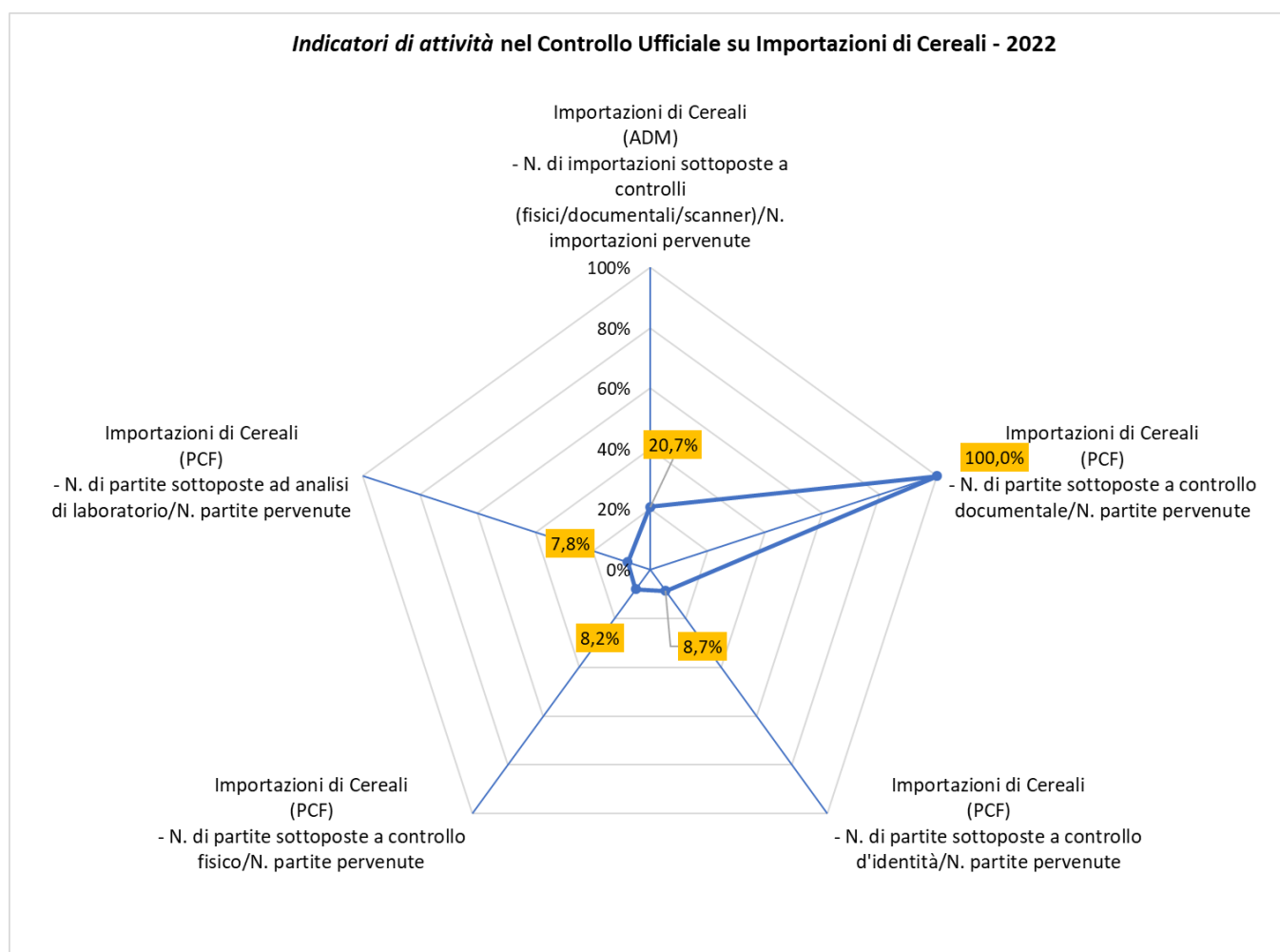
Gli indicatori evidenziano il raggiungimento dell'obiettivo per il dominio *OGM (Analisi di laboratorio)*. In tre domini il numero di campioni analizzati è stato superiore al numero dei campioni programmati:

- nel dominio *[MASAF (ex MIPAAF) – ICQRF] Qualità merceologica degli alimenti (Attività ispettiva)* le ispezioni sono risultate superiori a quelle programmate del 6%
- nel dominio *Contaminanti agricoli e tossine vegetali (Analisi di laboratorio)* il numero di campioni analizzati è stato superiore al numero dei campioni programmati del 7,5%

- nel dominio *Contaminanti industriali e ambientali (Analisi di laboratorio)* il numero di campioni analizzati è stato quasi il doppio di quelli programmati (più 87,8%).

Per il dominio *[MASAF (ex MIPAAF) – ICQRF] Qualità merceologica degli alimenti (Analisi di laboratorio)*, il numero di campioni analizzati è stato inferiore al numero dei campioni programmati per meno di 4 punti percentuali. Per il dominio *Residui fitosanitari (Analisi di laboratorio)* il numero di campioni analizzati è stato inferiore al numero dei campioni programmati di poco più del 20%.

Grafico 37 - Indicatore attività su Cereali



Anche per il 2022 le Autorità Competenti a livello centrale, regionale e territoriale, nonché i Corpi di Polizia e le altre Amministrazioni coinvolte hanno garantito lo svolgimento di un'intensa attività di controllo ufficiale.

Le attività sono state effettuate sulla base di programmazioni e pianificazioni basate sul rischio e tenendo in considerazione i risultati degli anni precedenti, in un'ottica di rispetto del ciclo Plan > Do > Check > Act.

Nel contesto dei controlli ufficiali, le attività di campionamento ed analisi sono state condotte sia nell'ambito dei Piani nazionali che nel contesto della pianificazione a carattere regionale, quest'ultima realizzata secondo quanto indicato nelle "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004" (Rep. Atti n. 212 del 10 novembre 2016) attualmente in via di revisione. Per ciascun ambito di pianificazione è stato raggiunto un adeguato grado di realizzazione delle attività pianificate.

Il Rapporto Sicurezza Alimentare 2022, elaborato dal Ministero della Salute sulla base dei dati del sistema informatico RaDISAN, dimostra che, nonostante le attività di campionamento per l'analisi siano incrementate rispetto al 2021, il numero di campioni non conformi è rimasto sostanzialmente invariato.

I risultati confermano che l'impianto su cui si basa il sistema nazionale dei controlli è ben strutturato ed in grado di adattarsi anche a condizioni di straordinarietà (es. COVID-19). A titolo di esempio, il perdurare dell'aumento delle vendite *on-line* di prodotti alimentari e della *delivery* nel settore della ristorazione ha determinato il riadattamento dei sistemi di controllo e la rimodulazione delle attività basate sulla valutazione del rischio.

I controlli ufficiali presso gli stabilimenti di produzione sono risultati tali da garantire un elevato grado di tutela del consumatore. È stato assicurato il proseguimento delle attività già poste in essere negli anni precedenti con un incremento delle attività ispettive sulle unità di imprese alimentari. Tale incremento, pur se accompagnato da un aumento delle non conformità, conferma un alto livello di attenzione delle autorità competenti nei confronti della salvaguardia della salute pubblica.

In generale i controlli ufficiali sono risultati efficaci, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo,

consentendo il mantenimento della sicurezza degli alimenti e dei mangimi lungo tutta la filiera agroalimentare.

Nel 2022 risulta confermato un elevato livello di collaborazione interistituzionale al fine di assicurare la coerenza e l'efficacia dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali su tutto il territorio italiano. Oltre alle autorità competenti, numerosi organi di controllo hanno svolto attività volte al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Regolamento, in particolare nel contrasto alle pratiche fraudolente: Comando Carabinieri Tutela della Salute (NAS), Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dei Carabinieri, Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia costiera, Guardia di finanza.

Per il 2022 risultano soddisfatti gli obiettivi strategici definiti nel Piano di Controllo Nazionale Pluriennale (PCNP) 2020-2022. Anche se tutte le filiere produttive sono oggetto delle attività di controllo, il perseguimento degli obiettivi strategici è stato valutato prestando particolare attenzione alle seguenti filiere: olio d'oliva, latte e derivati, molluschi bivalvi, miele ed altri prodotti dell'alveare, cereali e uova.

I dati riferiti alle filiere in oggetto evidenziano, in generale, una proporzionata capacità di controllo da parte delle Autorità Competenti unitamente ai Corpi di Polizia che ha consentito una corretta gestione delle non conformità riscontrate. Tutte le Autorità competenti e gli organi di controllo hanno garantito, nell'ambito delle rispettive competenze, il proseguimento delle attività programmate in piena applicazione dei requisiti specificati nel Regolamento, in linea con il ciclo PDCA (Plan, Do, Check, Act).

Il nuovo sistema informatico RaDISAN di raccolta dati in sicurezza alimentare ha permesso un ulteriore miglioramento del grado di coerenza, accuratezza e precisione delle informazioni inserite, consentendo un'analisi dei dati utile ai fini della riprogrammazione delle attività di controllo ufficiale o per individuare nuovi obiettivi in fase di pianificazione.

Per quanto riguarda gli scambi e le importazioni, che costituiscono una parte rilevante dell'intero volume dei prodotti alimentari consumati in Italia, i Posti di Controllo Frontalieri (PCF) - Uffici Veterinari per gli Adempimenti degli obblighi Comunitari (UVAC), in collaborazione con l'Agenzia delle dogane e monopoli, hanno continuato a svolgere un'intensa attività di tutela del benessere e sanità animale e della sicurezza alimentare.

ADM	Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
APPA	Agenzia Provinciale per la Protezione Ambientale
ARPA	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale
ASL	Azienda Sanitaria Locale
ATS	Azienda di Tutela della Salute
BDN	Banca dati nazionale
CCAP	Centri di Controllo Area Pesca
CCNP	Controllo Nazionale Pesca
COVEPI	Centro di Referenza Nazionale per l'Epidemiologia Veterinaria, la Programmazione, l'Informazione e l'Analisi del Rischio
DGISAN	Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione
EFSA	European Food Safety Agency
HACCP	Hazard Analysis and Critical Control Points
ICQRF	Ispettorato Centrale della tutela della Qualità e della Repressione Frodi dei prodotti agroalimentari
I.Z.S.	Istituto Zooprofilattico Sperimentale
II.ZZ.SS	Istituti Zooprofilattici Sperimentali
ISS	Istituto Superiore di Sanità
MASAF	Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (ex MIPAAF - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali)
MASE	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (ex MiTE – Ministero della transizione ecologica)
MOCA	Materiali e Oggetti in Contatto con gli Alimenti
NSIS	Nuovo Sistema Informativo Sanitario
PNI	Piano Nazionale Integrato
PNR	Piano nazionale residui
PCF	Posti di controllo frontalieri
RASFF	Rapid Alert System Food and Feed
SIAN	Servizio di igiene degli alimenti e della nutrizione
SSN	Servizio Sanitario Nazionale
UVAC	Uffici veterinari adempimenti comunitari
VIG	Vigilanza e controllo di alimenti e bevande
WHO	World Health Organization

Indice delle Tabelle

Tabella 1 - Controlli ufficiali effettuati su stabilimenti/operatori riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) 853/2004 ..	8
Tabella 2 - Controlli ufficiali effettuati su stabilimenti/operatori registrati ai sensi del Regolamento 852/2004	9
Tabella 3 - Controlli ufficiali effettuati presso gli impianti di macellazione e gli stabilimenti di lavorazione della selvaggina ai sensi del Regolamento (CE) 853/2004	10
Tabella 4 - Criteri microbiologici - Campioni prelevati e analizzati e numero di campioni non conformi	13
Tabella 5 - Numero di campioni programmato nel piano nazionale e numero di campioni presenti nel sistema per regione/provincia autonoma. Anno 2022	14
Tabella 6 - Numero di campioni di alimenti non conformi - Anno 2022.	14
Tabella 7 - Miglioratori alimentari - Campioni prelevati e analizzati e numero di campioni non conformi	15
Tabella 8 - Radiazioni ionizzanti - Campioni prelevati e analizzati e numero di campioni non conformi	16
Tabella 9 - Materiali a contatto con gli alimenti – controlli ufficiali per stabilimento/operatore	17
Tabella 10 - Materiali a contatto con gli alimenti – controlli ufficiali per norma orizzontale.....	17
Tabella 11 - Attività del PNR 2022 – Campioni prelevati e non conformità	18
Tabella 12 - Attività del PNR 2022 – Campioni prelevati e non conformità per categoria di alimento	18
Tabella 13 - Pesticidi - Campioni prelevati e analizzati e non conformità per categoria di alimento	19
Tabella 14 - Piano nazionale OGM negli alimenti - Campioni prelevati e analizzati e non conformità per categoria di alimento.....	20
Tabella 15 - Ricerca Contaminanti Radioattivi - ARPA UMBRIA.....	22
Tabella 16 - Alimenti etichettati con claims nutrizionali-campionamenti ufficiali	23
Tabella 17 - Controllo prodotti della pesca.....	24
Tabella 18 - Contaminazione da diossine e PCB – piano straordinario di screening e screening mirato	26
Tabella 19 - Conta Stafilococchi in campioni di latte e cagliata	28
Tabella 20 - Attività analitica	29
Tabella 21 - Etichettatura - Campioni prelevati e analizzati e numero di campioni non conformi	32
Tabella 22 - Numero totale di azioni intraprese (amministrative e giudiziarie)	33
Tabella 23 - Mangimi – Numero di controlli ufficiali e numero di casi di non conformità per stabilimento	35
Tabella 24 - Mangimi - Numero di controlli ufficiali e numero di casi di non conformità per norma orizzontale	36
Tabella 25 - Numero totale di azioni intraprese (amministrative e giudiziarie)	37
Tabella 26 - Anagrafe - controlli ufficiali	39
Tabella 27 - Anagrafe - non conformità	39
Tabella 28 - Numero di allevamenti/gruppi di animali controllati nel 2022 secondo il PNCS	42
Tabella 29 - Positività a Salmonelle rilevanti nel corso del 2022.....	42
Tabella 30 - attività di campionamento eseguite del Nucleo Carabinieri per la Tutela della Salute	43
Tabella 31 - Risultati dell’attività effettuata dal Laboratorio Ufficiale di Controllo dell’IZS della Lombardia e dell’Emilia Romagna.....	44
Tabella 32 - Risultati dell’attività effettuata dal Laboratorio Ufficiale di Controllo dell’IZS dell’Abruzzo e del Molise	44
Tabella 33 - Controlli sulla riproduzione e casi di non conformità	45
Tabella 34 - Numero totale di azioni intraprese (amministrative e giudiziarie)	47
Tabella 35 - Sottoprodotti – controlli ufficiali per stabilimento e numero di casi di non conformità	48
Tabella 36 - Numero totale di azioni intraprese (amministrative e giudiziarie)	49
Tabella 37 - Benessere in allevamento - controlli ufficiali, casi di non conformità e azioni intraprese.....	50
Tabella 38 - Attività di controllo – impianti di macellazione	51
Tabella 39 - Tipologia di non conformità riscontrate	51
Tabella 40 - Benessere durante il trasporto - controlli ufficiali e azioni intraprese.....	52
Tabella 41 - Organismi nocivi per le piante - numero di controlli ufficiali e casi di non conformità	54
Tabella 42 - Numero totale di azioni intraprese (amministrative e giudiziarie)	56
Tabella 43 - Prodotti fitosanitari – numero di controlli ufficiali e casi di non conformità	56
Tabella 44 - Numero totale di azioni intraprese (amministrative e giudiziarie)	57
Tabella 45 - Numero totale di azioni intraprese (amministrative e giudiziarie)	62

Tabella 46 - Comando carabinieri per la tutela della salute – controlli e non conformità per categoria di alimenti	64
Tabella 47 - Comando Carabinieri per la Tutela della Salute – misure intraprese.....	64
Tabella 48 - Comando Carabinieri per la Tutela della Salute – sequestri	64
Tabella 49 - Comando Carabinieri per la Tutela Forestale e dei Parchi – numero di ispezioni e azioni intraprese.....	66
Tabella 50 - Comando Carabinieri per la Tutela Forestale e dei Parchi – numero di campioni e azioni intraprese	66
Tabella 51 - Frodi Agroalimentari 2022	67
Tabella 52 – Pesca di frodo - tipologia di violazione.....	68
Tabella 54 - Illeciti riscontrati in sicurezza alimentare.....	69
Tabella 55 - Molluschi bivalvi – risultati delle attività.....	70

Indice dei Grafici

Grafico 1 - Stabilimenti registrati.....	10
Grafico 2 - Stabilimenti riconosciuti.....	11
Grafico 3 – Pesticidi - misure adottate	19
Grafico 4 – distribuzione delle non conformità tra gli alimenti.....	30
Grafico 5 - Controlli ufficiali e non conformità nel settore dei mangimi	36
Grafico 6 - Anagrafe - controlli ufficiali	39
Grafico 7 - Numero dei medicinali veterinari conferiti contro il numero di prodotti assegnati.....	44
Grafico 8 - Risultati dell'attività di controllo effettuati su un campione di 25 specialità medicinali conferite al laboratorio ufficiale di controllo	44
Grafico 9 - Risultati dell'attività di controllo effettuati su un campione di 27 specialità medicinali conferite al laboratorio ufficiale di controllo	45
Grafico 10 - Sottoprodotti - controlli ufficiali	48
Grafico 11 – Sottoprodotti - non conformità per norma orizzontale	49
Grafico 12 – Non conformità relative al benessere durante il trasporto	53
Grafico 13 - Passaporti delle piante/Operatori autorizzati.....	54
Grafico 14 – Produzione biologica - numero di prodotti	58
Grafico 15 – Percentuale di prodotti irregolari controllati	58
Grafico 16 - Non conformità nella produzione biologica.....	60
Grafico 17 – Numero di controlli ufficiali effettuati e numero di non conformità rilevate	61
Grafico 18 – Controlli prodotti DOP, IGP	61
Grafico 19 – Controlli effettuati e azioni intraprese	61
Grafico 20 – Controlli su vini DOC, IGT, DOCG.....	61
Grafico 21 – informative di reato suddivise per CCAP regionali.....	69
Grafico 22 – Indicatore controlli su Prodotti della Pesca e Molluschi bivalvi	73
Grafico 23 - Indicatori per importazione di molluschi bivalvi	74
Grafico 24 - Importazione di molluschi bivalvi - PCF	74
Grafico 25 - Indicatore controlli su latte e derivati.....	75
Grafico 26 - Indicatore controlli su latte e derivati - Scambi	76
Grafico 27- PCF: Importazioni di Latte e derivati (Controllo fisico). Rapporto tra il numero di controlli effettuati e il numero minimo di controlli da effettuare.....	77
Grafico 28 - Indicatori controlli sul miele	78
Grafico 29 - Indicatore controlli su miele - Scambi.....	79
Grafico 30 - PCF: Importazioni di miele (Controllo fisico). Rapporto tra il numero di controlli effettuati e il numero minimo di controlli da effettuare.....	79
Grafico 31 - Indicatore controlli su Uova e ovoprodotti	80
Grafico 32 - Indicatore controlli su Uova e ovoprodotti - Scambi	81
Grafico 33 - PCF: Indicatore controlli su Uova e ovoprodotti	81
Grafico 34 - Indicatore controlli su Olio.....	82
Grafico 35 - Indicatore attività su Olio.....	83
Grafico 36 - Indicatore controlli su Cereali	84
Grafico 37 - Indicatore attività su Cereali	85